QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-940 al 40-960

LA STAMPA

Franzar non flecta

VENERDI'
13 Dicembre 1957
Anno XIII - N. 298
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-020, 40-600, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari o legali L. 500 - Necrol. L. [illegible] per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. [illegible] la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/26710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Rapporto di Pella al Consiglio dei Ministri

I missili in Italia

Il governo non sarebbe contrario all'installazione delle basi - "La conferenza di Parigi - dice il comunicato ufficiale - deve portare a misure concrete di rafforzamento difensivo della NATO„ - La discussione alla commissione Esteri e le richieste dei partiti

Roma, 12 dicembre.

Di tutto il lungo comunicato che è stato diffuso oggi a conclusione del Consiglio dei ministri, la parte più importante è quella in cui si dice che nel corso della riunione è stata concordemente riconosciuta la esigenza che la prossima conferenza della N.A.T.O. a Parigi conduca i governi atlantici «a misure concrete di rafforzamento, anche attraverso opportune forme di maggiore integrazione ed interdipendenza, della cooperazione politica, economica e difensiva fra i Paesi alleati. Il Consiglio ha, infatti, constatato che la situazione internazionale, anche a seguito del rifiuto dell'Unione Sovietica a continuare a partecipare, nonostante le importanti concessioni fatte da parte occidentale, ai negoziati sul disarmo in seno alle Nazioni Unite, richiede la più attenta vigilanza ed un ulteriore potenziamento dei legami tra i Paesi democratici dell'Occidente, da attuarsi in primo luogo nell'ambito dell'Alleanza atlantica».

Si può facilmente osservare che questa impostazione politica — approvata all'unanimità dal Consiglio dei ministri — praticamente significa la decisione dell'Italia di contribuire in ogni modo al rilancio della N.A.T.O. «Rilancio» è una espressione generica, ed appunto per questo consente un'ampia latitudine di interpretazioni: ma basterà notare che nello spirito della parola s'intende compresa anche la disposizione italiana ad accettare tutti i nuovi accordi possibili ed opportuni relativi all'impiego di nuovi mezzi militari, come i missili di lunga gittata da installare in territorio nazionale.

Così ha trionfato, in sede di governo, la tesi esposta e sostenuta in questi giorni dai «militari», chiamati anche «atlantici tradizionali», «occidentalisti puri», e così via. Era la tesi che affermava che un nostro eventuale rifiuto ad accettare l'armamento atomico equivaleva a mettere in crisi la N.A.T.O.

La prima parte della seduta del Consiglio era stata dedicata ad una lunga relazione di Pella a proposito del suo recente viaggio nell'America latina ed a Washington, dove, incontrandosi con Foster Dulles, ha potuto constatare che fra Italia e Stati Uniti regna «la più completa identità di pensiero nei riguardi di un rafforzamento dell'alleanza, che trova la sua base nella parità fra i membri ed in una sempre più intensa consultazione politica e cooperazione economica, tecnica e scientifica».

Il Ministro degli Esteri ha praticamente ripetuto la relazione, nel pomeriggio, alla Commissione degli Esteri. Togliatti, che ne aveva richiesto la convocazione, non vi ha partecipato avendo dovuto recarsi in Sardegna. Le sue parti sono state sostenute da Pajetta, che si è trovato, con Nenni, il solo ad attaccare le decisioni governative sul rilancio militare della NATO.

Pella, dopo aver confermato, in vista della conferenza di Parigi, la solidarietà italiana con i Paesi atlantici, si è detto a disposizione dei commissari per eventuali chiarimenti e informazioni. Subito, Nenni ha preso la parola per lamentare che la riunione della commissione fosse puramente formale, poiché la prossima conferenza di Parigi avrà carattere militare e non politico, al contrario di quanto si vorrebbe far credere in Italia. Tenendosi pertanto sul piano militare, Nenni ha raccomandato: «Non assumete impegni per le basi di lancio dei missili atomici, il cui impianto può costituire un suicidio dell'Europa. In ogni modo, trattandosi di un problema di tanta gravità, rimettiamo la decisione al corpo elettorale che chiameremo prossimamente alle urne. Per conto nostro, come socialisti, ci batteremo per la istituzione di una zona franca atomica comprendente l'Italia».

Pajetta, in pratica, ha concordato con Nenni, osservando che i missili tattici finora disponibili in Europa sono armi difensive, mentre carattere offensivo avrebbero i nuovi missili a lunga gittata. Per evitare la fatale rappresaglia sovietica, anche Pajetta ha chiesto la creazione di una fascia neutrale atomica comprendente l'Italia. Contro la tesi Nenni-Pajetta si sono, invece, pronunciati gli altri quattro commissari intervenuti nella discussione: De Marsanich (msi), Edoardo Martino (dc), Pacciardi (pri) e Treves (psdi).

Edoardo Martino: «La neutralità atomica è la neutralità *tout court*, ma la neutralità, anche se garantita, non offre alcuna sicurezza». Treves: «Il problema della neutralità atomica non si pone perché sarebbe la neutralità *sic et simpliciter*». De Marsanich: «La neutralità atomica sarebbe assurda e immorale e porterebbe al sicuro disastro». Pacciardi, direttamente rivolgendosi ai comunisti: «Finora ci chiamavate carne da cannone degli Stati Uniti perché non avevamo le armi atomiche, e parlavate di un connubio fra le potenze atomiche e le potenze da carne da cannone. Adesso che sono pronti a darci le armi atomiche, e che perciò passiamo dalla stiva alla plancia di comando, non vi va bene ugualmente. Il vostro atteggiamento è assurdamente paradossale».

Pella ha confermato di non aver trattato a Washington questioni militari, ed ha informato che la delegazione italiana si atterrà a Parigi al rispetto dei trattati, nello spirito delle autorizzazioni formali già ricevute dal Parlamento e delle indicazioni emerse nei dibattiti sui bilanci degli Esteri e della Difesa: «Non potrà essere pertanto modificata la fondamentale linea politica del governo italiano».

Domani, in Quirinale, si riunirà il Consiglio superiore di Difesa sotto la presidenza di Gronchi. Pella partirà, a mezzogiorno, in aereo, ed in serata avrà un primo colloquio col suo collega Pineau. Sabato sarà di partenza Taviani col suo seguito, e domenica, infine, partiranno il presidente Zoli ed il ministro Medici.

Vittorio Gorresio

I tipi «Nike» e «Honest John» consegnati l'anno prossimo

In dotazione anche i Matador?

New York, 12 dicembre.

Un numero tuttora imprecisato di missili a corta gittata sarà inviato, com'è noto, in Italia nel prossimo anno nel piano di rifornimento di armi termonucleari ai Paesi della Nato. I missili che verranno inviati all'Italia saranno del tipo *Nike* e *Honest John*; ad entrambi i tipi possono essere applicate testate termonucleari. Il *Nike* è un'arma antiaerea e l'*Honest John* un missile di artiglieria. Questo invio rientra nel programma di modernizzazione delle forze armate delle nazioni atlantiche per un valore complessivo di circa 500 milioni di dollari.

Non si hanno informazioni circa la data delle concessioni dei *Matador*, missili radioguidati con una gittata di circa seicento miglia terrestri. Anche essa è peraltro certa, ma sarà forse ritardata per dare la possibilità alle varie nazioni della Nato di accogliere ed immettere nelle proprie forze armate le nuove armi. Per lo stesso *Nike* è stato necessario almeno un anno per addestrare gli uomini al suo uso. Inoltre queste armi debbono essere installate su apposite piattaforme. Non è escluso che i missili a gittata media seguano durante lo stesso anno 1958.

Gli Stati Uniti forniranno gli *Honest John* anche alla Danimarca, alla Turchia, al Belgio ed alla Germania occidentale. (*Ansa*)

Adenauer al suo arrivo al palazzo della Cancelleria (Telef.)

Viva attesa per il convegno dei Paesi atlantici

Oggi Foster Dulles a Parigi

Domani arriva il presidente Eisenhower

A Washington non si nascondono le difficoltà dell'imminente conferenza - Le note di Bulganin saranno discusse tra gli alleati: prima di qualunque trattativa con la Russia occorre rafforzare la NATO

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 dicembre.

La serie di messaggi sovietici all'America e ad altri Paesi della NATO ha provocato sinora una sola, ma significativa, reazione americana: occorre che il presidente Eisenhower presenti a Parigi un piano di pace semplice e realizzabile che il mondo intero possa apprezzare e discutere in contrapposizione alle proposte sovietiche, forse seducenti ma irrealizzabili e soprattutto inaccettabili ad ogni Paese che tenga alla propria libertà. Non sarà sufficiente, si è affermato oggi a Washington da parte di personalità autorevoli, che il Presidente si impegni a ricementare l'edificio della NATO e a dare, come darà, assicurazioni che gli Stati Uniti non abbandoneranno la difesa dell'Europa il giorno in cui avranno messo a punto i loro missili intercontinentali.

E non basterà nemmeno che gli Stati Uniti, aderendo ad eventuali richieste europee, concordino nuove disposizioni per subordinare l'uso dei missili intermedi e delle armi atomiche al consenso dei Paesi che accetteranno di difendersi con quei mezzi. Occorre che Stati Uniti e NATO dimostrino con qualche proposta ardita, immaginativa, di credere che la ricerca per la pace è un processo continuo, che non può arrestarsi solo perché i tentativi precedenti sono falliti. Le misure difensive sono indispensabili e sacrosante, ma esse hanno un senso solo se, dopo aver scoraggiato le intenzioni aggressive o sovvertitrici dei sovietici, preludono ad un compito costruttivo.

Nessuno in America o in Europa intende considerare la lotta per la supremazia nel campo delle armi nuove come fine a se stessa, o come uno strumento per assicurare ad una sola potenza il controllo politico del mondo: questi sono, si è detto oggi alla partenza del Segretario di Stato americano Dulles per Parigi, gli obiettivi tipici dell'imperialismo sovietico; ma occorre fare ogni sforzo per differenziare l'azione occidentale da quella degli avversari.

Si afferma, da buona fonte, che Eisenhower e Dulles, servendosi di osservazioni fornite loro dai ministri degli Esteri alleati giunti in visita a Washington negli ultimi giorni, dal capo dell'opposizione Stevenson e da alcuni dei più autorevoli senatori della commissione per gli affari esteri, avrebbero messo a punto una dichiarazione sufficientemente puntualizzata e perentoria per riconfermare l'intenzione di pace della NATO e per offrire ai russi di discutere, ma seriamente e non propagandisticamente, la soluzione dei più gravi e minacciosi problemi internazionali.

Il documento, si afferma (ma è impossibile finora avere a questo proposito una qualsiasi conferma ufficiale anche perché si intenderebbe dargli il carattere di una sorpresa), verrebbe deciso a Parigi essenzialmente nelle consultazioni fra i 15 capi di governo alleati sulla risposta da dare, collettivamente a Bulganin.

Nei colloqui di ieri alla Casa Bianca, infatti, Eisenhower e Dulles avrebbero deciso di non rispondere singolarmente ai messaggi individuali, proprio per sottolineare di fronte ai russi e di fronte al mondo che la NATO, per quanto angustiata da minori divergenze interne, è decisa e compatta sul problema essenziale. Di una dichiarazione finale del Consiglio NATO si era sempre parlato: ma ora in essa verrebbero incorporati questi nuovi concetti o, forse, decisioni.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, interrogato dai giornalisti sulla eventualità di una risposta americana al messaggio di Bulganin, ha ammesso che ogni risposta «è prematura»; che gli Stati Uniti intendono consultarsi a lungo ed a fondo con tutti gli alleati; che il documento sovietico è troppo complesso e insidioso per una risposta generica e che occorre, in special modo, evitare di cadere nella trappola che esso vuol tendere: obbligare cioè gli alleati a rispondere polemicamente.

E' necessario ricondurre il discorso, anche quello con i russi se il Consiglio riterrà che convenga correre l'alea di un tentativo, sulle cose e sui problemi concreti: sul disarmo cioè, sulle reciproche misure di sicurezza con cui eseguirlo, sulla riunificazione della Germania, sulla sistemazione del Medio Oriente.

Detto questo, gli stessi portavoce ufficiali ed i maggiori commentatori politici ammettono che la delegazione americana si troverà di fronte ad alleati che avranno da rivolgerle molte e importanti domande; ma queste, si fa notare, riguardano la traduzione in pratica del principio dell'«interdipendenza» non già il principio stesso.

Poiché il principio fondamentale della difesa unita, di uno per tutti e di tutti per uno, non sarà messo in causa, i tecnici potranno polemizzare sui particolari, ma non si dubita circa le prospettive di un accordo finale.

I soli problemi che vengono considerati suscettibili di creare seri imbarazzi sono quelli che interessano alcuni membri della NATO, ma che si sviluppano geograficamente fuori dell'area dell'Alleanza atlantica: l'Indonesia, per esempio, e rapporti con la Siria e l'Egitto.

Verrà inoltre affrontata forse la questione se la stretta, [illegible] stretta, collaborazione anglo-americana è compatibile con la struttura paritetica della NATO e se è opportuno un eventuale direttorio anglo-sassone sull'alleanza, direttorio in grado di prendere decisioni che coinvolgerebbero altri alleati. Si prevede che America e Gran Bretagna cercheranno di rassicurare su questo punto gli alleati offrendo, come Dulles ha detto recentemente all'on. Pella, il massimo grado di consultazione preventiva consentito da ogni singola situazione contingente e affidando alle autorità locali di ogni nazione una parte dei poteri riservati finora al comandante supremo della NATO.

Il maggiore sforzo della prossima conferenza di Parigi sarà senza dubbio diretto ad ottenere un pubblico e solenne riconoscimento che il mondo libero rischia di perdere la ultima ripresa della guerra fredda se non riuscirà con uno sforzo comune e prolungato a ristabilire l'equilibrio tecnologico con la Russia. «E' questo è un compito che non ammette diversioni, digressioni, e rinvii», ha dichiarato oggi di ritorno da un viaggio di due mesi in Europa il senatore Mansfield.

Dulles, partito stasera in aereo per Parigi, arriverà domani nella capitale francese. Il presidente Eisenhower, che oggi ha presieduto l'ultimo Consiglio di Sicurezza americano prima di lasciare Washington, partirà domani alla volta della capitale francese, dove si tratterrà fino a giovedì prossimo.

Gino Tomajuoli

Il segretario di Stato Foster Dulles salutato alla partenza per Parigi (Radiofoto)

Stamane prima riunione dei Ministri degli Esteri

Il Presidente francese accoglierà Eisenhower all'aeroporto
Il cerimoniale: aboliti gli ombrelli anche in caso di pioggia

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, 12 dicembre.

Selwyn Lloyd è il primo ministro degli Esteri arrivato stasera a Parigi. Domattina arriveranno anche Foster Dulles e gli altri ministri degli Esteri che parteciperanno al Consiglio dell'Europa. Giuseppe Pella arriverà invece nel pomeriggio, cosicché durante la prima parte della riunione verrà sostituito da un funzionario, il ministro plenipotenziario Giorgio Bombassei, delegato italiano a Strasburgo.

Stasera si è chiusa la conferenza tra i Capi di Stato Maggiore dei Paesi atlantici, in cui l'Italia era rappresentata dal generale Giuseppe Mancinelli. Era stata annunziata una conferenza-stampa a chiusura dei lavori, però all'ultimo momento è stata disdetta. I militari hanno voluto così mantenere il segreto sull'argomento delle loro discussioni, tanto più che, trattandosi di problemi per i quali esiste un forte contrasto politico, essi si sono limitati ad un esame tecnico, lasciando ogni decisione alla conferenza fra i Capi di Governo.

I ministri degli Esteri dei quindici Paesi, che si riuniranno domani e sabato sotto la presidenza del norvegese Lange, discuteranno principalmente sulla politica del Consiglio dell'Europa e sulla scelta della futura capitale europea. Essi dovranno anche tener conto delle critiche rivolte loro in ottobre dall'Assemblea consultativa che ha posto all'ordine del giorno della prossima sessione di gennaio la «riforma istituzionale del Consiglio dell'Europa».

I ministri degli Esteri firmeranno poi due nuove convenzioni europee, una sull'estradizione dei delinquenti nei Paesi membri, l'altra rivolta all'abolizione graduale di ogni formalità per il passaggio attraverso le frontiere europee.

L'interesse principale delle riunioni diplomatiche di Parigi rimane tuttavia concentrato sulla conferenza fra i Capi di Governo e, più ancora, sulle conversazioni bilaterali che avverranno ai margini. Il Presidente della Repubblica Coty ha annunciato che andrà a ricevere Eisenhower al suo arrivo all'aeroporto di Orly nel pomeriggio di sabato.

Grandi preparativi sono stati fatti all'aeroporto, dove il traffico aereo verrà sospeso quindici minuti prima dell'arrivo del Super-Constellation *Columbine* proveniente da Washington e riprenderà quindici minuti dopo l'atterraggio. Su antenne alte quindici metri sventoleranno le bandiere dei quindici Paesi membri della NATO.

René Coty, che arriverà sul campo con tre minuti di anticipo, saluterà il Presidente degli Stati Uniti ai piedi della passerella, accompagnato dal presidente del Consiglio, dal ministro della Difesa, dal generale Ganeval, capo della sua casa militare, e dal governatore di Parigi. Saranno presenti anche Foster Dulles, il generale Norstad, comandante supremo delle forze atlantiche in Europa, e l'ambasciatore degli Stati Uniti.

Eisenhower passerà in rivista le truppe, si intratterrà con un gruppo di centocinquanta personalità americane venute a salutarlo e salirà sulla tribuna dei giornalisti. Durante tutto questo tempo, se pioverà, non avrà nessuna protezione contro l'acqua, perché il protocollo americano si è opposto all'uso dell'ombrello. Davanti alla stampa mondiale, Eisenhower pronunzierà un breve discorso, della durata di due o tre minuti.

Sandro Volta

La «Pravda» pubblica i messaggi con violenti attacchi all'Occidente

(*Nostro servizio particolare*)
Mosca, 12 dicembre.

I messaggi del maresciallo Bulganin al presidente Eisenhower e al cancelliere Adenauer sono pubblicati integralmente oggi, come vuole la tradizione, dai giornali sovietici.

Il poeta Bezymenski, specialista dei pistolotti anti-imperialistici, ha pubblicato ieri un poema, la cui forma è debole quanto aggressivo è il tono, rivolto al «signor Wall Street». Vi si legge fra l'altro: «Dal vostro cuore, dai vostri sentimenti, dal vostro spirito, si sprigiona la morte, irraggiano le tenebre, esce odor di cadavere... Voi trasformate tutto ciò che costituisce il genio umano, e fate dell'uomo il veicolo della morte, il servitore dei boia, l'automa della vostra volontà, l'arma dei vostri crimini... Oh, come siete deboli, e poveri, e bassi, per la vostra posizione circa la forza morale!».

Una violenza quasi uguale la ritroviamo nell'editoriale in due puntate pubblicato ieri e oggi dalla «Pravda», sulla recente dichiarazione dei partiti comunisti: «La sorte della guerra e della pace si decide nella lotta» dice l'autore anonimo; lotta tra forze di guerra e forze di pace, cioè fra la reazione imperialista e il campo socialista.

Si aggiunge che la pace trionferà soltanto con lo schiacciamento totale delle forze di guerra, cioè del regime che viene reso responsabile di due guerre mondiali.

Come si vede, non sarà facile ai sovietici calmare gli «allarmi ingiustificati» che il maresciallo Bulganin osserva negli americani, e ristabilire il clima fiducioso che il capo del governo sovietico si augura nel messaggio al presidente Eisenhower. Fra i provvedimenti preconizzati a tale scopo il messaggio indica la fine delle propagande «che mietono la reciproca diffidenza, i sospetti e l'ostilità». Sarebbe da augurarsi che un tale desiderio fosse preso sul serio da tutte e due le parti.

Michel Tatu

Adenauer, ristabilito, parte domani per Parigi

Polemiche al Parlamento di Bonn sulle basi per razzi in Germania

Von Brentano dichiara che la neutralizzazione tedesca proposta dalla Polonia potrebbe creare "pericoli imprevedibili„ - Il ministro della Difesa Strauss a colloquio con McElroy

(*Dal nostro corrispondente*)
Bonn, 12 dicembre.

Dopo due settimane di malattia, Adenauer ha ripreso oggi la sua attività alla Cancelleria, ricevendo, fra gli altri, il deputato laburista inglese Bevan in visita a Bonn.

Mentre il Cancelliere si prepara a partire per Parigi (egli lascerà Bonn dopodomani con un treno speciale) continua fra i partiti e sulla stampa la polemica sulla «zona neutrale» in Europa, alimentata ora dalla nota di Bulganin. Grandi organi di informazione, come l'indipendente «Welt» di Amburgo, si dichiarano in favore della zona neutra, e quindi contro la costruzione di basi per missili in Germania, di cui si suppone abbiano parlato oggi il ministro per la Difesa, Strauss, e il suo collega americano McElroy in visita a Bonn. Prima di lasciare la capitale per Parigi, McElroy ha dichiarato che intende far inserire nell'ordine del giorno della conferenza atlantica la questione delle basi per missili in Europa.

Ma nel comunicato ufficiale rilasciato ai giornalisti dopo l'incontro, è detto che i due ministri hanno discusso soltanto dell'avanzata ricostituzione della Bundeswehr. La «Welt» anzi pubblica oggi in prima pagina una intervista del ministro degli Esteri polacco Rapacki, che lanciò la proposta d'una zona «atomicamente neutra», comprendente le due Germanie, la stessa Polonia e la Cecoslovacchia. Nella intervista Rapacki ripete quello che ebbe a dire prima all'assemblea dell'O.N.U. e in altre recenti dichiarazioni sulla «funzione distensiva» della zona.

Le dichiarazioni di Rapacki hanno trovato risposta in una intervista del ministro degli Esteri Von Brentano. La neutralizzazione della Germania — riassumiamo le sue dichiarazioni — non costituisce contributo alla distensione, ma «fattore di instabilità, con pericoli imprevedibili». Von Brentano teme che se i settanta milioni di tedeschi fossero costretti ad accettare la neutralità, un giorno o l'altro compirebbero qualche pericoloso passo per cambiare la loro condizione. Oltre a ciò, dalle dichiarazioni dei capi russi (e anche dalla lettera di Bulganin) si può capire che il Cremlino non ha intenzione di concedere la riunificazione in cambio della neutralità tedesca. Von Brentano si dice però sicuro che se la Russia ha veramente interesse alla distensione, un giorno o l'altro cambierà sostanzialmente il suo atteggiamento.

Alla seduta del Bundestag, i socialisti hanno tentato oggi di far inserire nell'ordine del giorno un dibattito sulla politica estera del governo in vista della conferenza atlantica. Il deputato socialdemocratico Erler ha affermato la necessità d'un chiarimento sulle intenzioni di Bonn circa il riarmo della Bundeswehr con missili e sulla costruzione di basi americane per razzi in territorio tedesco. I socialisti temono, ha detto l'on. Erler, che a Parigi si avranno importanti decisioni in campo militare nonostante le assicurazioni contrarie date dal governo. Riecheggiando le proposte contenute nella lettera di Bulganin al cancelliere, Erler ha sollecitato dal governo sforzi per la distensione nonché la rinuncia ai più moderni armamenti.

Anche i liberali, [illegible] con i socialisti, si sono detti contrari allo stazionamento di razzi a media gittata sul territorio della repubblica nonché alla trasformazione del patto atlantico in un «blocco politico-ideologico». Secondo i liberali, alla conferenza di Parigi Adenauer dovrebbe constatare se gli americani sono disposti o meno a ritirare le loro truppe dalla Germania e accogliere quindi la proposta di Bulganin per una zona senza armi atomiche nell'Europa centrale.

A nome del partito democristiano il deputato Furler ha respinto la proposta socialdemocratica per un dibattito sulla politica estera ricordando che i programmi di Bonn per la conferenza di Parigi furono illustrati da von Brentano alle competenti commissioni della Camera.

Il Bundestag ha protestato oggi solennemente contro le sanzioni decise dalle autorità comuniste di Berlino a carico dei profughi dall'est. Ieri la «Camera del popolo» di Berlino Est approvò una nuova legge che stabilisce pene sino a tre anni di reclusione per chi tenti la fuga in Occidente.

m. c.

Un discorso di Zellerbach

«Gli S.U. proporranno alla Nato maggiori scambi scientifici»

Roma, 12 dicembre.

(*r. s.*) Le relazioni italo-americane e i problemi dell'Alleanza Atlantica alla vigilia della conferenza di Parigi sono stati esaminati oggi dall'ambasciatore degli Stati Uniti, James Zellerbach, in un discorso tenuto all'«American Club» di Roma.

«L'Italia è una sicura e saggia alleata degli Stati Uniti e noi riconosciamo il suo diritto a essere consultata su tutte le questioni che riguardano i suoi interessi, come anche il suo diritto ad avere voce in capitolo su tutti i grandi problemi della politica mondiale».

Passando a discutere i problemi che dovranno essere esaminati a Parigi, Zellerbach ha riconosciuto che il 1957 è stato un anno in cui preoccupanti segni sono apparsi in cielo.

«Con le loro scoperte scientifiche e con le loro minacce — ha continuato Zellerbach — i comunisti non hanno scosso la nostra forza, ma il nostro senso di sicurezza; e lo "Sputnik" può pertanto esser considerato un alleato della Nato.

«A Parigi le proposte che verranno presentate dal presidente Eisenhower e dal Primo ministro Macmillan richiederanno la cooperazione di tutti gli alleati atlantici. Questa collaborazione si estenderà anche al settore delle ricerche scientifiche e io credo che per arrivare a questo scopo sarà necessario apportare modifiche alla legislazione del mio Paese».

La Russia chiede che la Gran Bretagna impedisca i voli con bombe atomiche

La nota di Bulganin definisce "provocatoria„ la vigilanza di squadriglie americane contro i pericoli di un'aggressione

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 12 dicembre.

Il Primo ministro britannico Macmillan ha completato oggi alla Camera dei Comuni — in seguito all'insistenza dei deputati laburisti — il quadro della posizione giuridica e militare degli aerei americani che — in turni ininterrotti di vigilanza contro il pericolo di un'aggressione sovietica all'Occidente — volano sull'Inghilterra armati di bombe atomiche e all'idrogeno. Il governo britannico non ha alcuna autorità su questi bombardieri, e quindi le assicurazioni che Macmillan ha dato nei giorni scorsi al Parlamento — sul fatto che «non vi è pericolo», oppure che «il pericolo è limitato», o ancora che «il pericolo non giustifica provvedimenti che potrebbero ridurre l'efficienza delle missioni» — sono di seconda mano: il Primo ministro non ha fatto che riferire quanto gli veniva detto dai Comandi americani.

Il governo britannico anzi, a causa dell'esistenza di una speciale legge del Congresso americano, non può essere messo a conoscenza dei segreti atomici contenuti negli aeroplani americani. La Gran Bretagna, secondo le parole di un portavoce del Ministero della Difesa, deve «aver fiducia negli amici». A quanto risulta al Primo ministro, le bombe americane sono abitualmente disarmate ossia disinnescate, ma gli aerei portano a bordo la spoletta che dovrebbe essere innescata pochi minuti prima di una eventuale azione bellica. Alcuni degli apparecchi americani in Gran Bretagna, a quanto risulta, non dipendono dall'accordo anglo-americano in base al quale sia il governo di Londra quanto quello di Washington debbono prendere decisioni concertate in caso di guerra. Parecchi di questi aeroplani si trovano in Gran Bretagna anche per lunghi periodi, semplicemente «per rifornimento carburante», ma dipendono esclusivamente dal comando aereo strategico americano che si trova ad Omaha nel Nebraska.

Il comando aereo strategico americano, di cui è comandante il generale Thomas Power, dipende direttamente dal presidente Eisenhower. Gli aerei americani di base in Gran Bretagna non dipendono comunque in alcun modo dal generale Norstad, comandante della NATO in Europa.

L'argomento delle bombe atomiche americane in territorio inglese viene trattato da Bulganin nella sua recente lettera al Primo ministro inglese Macmillan; il presidente del Consiglio sovietico Bulganin afferma che è cosa irresponsabile o assolutamente provocatoria il fatto che apparecchi americani prendano il volo da basi britanniche con bombe all'idrogeno a bordo. Bulganin aggiunge che, nell'intento di dimostrare la loro preparazione militare, gli Stati Uniti hanno reso la pace mondiale largamente dipendente «non solo da qualunque comandante determinato, ma da qualsiasi singolo aviatore».

«Tali azioni — conclude la lettera — mettono naturalmente in una situazione pericolosa quei Paesi che costituiscono basi per l'aviazione atomica americana».

Le osservazioni di Bulganin confermano che Mosca vede nei reparti atomici americani in Europa un poderoso ostacolo alle sue mire di espansione.

r. s.

Macmillan si consulta con Churchill sulla NATO

Londra, 12 dicembre.

Sir Winston Churchill ha fatto oggi una visita al n. 10 di Downing Street per esporre al Primo ministro Macmillan il suo punto di vista in merito alla prossima conferenza parigina dei capi di Stato della NATO.

L'ottantatreenne statista ha espresso le sue opinioni sui vari problemi mondiali, intrattenendosi a pranzo con Macmillan; già membro per molti anni del gabinetto Churchill, Macmillan ha l'abitudine di consultarsi col suo vecchio ex-Primo ministro prima di affrontare conferenze internazionali.

Macmillan, che ha esaminato oggi i problemi della NATO anche in una riunione di gabinetto, partirà domani per Parigi, dove lunedì si aprirà il convegno straordinario atlantico. Il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd si è recato a Parigi stasera.

CRONACA CITTADINA

I progressi nei vari settori durante il 1957

Duecentomila telefoni: un indice del continuo sviluppo di Torino

La nostra rete telefonica è la seconda d'Italia, dopo Milano - Ogni cento famiglie 65 hanno il telefono, 25 il frigorifero e 9 la tv - In 11 mesi costruiti 9439 alloggi - Venticinquemila nuove auto - Raddoppiate le vendite degli elettrodomestici rispetto al '56

Finisce l'anno, si fanno i bilanci. Anche la città ha da chiudere il suo. La grande famiglia si è infoltita, l'abitato s'è esteso, il traffico per le strade è aumentato. Alla fine del 1956 la popolazione di Torino era di 853.179 abitanti e al primo dicembre scorso era di 885.822 unità: un aumento finora di 32.643 persone, circa tre mila al mese, dovuto quasi interamente all'immigrazione.

Chi va di rado in gita alla Maddalena o al parco di Cavoretto, stenta a riconoscere Torino dall'alto: la topografia ai margini dell'abitato si modifica di continuo, si allarga, assume forme diverse. Santa Rita, Mirafiori, Falchera sono le zone nelle quali soprattutto sorgono nuovi edifici, seguono le zone ai margini delle strade di grande comunicazione, corso Francia, corso Stupinigi, corso Casale. Negli undici mesi che vanno dal 1° gennaio al 31 novembre di quest'anno sono sorti 9439 nuovi appartamenti con 29.820 stanze; l'anno scorso, nell'uguale periodo di tempo, si era costruito meno della metà.

Non è questo il solo elemento che testimonia del continuo progresso cittadino. Gli utenti telefonici a Torino che nel 1928, all'epoca della costituzione della Stipel, erano 10.045 e nel 1945 38.000 sono aumentati quest'anno di 31.600 unità; tra pochi giorni, prima di Natale, sarà collegato il 200 millesimo abbonato torinese. Torino — seconda soltanto a Milano in tutta Italia come rete telefonica — avrà 23 apparecchi ogni cento abitanti, 65 apparecchi ogni cento famiglie.

Nel pubblico registro automobilistico sono state iscritte dal 1° gennaio al 30 novembre 1957, nella nostra provincia, 22.579 automobili e 12.467 motociclette, cioè 2052 automobili e 1133 moto al mese. Il numero delle targhe d'auto al 30 novembre era di 242.928, alla fine dell'anno si toccherà il 255 mila. Un dato retrospettivo dà l'idea dell'aumento della circolazione automobilistica: nell'anno 1936 in tutta Italia, furono iscritte nel P.R.A. 35.675 vetture nuove. Se le automobili aumentano con tanta rapidità, bisogna provvedere ai locali per ospitarle: da gennaio sono state rilasciate a Torino 81 nuove licenze per autorimesse pubbliche, che ora sono complessivamente 669.

Nel settore licenze è da registrare anche un notevole aumento dei bar, caffè e bottiglierie passati da 1474 alla fine dell'anno scorso a 1517 alla fine di novembre, 43 in più. Novantasei nuovi negozianti hanno aperto bottega di alimentari e 142 si sono dedicati al commercio extra alimentari; gli ambulanti sono 26 in più dello scorso anno.

E il costo della vita? Le massaie sanno già qual è la risposta: è aumentato, purtroppo. Se si considera il 1938 uguale ad 1 l'aumento complessivo del costo della vita è, quest'anno, di 64,95, mentre l'anno scorso era di 62,07. Ed ecco gli indici attuali delle tabelle che compongono il costo medio della vita: alimentazione 77,97 volte il '38, abbigliamento 53,30, combustibili 48,25, abitazione 34,82, varie 61,73.

La vita è più cara, in media, 64 volte quella del 1938, ma il tenore di vita è, rispetto a quell'anno, di gran lunga superiore. In quante case c'era nel 1938 il frigorifero? Quegli apparecchi domestici incominciavano a diffondersi in America, ma in Italia chi voleva mantenere le vivande al freddo si accontentava delle ghiacciaie. Alla fine dello scorso anno gli esperti calcolavano che nelle abitazioni di Torino ci fossero circa 60 mila frigoriferi dei quali 7000 acquistati nel corso dell'anno.

I commercianti sono concordi nell'affermare che nel 1957 le vendite dei frigoriferi e di molti altri prodotti elettrodomestici sono raddoppiate e l'anno non è finito, resta ancora questo scorcio di dicembre che, grazie alla tredicesima, è denso di vendite. Un tempo il dono natalizio non andava più in là di una scatola di dolci, di un indumento, di un «pacco» in altre parole. Ora il pacco talvolta si trasforma nel carico di un camioncino: il frigorifero, la lavatrice, il televisore. Si pensa che il dono, se utile, fa doppiamente piacere, specie quando lo si dona alla propria moglie, per la propria casa.

Anche i televisori sono in aumento. Gli abbonamenti alla tv sono, nella nostra provincia 38.400 dei quali ben 13.133 fatti negli undici mesi di questo anno, mentre in tutto il 1956 l'incremento era stato di poco più di 10 mila. Di questi 38.400 circa 28.000 sono in città per cui può considerarsi che ci siano 9 video ogni cento famiglie; i frigoriferi, invece, sono 25 ogni cento famiglie (i nuclei familiari a Torino si calcolano in circa 305 mila). C'è ancora molto cammino prima che ogni famiglia abbia il video, il frigorifero, il telefono e l'automobile. Ma ogni anno il benessere si diffonde di qualche grado. E' già qualcosa.

Un intervento della U.I.L. contro il rincaro dei prezzi

Il Consiglio direttivo della U.I.L. si è riunito ieri per discutere alcuni problemi economici e sindacali. In materia di prezzi il direttivo provinciale della U.I.L. invita le autorità governative ad intervenire tempestivamente affinché il potere di acquisto dei lavoratori non venga continuamente a diminuire».

Circa il progetto del ministro delle Finanze on. Andreotti per la modifica del sistema di dichiarazione dei redditi (Vanoni) il giudizio della U.I.L. è negativo. «Tale disposizione — dice l'ordine del giorno — qualora venisse attuata inciderebbe fortemente sui redditi dei lavoratori. Si è notato che i redditi fino a 800 mila lire annue subiscono un aumento di imposta del 200 per cento. Il direttivo della U.I.L. auspica che il progetto governativo venga emendato modificando le aliquote e ripristinando le detrazioni per carichi di famiglia e spese di trasporto».

Il consiglio direttivo ha esaminato anche la questione dei licenziamenti chiesti nelle scorse settimane da alcune aziende «dando mandato alla segreteria provinciale di interessare il ministero del Lavoro». La riunione si è conclusa con l'impegno della U.I.L. di appoggiare, attraverso i suoi parlamentari-sindacalisti, la candidatura di Torino a sede del Mercato Comune Europeo.

Piovose le giornate più brevi dell'anno

L'acqua ha liberato le strade dalla fanghiglia e dalla neve

Grazie alla pioggia, che è caduta abbondante su Torino a cominciare dalle 21 dell'altra sera, lo strato di fanghiglia che aveva trasformato in pantani tutte le vie, se n'è andato da sé. La prima nevicata di questo inverno per ora abbastanza mite non è costata quasi nulla al Comune. I cantonieri non hanno mobilitato gli spalatori che tengono pronti per la neve buona, cioè asciutta, e la pioggia ha fatto risparmiare al municipio circa 20 milioni, tre e mezzo, calcolano i tecnici, per ogni centimetro di neve.

A tutto ieri sera erano caduti sulla città circa 13 millimetri di pioggia: una acquerugiola insistente, gelida e penetrante, più fastidiosa ancora della neve. Lo scontro dell'aria fredda con l'aria tiepida sul nostro cielo è in via di dissolvimento: i prossimi giorni dovrebbero riportarci il sereno, e con l'azzurro anche il freddo. Il termometro che anche ieri è rimasto sopra lo zero, scenderà di qualche grado. Poi tornerà il cattivo tempo e, probabilmente, avremo un'altra nevicata ancora prima di Natale.

Le giornate vanno accorciandosi. La più breve sarà domani, quando il sole tramonterà alle 16,46. Per alcuni giorni, fino al 18, farà buio molto presto, poi lentamente le giornate ricominceranno ad allungarsi di qualche minuto. A fine anno il sole tramonterà alle 16,56.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 3,9
MINIMA	+ 1,6

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temp. media + 2,3; umid. 94 %; press. 769,9; pioggia mm. 12. Previsioni: cielo coperto con precipit. di neve. Temperatura a Caselle: mass. + 1,5, min. + 0,4, media + 1,0.

E' nata la "caramella-lira"

Un funzionario della Banca d'Italia spiega perchè le monetine metalliche sono scarse - Molti negozianti per dare il resto usano caramelle

Il valore di «una lira» lo troviamo ancora nelle registrazioni contabili; lo ritroviamo nel prezzo di alcune merci; salta fuori impensatamente da certe frazioni di peso. Ma negli usi pratici la lira è pressoché sparita dalla circolazione.

Il suo potere d'acquisto, e il suo ritmo di circolazione, sono oggi paragonabili a quelli del centesimo nell'anteguerra. Il centesimo è stato una vittima della prima guerra mondiale, la lira lo è stata della seconda. Tuttavia essa è sempre la base del nostro sistema monetario: e lo Stato tiene in circolazione monete di una e da due lire, ieri di carta, oggi di metallo.

Qui è appunto una delle difficoltà: le pezzature metalliche, sono piccole, maligne, insidiose, nessuno le vuole. Ieri ci si lamentava perché i biglietti erano gualciti e sporchi; oggi ci si lamenta perché le monete sfuggono dalle dita e si confondono fra loro.

«La pezzatura metallica è una moneta pigra» ci diceva ieri un dirigente della Banca d'Italia. Intendeva significare che essa viene tesaurizzata, e chi ne è in possesso è restio a farla circolare; o perché gli è fastidioso o perché vuol servirsene quando ne ha bisogno. Le grosse ditte la incettano addirittura per le paghe dei dipendenti.

La Tesoreria provinciale mette ogni mese in circolazione svariate decine di milioni nelle varie pezzature. Le più richieste sono quelle da 100 e da 50 lire; seguono con forte distacco quelle da 20; scarsa è la richiesta di quelle da 10 e da 5 lire. Nessuno vuole le monetine da una e da due lire.

Al 31 agosto scorso la circolazione in Italia era la seguente: oltre 17 miliardi di monete da cento lire; quasi 8 miliardi da cinquanta; 541 milioni da venti; oltre 8 miliardi da dieci, e quasi 4 miliardi e mezzo da cinque. Non è noto il dato di quelle da una e da due lire. Ma è presumibile che non sia ingente.

Esse rappresentano una pezzatura di uso sempre più limitata, anche se le esigenze aritmetiche ne impongano l'esistenza. Come risolvere l'ostacolo delle 66 lire per mezzo chilo di pane comune, delle 41 lire per mezzo litro di latte, delle 92 per un chilo di farina di granoturco, delle 132 per un chilo di riso comune, delle 12 per una bustina di fiammiferi minerva, delle 24 per tre sigarette nazionali sciolte? Talvolta l'esercente arrotonda il prezzo maggiorando in proporzione il peso. Raramente ha in cassa monetine da una o da due lire per dare il resto.

Dopo l'altra guerra i centesimi furono sostituiti dai francobolli, oggi le lire sono sostituite da caramelle. E' diventata consuetudine che il resto venga dato in caramelline da una lira ciascuna, che alcune fabbriche producono appositamente. Spesso è proprio il cliente a chiedere il resto in caramelline. «Mi dia tre nazionali e una caramella» dice qualche cliente al tabaccaio, depositando sul banco 25 lire. La caramella, addolcendogli la bocca, rappresenta la quarta sigaretta, quella che risparmierà.

Un assurdo caso risolto dal Tribunale

Diventa scapolo in Francia ma resta sposato in Italia

Un infelice matrimonio - La moglie straniera divorzia e si risposa
Soltanto ora, dopo 12 anni, anche l'uomo ottiene l'annullamento

Un giovane di Mathi si era sposato in Francia nel 1946. Nonostante infelici con una convivenza coniugale di pochi giorni. Poi era venuto in Italia insieme con i propri genitori e più non si era interessato della moglie. Nel 1954 apprese che la donna aveva ottenuto in Francia il divorzio da lui, che si era sposata una seconda volta e che con un altro divorzio già aveva spezzato anche questo vincolo. Il giovane di Mathi allora si rivolse al Tribunale chiedendo che fosse ritenuto nullo il matrimonio contratto in Francia.

La situazione si presentava assurda. Tuttavia il P. M. dott. Buscaglino si oppose alla sua richiesta. Per la legge italiana, avendo contratto regolare matrimonio, egli continuava ad essere sposato ed avere per legittima moglie la donna che in Francia già era diventata moglie di un altro uomo. Di diverso parere il Tribunale con sentenza pubblicata ieri (pres. Merlo, giud. est. Olivero) ha concesso l'annullamento di matrimonio, perché ha ritenuto che si sia sposato contro la sua volontà, ubbidendo alla violenta imposizione altrui.

Il giovane di nome Martino si trovava in Francia nel 1945, a Pernes les Fontaines, dove i genitori avevano una cascina ed una latteria. Alla fine del 1945 (egli aveva vent'anni) conobbe una ragazza francese — Simone — di 15 anni. Uscirono insieme un paio di volte. Dopo appena una settimana la madre di Simone si presentò alla madre di Martino a dirle che soltanto il matrimonio avrebbe posto rimedio all'offesa recata alla figlia, precisando che entro breve tempo sarebbero apparse evidenti le conseguenze delle passeggiate fatte insieme dai due giovani. La madre di Martino non volle sentir ragione: nell'aia della cascina ci fu lite tra le due donne. La madre di Simone se ne andò offesa urlando insulti e frasi di minaccia.

Da quel momento ci fu guerra tra le due famiglie. La peggio toccò ai genitori di Martino. Come italiani — si era nel 1945 — non erano troppo ben visti in Francia, inoltre i genitori di Simone avevano buon gioco di accusare Martino come seduttore. Questi fuggì presso un amico a Isle sur Sourgues pensando che la sua fuga togliesse la causa dei litigi. Si sbagliò. Ai suoi genitori arrivarono lettere intimidatorie e l'ultima poco dopo il dicembre: o si facevano le nozze o la cascina e la latteria sarebbero state incendiate. Il padre di Martino ebbe paura e scrisse al figlio supplicandolo di tornare al paese e sposare Simone.

Il 28 marzo 1946 si celebrarono le nozze. I coniugi rimasero insieme pochi giorni, una quindicina, secondo quanto ebbe ad affermare il marito. Né si poteva pensare che avesse lieto avvenire un matrimonio nato fra minacce e costrizioni. Martino si rifugiò in casa dell'amico a Isle-sur-Sourgues e, stanco della Francia, poco dopo venne in Italia trovando casa e lavoro a Mathi, mentre i genitori ritennero prudente vendere cascina e latteria ed abbandonare Pernes. Soltanto nel 1954 egli apprese che la moglie non era più sua moglie e, come abbiamo detto, si rivolse al Tribunale tramite l'avv. Pesante. Con la sentenza di ieri i giudici hanno ordinato all'ufficiale di stato civile di annotare che egli, dopo 12 anni, è ridiventato celibe.

Un ex pugile accusato della rapina di San Mauro

Dopo un giorno di udienza la Corte di Assise ha ritenuto di rinviare il processo per rapina contro l'ex-pugile Vittorio Storari perché sia svolto un supplemento di istruttoria. Secondo l'accusa l'imputato e due altri giovani, non identificati, la sera del 14 giugno 1956 aggredirono un tecnico della Sip, Camillo Berruquier, dinanzi al palazzo di Torino Esposizioni, lo costrinsero a condurli con la sua «600» sino a San Mauro. Poi lo legarono e lo spinsero in un fosso, gli tolsero di tasca il portafogli e fuggirono sulla vettura. L'auto fu trovata nei pressi della frontiera con la Francia.

Vittorio Storari fu arrestato perché la moglie la stessa sera aveva denunciato la sua scomparsa: con lui furono accusati di rapina in un primo momento il fratello ed un comune amico spagnolo. Costoro però vennero assolti in istruttoria. Vittorio Storari ha sempre protestato di essere innocente. Egli ha 30 anni. Anni addietro si era arruolato nella Legione straniera ed aveva combattuto in Indocina. Tentò di evadere, ma fu catturato e rimandato in Algeria. Nel golfo del Bengala si tuffò in mare e venne raccolto privo di forze da un peschereccio indiano. Dopo una lunga odissea ricomparve a Torino.

Si occupò presso un garage, si sposò, ebbe una bimba, ma lo riprese lo spirito di avventura. Tornò alla Legione straniera, e di nuovo evase. Presentandosi alla moglie giurò di metter testa a partito. Non riuscì perché il 14 giugno 1956 la moglie dovette denunciare la sua scomparsa. La gendarmeria francese lo arrestò a Roquebrune Cap Martin.

Presiedeva la Corte il dott. Carron Cova, P. M. il dott. Selicorni, cancelliere il dott. Santostefano. Difensore l'avv. Ricca.

Come sarebbe composta l'amministrazione dell'A.C.T.

Ci telefonano da Roma:

«Il Consiglio di amministrazione dell'Alleanza Cooperativa Torinese (che dovrebbe sostituire la attuale gestione commissariale) secondo il progetto governativo di prossima attuazione risulterebbe così composto:

— sei possessori di quote di partecipazione al capitale dell'Ente, eletti dall'assemblea per scrutinio di lista, col sistema della rappresentanza proporzionale diretta;

— tre rappresentanti dei lavoratori designati dalle associazioni sindacali che operano nella provincia di Torino;

— tre rappresentanti dei consumatori designati: uno dall'Amministrazione provinciale di Torino e due dal Comune di Torino.

La nomina dei delegati dei lavoratori e dei consumatori sarà sancita con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa sarà affiancato da un collegio composto di cinque sindaci effettivi e due supplenti.

La nuova tecnica degli svaligiatori di negozi

Lo smilzo riesce a passare fra le sbarre dei finestrini e apre le porte ai complici

Una tabaccheria di via Digione e un bar di corso Francia visitati di notte dai ladri - Furti in due alloggi
Un milione rubato in una profumeria - Borseggio in un ufficio postale e cattura di un ladro in una banca

Continua, intensa, l'attività dei ladri. L'altra notte, ad ora imprecisata, i soliti ignoti penetravano nello stabile di corso Francia 35. Nell'androne forzavano e sfondavano una finestrella che dà nella toilette del caffè di proprietà dei signori Amleto e Concetta Gandolfi. Dalla toilette passarono nel locale e cominciarono a manomettere il registratore di cassa asportando 45 mila lire, due cronometri d'oro e due assegni. Dopo di che si occupavano del magazzino e facendosi luce con decine di fiammiferi rubavano numerose bottiglie di liquore di marca estera. Infine, messo a soqquadro l'intero bar alla ricerca di valori, se ne andavano per la stessa via. Il furto veniva scoperto ieri mattina alle 7 quando i coniugi Gandolfi alzavano la serranda.

— Nella stessa notte i ladri davano l'assalto alla tabaccheria di via Digione 5, gestita dalla signora Clementina Valle in Morno. Erano presumibilmente le 3. Lasciavano la macchina in via Digione e in quattro entravano nel cortile della casa. Procurando di fare il minimo rumore, i malviventi attaccavano una finestrella che dà luce alla retro della privativa: una finestrella di anguste dimensioni, alta da terra più di due metri e protetta da robuste sbarre di ferro. I ladri riuscivano non solo a spezzare il vetro ma anche a piegare lievemente una delle sbarre: un varco strettissimo attraverso cui però uno di essi — il solito individuo di proporzioni minuscole o il solito contorsionista datosi alla delinquenza — passava e poteva così introdursi nella tabaccheria, aprendo poi l'uscio del retro ai complici. Forzavano un cassetto, rubavano 40 mila lire, radunavano in un sacco un ingente quantitativo di pacchetti di tabacco e di sigarette; ma in quello scendeva per le scale un panettiere che si stava dirigendo al forno; il rumore dei suoi passi provocava la fuga precipitosa della banda che, attraversato il cortile, usciva in istrada, saliva sull'auto e s'allontanava a tutta velocità.

Clementina Valle in Morno, nella tabaccheria di via Digione

Il bottino, quindi, è di sole 40 mila lire. Sul banco sono stati trovati un paio di guanti, un cacciavite e un fazzoletto tutto intriso di sangue. Evidentemente uno dei ladri s'era ferito — e in forma abbastanza grave — nell'operazione di scasso della finestra.

— Al commissariato Mirafiori la signora Maria Tacconi vedova Magrassi ha denunciato che, durante una sua breve assenza (era in visita da una coinquilina, al piano di sopra) i ladri sono entrati nel suo alloggio di via Pasquale Paoli 12 e si sono impadroniti di oggetti d'oro e denaro per un valore di circa 100 mila lire.

— Con chiave falsa «ignoti» si introducevano ieri pomeriggio, fra le 15 e le 18,30, nell'appartamento del signor Francesco Zannini in via Cardinal Alimonda 5, ispezionavano minuziosamente tutte le stanze, frugando nei cassetti e negli armadi, e rubavano gioielli e contanti. Danno: oltre 300 mila lire. Denuncia al commissariato Barriera di Milano. Lo stesso commissariato sta indagando sul furto, avvenuto l'altra notte, nella profumeria del signor Carlo Rota, in corso Giulio Cesare 29. Complessivamente il valore della refurtiva, in oggetti e denaro, supera il milione. I ladri hanno scardinato la porta del retro e hanno potuto agire indisturbati.

— Nel pomeriggio di ieri l'operaio Carlo Aragnini, domiciliato in via Massari 11, si recava nell'ufficio postale di via Accademia Albertina 31 per spedire una raccomandata. L'ufficio era molto affollato e a più riprese l'Aragnini doveva pazientemente subire, forti spintoni: giunto allo sportello, s'accorgeva che il portafoglio, con documenti personali e una discreta somma, era sparito dalla tasca posteriore dei pantaloni. Il furto è stato denunciato al commissariato di P. S. Castello.

— Ieri alle 15,30 il proprietario di un negozio di elettrodomestici in via Viterbo si recava al commissariato Madonna di Campagna e dichiarava di aver subìto due furti nella stessa giornata: al mattino qualcuno era entrato fulmineamente nel locale approfittando di una sua momentanea assenza e aveva asportato una lucidatrice sistemata accanto alla porta d'ingresso. Nel pomeriggio altro «colpo»: nel negozio c'erano parecchi clienti e ad un certo momento dal banco spariva la borsetta della moglie del proprietario, contenente una piccola somma in contanti e un assegno per 80 mila lire. Il commissariato disponeva per un servizio di sorveglianza nelle banche della zona: poco prima della chiusura degli sportelli si presentava in un istituto il 22enne Enrico Caravello con l'assegno rubato.

Gli agenti lo fermavano e il Caravello, immediatamente, precisava d'aver ricevuto l'assegno dall'amico Bruno Tesso di 21 anni, muratore disoccupato. Un'ora più tardi il Tesso veniva rintracciato e arrestato. «Sì, ho rubato la borsetta, ma non la lucidatrice» esclamava «della lucidatrice io non so proprio niente». E' stato riconosciuto per il ladro che sabato scorso, in una sala da ballo, aveva poco galantemente sottratto la borsetta ad una ragazza. Dopo le consuete formalità in commissariato, il Tesso è finito alle Nuove.

— Il brigadiere Nicolò della P. S. Borgo Dora fermava ieri mattina a Porta Palazzo due ragazzi di 15 anni che si aggiravano fra i banchi con fare sospetto. Li accompagnava in sezione e li identificava per gli autori di un furto di indumenti a Basse di Stura e di dolciumi in una pasticceria di corso Regio Parco. I due ragazzi sono stati inviati all'istituto di rieducazione «Ferrante Aporti».

Centinaia di bimbi infelici attendono un dono per Natale

Ospiti di istituti di carità, orfani o abbandonati dalle famiglie: per essi la festa rischia di essere un giorno come tutti gli altri

Natale si avvicina, pieno di gioia e di speranza per tanti piccini che aspettano i regali da Gesù Bambino o da Babbo Natale. Sono bambini che hanno una famiglia, una casa, il pranzo assicurato tutti i giorni e un buon lettino caldo alla sera. C'è un altro esercito di fanciulli, meno numeroso per fortuna, per i quali Natale rischia di essere un giorno come un altro.

Quanti sono? Nessuno li può contare. Abitano nelle stanze della miseria, alla periferia della città ed anche in centro, nelle soffitte. Abbiamo contato invece quelli che la morte ha privato dei genitori, gli abbandonati, gli illegittimi, gli anormali, i ciechi ed i sordomuti poveri, e anche i figli di famiglie sciagurate, affidati dalla legge agli istituti assistenziali della nostra città. Sono più di 5 mila. Di questi, tremila circa resteranno negli istituti anche nel giorno di Natale. Nessuno può ritirarli; o non hanno genitori, o le loro case sono squallide e miserabili, o i loro parenti in carcere, in ospedale, sulla strada.

«Non ho figli e non ho nipoti — scrive una signora a "Specchio dei tempi" — sono un'impiegata che si guadagna la vita lavorando. Quando tutti gli altri sono allegri e le famiglie si riuniscono, la mia solitudine mi fa paura. Non sono ricca, ma potrei fare felici dei bambini se li avessi». Per questa lettrice, per tutte le altre a cui la solitudine rende pesanti le giornate di festa, abbiamo voluto percorrere un itinerario attraverso i quaranta e più istituti benefici della città.

Qualche tappa? Eccole. Comitato difesa dei fanciulli, strada Valpiana: ci sono cento bambini. Nemmeno uno di loro andrà a casa per Natale. Le loro case sono luoghi da cui la legge li ha allontanati, perché i bambini non devono vivere a contatto con gli orrori della vita; oppure sono vuote, abbandonate: il padre in carcere, la madre chissà dove. Molti di questi bambini sono stati sottratti alle percosse e ai maltrattamenti, alla fame, al vizio, alla degradazione.

Albergo di virtù, via S. Secondo: qui i ragazzi hanno più di 10 anni; li tengono fin quando vanno a fare il soldato. L'ultimo benefattore di questa casa è morto nel 1931. Casa Benefica, via Susa; gli ospiti sono 140, i più piccoli hanno 6 anni. Nessuno di loro paga un soldo di retta perché più sono poveri, più hanno diritto di entrare. Ci sono anche due orfani del calzolaio Calcedonio, di Reaglie. Come celebreranno Natale? Fidando nella carità.

Casa del Buon Consiglio: ci sono 60 bambine dai 4 ai 10 anni, molte sono orfane; la maggioranza viene dal Sud. Trenta e più resteranno tra queste mura anche il giorno di Natale. Istituto Charitas: ci sono 45 bambini dai 5 ai 10 anni, di famiglie poverissime. Più di venti resteranno in istituto per le feste e non riceveranno nulla dalle famiglie, perché nelle loro case regna la fame e il bisogno.

Potremmo andare avanti ancora; ricordare le orfanelle delle «Giuliette», le «Maddalenine», l'«Infanzia derelitta» di via Asti, le cento piccole dell'«Opera Pia Virelli», o i bimbi minorati, molti ciechi di via Nizza, molti sordomuti di corso Francia che alla miseria delle loro famiglie aggiungono la sciagura che li colpisce. I bimbi sono uguali dappertutto. Aspettano che qualcuno vada a trovarli e si accontentano di poco: un dolce, una palla, un giocattolo di poco prezzo.

Dibattiti su scuola e famiglia

L'associazione «Scuola - famiglia» organizza anche quest'anno un ciclo di conferenze e dibattiti per genitori ed insegnanti, nell'aula magna della Facoltà di economia e commercio. Domani alle 17,45 e lunedì alla stessa ora, il prof. Aldo Agazzi dell'Università di Padova parlerà sul bambino e sull'adolescente in famiglia.

Furti di auto: l'A. C. comunica che è stata rubata una «Fiat 600» grigia targata TO 194402.

STATO CIVILE

Papina Marietta ved. Lampiano, a. 63, nata a Castelnuovo, abitante in c. Vittorio Em. 91; **Operti** Amalia ved. Zuccarelli, a. 73, Vercelli, v. Vittorio Amedeo 6; **Cuomo** Giulia ved. Fontecorvo, a. 75, Napoli, v. Battisti 5; **Di Maria** Giuseppe, a. 64, Ciancana, c. Orbassano 47 bis; **Tosel** Maria m. Cagna di Castellamonte, a. 66, Torino, v. Brofferio 1; **Faravelli** Duilio, a. 62, Stradella, v. Roma 305; **Chiappasco** Maria m. Battaglino, a. 64, Isodello, str. della Campagna 109; **Meriano** Lucia m. Delbosco, a. 45, Torino, v. Oriani 3; **Traffa** Carolina m. Bugnano, a. 75, Celle Enomondo, v. Caramagna 5; **Grosso** Giacomo, a. 42, Mondovì, v. Oslavia 42; **Coppier** Giovanni, a. 56, Torino, v. Card. Massaia 17; **Torta** Giuseppe, a. 65, Villanova d'Asti, v. Torino 4 bis; **Boretto** Teresa ved. Brizio, a. 87, Racconigi, c. Francia 249 bis; **Pelissetto** Maria m. Audello, a. 81, Rivarolo, v. Fossata 14; **Capello** Caterina m. Rebola, a. 76, Torino, v. Debernardi 2.

Deceduti in ospedale: **Bellussi** Salvatore, a. 2, nato a Grisolia; **Camera** Catterina, a. 63, Cassinelli; **Palmia** Elvira, a. 89, Parma; **Panato** Agnese ved. Tinivella, a. 96, Castagnole; **Perego** Ernesta m. Mezzola, a. 61, Monza; **Turletti** Cristina ved. Pugnani, a. 82, Sommariva; **Marostica** Andrea, mesi 1, Torino; **Casaglia** Giov. Battista, a. 77, Torino; **Marinetto** Serafino, a. 84, Torino; **Bresslan** Margherita ved. Selvay, a. 86, Torino; **Carli** Andrea, a. 69, Chieri; **Sanvito** Maria, a. 73, Besana; **Panzie** Felice, a. 66, Torino; **Cortellazzi** Lodovico, a. 66, Grosseto; **Gini** Giuseppe, a. 65, Torino; **Olivero** Alfredo, a. 68, Torino; **Villa** Ettore, giorni 13, Torino.

Morti 32 - Nati 28 - Matrimoni 15

Si apre una voragine nella strada e l'auto di un medico vi sprofonda

L'improvviso cedimento in via Sommariva, alla barriera di Nizza - Il prof. Anfossi della Clinica chirurgica, che era al volante, è rimasto leggermente ferito - La macchina estratta con un'autogru

Il chirurgo prof. Carlo Anfossi di 38 anni, abitante in corso Duca degli Abruzzi 34 bis, è rimasto vittima di un singolare incidente. Ieri pomeriggio verso le 17,30 il prof. Anfossi — che presta servizio nella Clinica chirurgica universitaria alle Molinette — percorreva sulla sua «Giulietta» via Sommariva, diretto verso il corso Polonia.

Via Sommariva, come altre del Lingotto, da via Nizza a via Genova è asfaltata, il tratto che scende verso il Po è invece in terra battuta, acciottolata e disagevole. Quando la macchina del prof. Anfossi si trovò all'altezza di via Frabosa, davanti alle ruote anteriori si aprì all'improvviso una buca profonda un metro e larga due o tre. Le tubazioni che passano nel sottosuolo, forse corrose dal tempo e dall'umidità, lasciavano trasudare acqua sgretolando a poco a poco il terreno. La pioggia ha accelerato il cedimento, provocando la disgrazia di cui è stato vittima il chirurgo. La «Giulietta» non poté essere bloccata prima della piccola voragine, e vi cadde dentro a discreta velocità. Per il contraccolpo il guidatore venne proiettato con la testa contro il parabrezza, ferendosi alla fronte e al volto. L'urto contro il volante gli causò ammaccature al torace.

Dolorante e un po' stordito, il professore uscì da solo dalla macchina, che era rimasta col «muso» piantato nella buca e le ruote posteriori sollevate dal terreno. L'incidente venne segnalato alla sezione dei vigili urbani, che a loro volta chiesero l'intervento di un carro-soccorso del «20.000» per il recupero della macchina, seriamente danneggiata. Accompagnato all'ospedale Molinette, il prof. Anfossi dopo le medicazioni è stato giudicato guaribile in una settimana.

Scarsa affluenza alle urne per le elezioni universitarie

Il maltempo (che ha dissuaso molti studenti della provincia dal venire a Torino), una serie di difficoltà burocratiche per le «matricole», e l'influenza hanno ridotto il numero dei votanti alle elezioni universitarie. Il primo giorno l'afflusso era stato buono, ieri i seggi sono rimasti semideserti. In complesso la percentuale dei votanti supera di poco il 20 per cento.

Per i ritardatari c'è ancora tempo stamane: gli iscritti al primo anno devono presentare la ricevuta di pagamento delle tasse che comprova la loro qualità. Le liste in lizza sono cinque: «Viva Verdi» (a tendenza monarchica), «Liberi Goliardi-UGI» (democratica e laica, comprendente liberali, radicali, socialisti, socialdemocratici), «Goliardi indipendenti» (affine all'UGI ed anch'essa di centro laico), «Fiaccola» (cui fanno capo gli esponenti del MSI) e «Intesa», cattolica.

I nove orfani del calzolaio

Per gli orfani del calzolaio Luigi Calcedonio sono arrivate altre offerte. La somma raccolta verrà consegnata al giudice tutelare. Anche la famiglia riceve direttamente segni tangibili della generosità dei nostri lettori. Il calzolaio Michele Sacco ha rinunciato a riscuotere un prestito fatto tempo fa. Un ignoto ha consegnato dieci mila lire a un negoziante di Reaglie perché consegni generi alimentari ai Calcedonio. Ecco le ultime offerte pervenuteci:

Metello e Adele L. 20.000; N. N. 10.000; C. L. 2000; Famiglia Fornero 1000; Due sorelle di Alessandria 1000; A. M. in onore di S. Antonio 2500; Lelia in memoria di Duilio 5000; Emma e Luigina 2000; G. L. 6000; Un'anonima 5000; Tre bimbi 5000; Due sorelline 1000; Margherita e Giovannini (Novara) 1000; Alunni classe 3ª e 4ª mista (nove) (Castelspina) 275; Alunni classe 4ª (Vaduggia) 1070; V. S. (Vercelli) 1000; Riccardo e Lorenza Bonaccio 2000; F. Cerutti 1000; In memoria del mio povero marito, P. Lina 1000; Pelizzaro Bosco (Trieste V.) 3000; Andrea e Massimo Spitaleri 2000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; C. S. fu P. 10.000; dott. Falumbo (Borgagno) 1500; Un gruppo di alunne della classe 5ª fem. A della scuola Coppino 3000. Totale L. 91.095. Totale precedente lire 1.409.015. Totale generale lire 1.500.110.

Specchio dei tempi

"Baciala per me?" - Sul caso di Prato la parola di un giurista - Non sfiori sui libri di scuola - L'uguaglianza tra uomini e donne - La morte ci attende ai passaggi a livello - Tutti mi dicono che sono sorda

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa*, nella rubrica "Sullo schermo", a proposito del film "Baciala per me": "Il titolo italiano traduce fedelmente l'originale 'Kiss them for me'".

«Non mi pare che il titolo italiano traduca fedelmente il titolo originale del film. Infatti la fedele traduzione di "Kiss them for me" non può essere "Baciala per me", *them* essendo la terza persona plurale del pronome all'accusativo. Quindi "Baciateli per me" o anche "Baciatele per me", secondo si voglia considerare l'esortativo *Kiss*, diretto ad una o più persone. Tanto per l'esattezza».

V. Mille.

Un lettore ci scrive da Palermo:

«Vorrei intervenire nella polemica per il "caso" del Vescovo e del Parroco di Prato. Il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede, il riferirsi a campagne pro o contro la Chiesa, la speculazione politica e demagogica, è tutta roba che non c'entra affatto. La Chiesa ha un suo codice che è quello di diritto canonico: esso prevede anche delle pene per i cattolici che ne infrangono le norme e nessuno, all'infuori delle autorità ecclesiastiche, può discutere intorno alla legittimità della condanna da esse inflitte.

«Nel territorio della Repubblica Italiana però, vigendo un altro codice, che è quello penale, cittadini sacerdoti e stranieri debbono rispetto alle norme di questo codice. La legge è uguale per tutti ed anche il Vescovo ed il Parroco di Prato sono soggetti alle leggi penali italiane, ed ove nella applicazione delle leggi canoniche infrangono le norme del codice penale, debbono rispondere del reato che commettono.

«Se le leggi canoniche prevedessero il rogo per gli eretici, i sacerdoti eseguendo la condanna dovrebbero rispondere davanti al magistrato italiano di omicidio e ciò indipendentemente dalla legittimità della condanna ecclesiastica. Secondo la legge italiana nessuno può tenere un comizio o una conferenza per dire ladro al ladro, anche se lo è veramente e se è stato condannato per furto. Chiunque lo faccia commette reato di diffamazione e quindi va condannato.

«Il Concordato non ha stabilito l'esclusione della responsabilità penale degli ecclesiastici per i reati comuni. Nel "caso" di Prato il magistrato ha rinviato a giudizio gli imputati ritenendoli responsabili del reato di diffamazione, per avere, comunicando con più persone (dal pulpito ed a mezzo di un giornaletto), offeso l'altrui reputazione e perché la legge italiana dispone che l'altrui reputazione si offende anche nel caso in cui si rende noto un provvedimento qualsiasi di condanna.

«Sarebbe quindi opportuno mettere da parte le speculazioni di ogni genere e la demagogia e lasciare che il magistrato applichi serenamente la legge».

Avv. Francesco P. Di Salvo

Una lettrice ci scrive:

«Mi voglia scusare quella mamma, che vede la figlia sfiorire sui libri a causa dei programmi troppo vasti e delle vacanze troppo lunghe, se giudico la sua lettera un tantino esagerata.

«Anch'io ho frequentato un liceo pubblico (il D'Azeglio) da cui sono uscita esultante per aver conseguito il diploma di maturità, ma non molto rimpianto per quei giorni di vita serena di cui conservo tuttora nel cuore un dolce ricordo. Non ho mai perso la salute sui libri, né il sonno, né tanto meno le domeniche. Attenzione durante le lezioni e due ore pomeridiane di studio, mi permettevano di giungere al termine dell'anno scolastico con risultati non dico brillanti, ma neppure scadenti. Consiglio perciò quella mamma di accertarsi se la sua figliola studia effettivamente con metodo, prima di scagliarsi contro programmi e vacanze.

«Lo studio può costituire una fatica, degna di encomio, per chi non è dotata di intelligenza acuta, ma non deve mai diventare un martirio fisico e spirituale».

Dott. Teresa Durando Filippone.

Una lettrice ci scrive:

«Sono sposata da 23 anni, non sono neanche diplomata, ho appena lo studio elementare prescritto dall'obbligo, ma non mi lagno. In quanto però all'uguaglianza tra uomini e donne lasci perdere la cara signorina diplomata che ha scritto a *Specchio dei tempi*. Non potrà mai avvenire!

«Le donne, spesso, vogliono mettersi alla pari dell'uomo, non per le sue capacità fisiche, (non potremo mai vederle nelle miniere e neanche a scavare gallerie o a fare i muratori e gli imbianchini ecc.). Le donne come la signorina che ha scritto, vogliono assomigliare agli uomini solo nell'indipendenza, cioè non vogliono essere più casalinghe, mamme di famiglia, cuoche e via dicendo. Vogliono essere impiegate e non curarsi più della loro casa. Quando saranno sposate (se pure troveranno un marito) continueranno la vita di ufficio prendendo uno stipendio molto alto, rubando il pane ad altri capi famiglia, disoccupati per mancanza di posti di lavoro.

«Io ammetto che la donna sia pari all'uomo soltanto in una circostanza: quando vota. Nelle altre circostanze la donna sia gentile ma donna, conservi quelle caratteristiche che sono più ammirate dall'uomo e più amate da noi più anziane».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il Ministro dei Trasporti, prima di partire da Codogno ha dichiarato: "Debbo però ritenere che ogni responsabilità della Amministrazione vada esclusa dato che l'incidente è stato provocato da un autotreno entrato nel passaggio a livello a sbarre libere e che poi è rimasto fermo in mezzo ai binari senza poter liberarsi". Sono d'avviso che la responsabilità risalga alla Direzione delle Ferrovie, che non ha saputo disporre per prevenire l'accaduto.

«Una situazione analoga "di passaggio a livello-trappola", come lo sono quasi tutti, esisteva a Borgioverezzi all'incrocio con la Via Aurelia, dove periodicamente i veicoli venivano intrappolati tra le sbarre. Per interessamento del Sindaco, le FF. SS. hanno provveduto ad illuminare a giorno il passaggio a livello e hanno arretrato le sbarre da un lato solo, creando uno spazio di sicurezza per i veicoli.

«Analogo provvedimento può essere applicato nella totalità dei passaggi a livello con quale vantaggio per la sicurezza è facile comprendere. Osservo ancora che vi è possibilità di segnalazione a distanza d'ingombri dei binari usando le cellule fotoelettriche od altri dispositivi. Le FF. SS. hanno tutti i diritti di transito, ma hanno anche l'obbligo di fare quanto necessario è possibile per evitare disgrazie».

Dott. ing. Giuseppe Boido

Una lettrice ci scrive:

«Sono una povera donna di servizio, ho 60 anni e devo lavorare per mangiare. Per mia disgrazia non sento i campanelli e i telefoni: tutti mi dicono che sono sorda. Faccio tanta fatica per guadagnarmi un pezzo di pane, ho tanta volontà e anche buona salute, ma senza un apparecchio non potrò più trovar lavoro. Forse qualcuno potrà capire il mio dolore e la mia situazione.

«Gesù Bambino portamelo tu, per il Santo Natale l'apparecchio. Pregherò tanto per quella persona che vorrà aiutarmi».

Una povera vecchia

Un alpino si era rivolto a «Specchio dei tempi», perché gli mancava il denaro per andare a passare il Natale in famiglia. Il comandante del battaglione reclute di Bra ci ha telefonato che l'alpino non risulta in forza al reparto. Destineremo alla «Carità del sabato» le offerte inviate da alcuni lettori.

La Grande Paura

Si sente dire, e spesso anche si legge, che la vita di tutti è ormai governata più o meno dalla Grande Paura. Da una parte e dall'altra le propagande battono su questo tema, giungendo persino a parole esplicite, che si potrebbero riassumere in maniera casalinga così: «Posso colpirti quando e dove voglio», a cui si risponde: «Posso controbattere con mezzi uguali ai tuoi». A questo modo si adombra la grande paura del nostro tempo: essa consiste nell'uso della bomba atomica, spedita in un lampo da un continente all'altro. In mezzo a simile panorama da molti anni si svolge la nostra vita. E' augurabile che esso cambi? L'interrogativo appare subito irritante e macabro.

In due lunghi e recenti saggi di Gaston Bouthoul trovo, indirettamente, una risposta forse irritante o forse macabra e di certo senza pietà e senza retorica. Non la riferisco subito desiderando che il lettore vi si avvicini a poco a poco, per trarne maggior conforto o maggior delusione a seconda del suo temperamento.

Come prima cosa il nostro saggista rimprovera alla psicologia sociale contemporanea di possedere una impressionante facoltà di «oblio collettivo». La ultima guerra è infatti nata sotto la drammatica preoccupazione dei gas asfissianti, ma abbiamo [illegible] già dimenticato il lungo tempo trascorso con la maschera antigas a portata di mano. E c'è di peggio: ci siamo persino dimenticati di sapere perché non sono essi stati usati nemmeno nei momenti più gravi, nemmeno quando l'uno o l'altro avversario si è trovato vicino alla disperazione. Non certo perché un accordo internazionale lo vietava; ed ammesso questo, d'altronde abbastanza ovvio, Gaston Bouthoul arriva a dire che si potrebbe pensare ad una misteriosa «connivenza fra i belligeranti» non soltanto desiderosi di non sterminarsi a vicenda, ma anche e soprattutto desiderosi di fare in modo che il conflitto «restasse possibile e concepibile».

Per seguire le parole di Carlo von Clausewitz, che non è un filosofo come molti vogliono far credere, ma un generale del secolo scorso, potremmo anche noi ripetere che «la grande soluzione è tutto, essa copre ogni insuccesso parziale», oppure che «la guerra è un atto di forza, all'impiego della quale non esistono limiti». I gas sarebbero stati la grande soluzione? Il loro impiego rientrava in quell'uso della forza, che non conosce limiti? In realtà è stato possibile travasare simili concetti dalla teoria nella pratica soltanto in determinati momenti della storia umana.

Uno fu quello in cui comparve un esercito che disponeva dei primi cannoni mentre quello avversario era ancora composto di cavalieri armati di lancia. Ma è storia antica. Pochi anni fa si ebbe un altro di questi momenti e fu quando una parte soltanto possedeva la bomba atomica ed era nella condizione di fare una guerra «totalmente totale» ad ogni suo avversario. Ma questo non è accaduto mandando all'aria un vecchio concetto che diceva la guerra insita nelle armi stesse e negli eserciti provvisti di armi novatrici della strategia. Dunque ci vuole anche «l'impulso bellico», è necessaria la volontà di portare la strage in casa altrui o la prepotenza dichiarata ed ostentata. Anche questo non si è verificato; ed ora, trascorsi pochissimi anni, pure l'altra parte possiede la bomba atomica. Si è fatto un balzo in avanti ed è per tale motivo che ci troviamo in una specie di vicolo cieco.

Tralascio molte altre accese e drammatiche considerazioni di Gaston Bouthoul per restare fisso ad un unico tema, già di per sé agghiacciante. Egli come prima cosa, e per tornare ai gas asfissianti, dice che il loro uso avrebbe reso odiosa ed impossibile la guerra. Immaginate gli aerei dei belligeranti impegnati a cospargere ogni notte bombe gasate sulle città, sui paesi, sulle campagne, così come adesso gli agricoltori brasiliani provvedono con aerei a fertilizzare le loro vaste terre. Di rappresaglia in rappresaglia, presto gli aviatori sarebbero tornati alle loro basi trovando che tutti erano morti e sarebbero essi stessi morti scendendo dagli apparecchi. Ammesso che una delle parti fosse riuscita a ritrovarsi vincente, avrebbe avuto — come si dice — una vittoria di Pirro. Soltanto per questo si era provveduto all'accordo internazionale di non adoperare i gas; ma, come si capisce, non soltanto per via di tale accordo non si sono poi usati.

Le situazioni si ripetono. Adesso la coesistenza, di qua e di là, delle armi nucleari, cioè della possibilità di infliggere reciprocamente una guerra «totalmente totale», lasciando soltanto la prospettiva d'una vittoria di Pirro frena i bellicosi ed imbriglia gli storditi. E non c'è nulla di strano se, allacciando un pensiero all'altro, sfioreremo magari il paradosso o l'assurdo.

Fatto è che Gaston Bouthoul molto semplicemente scrive: «L'apparizione delle armi nucleari tende a rendere la guerra impossibile. La risposta atomica annienterebbe anche l'aggressore». Ma, con questo, il nostro saggista non ha detto ancora la cosa più sorprendente, che è poi quella che mi ha spinto a riferire le sue idee. Egli infatti subito aggiunge: «Senza alcun dubbio noi assistiamo ad uno sforzo disperato per salvare la guerra con la proibizione d'usare le nuove armi».

Al primo momento, con gli occhi su tale cruda considerazione, l'animo subisce una scossa profonda. Perché, in altre parole, Gaston Bouthoul vorrebbe insinuare il dubbio che la guerra fredda è soltanto un periodo di tregua durante il quale i probabili avversari stanno studiando come ridare all'eventuale futuro conflitto nuove leggi convenzionali od imporsi nuove moderazioni (come ci sono sempre state), per renderlo realizzabile. Raggiunto l'accordo, magari sul non impiego delle armi nucleari, ed osservandolo per necessità e non per nobiltà, come si è fatto per i gas asfissianti, l'enorme «infanticidio ritardato» potrebbe avere ancora inizio.

In questo pensiero è racchiusa la risposta all'interrogativo che proponevo nelle prime righe; e da questo pensiero ne scaturisce un altro. Se scomparisse lo scudo della Grande Paura dovremmo quindi ricominciare ad avere veramente nuovi timori e più fondate preoccupazioni? Sette od otto anni fa uomini di tutto il mondo, dallo scienziato all'operaio, e donne di tutto l'universo, dalla poetessa alla contadina, sottoscrissero manifesti romantici e nobili chiedendo la esclusione dell'energia nucleare dalle imprese di guerra. Oggi molti resterebbero in dubbio se sottoscriverli ancora, e molti altri, forse, non li sottoscriverebbero più. Io, voi, tutti: povera umanità sbatacchiata da una speranza che diventa paura e da una paura che diventa speranza.

Enrico Emanuelli

UN OCCHIO SUL PIATTO, L'ALTRO SULL'OROLOGIO

Impressioni e stupori a Milano di una signora romano-partenopea

"Corrono sempre, non hanno tempo da perdere,, - Colazioni fulminee: piccolo tuffo in seno alla famiglia, e via di nuovo - Al mattino gli impiegati non augurano «buon giorno» ai dirigenti, ma «buon lavoro» (nell'idioma napoletano lavorare si dice «faticà») - La giornata delle donne borghesi: poco dopo l'alba occhiatina ai mercati con pelliccia adatta, sul mezzodì a prendere il bimbo a scuola (altra pelliccia), pomeriggio pasticcerie alla moda, la sera al teatro: sempre alacri e fresche, sempre elegantissime

Milano, dicembre.

Il treno delle carrozze con letti Milano-Roma parte da Milano alle 23 e arriva a Roma alle 7.50. Il treno corrispondente parte da Roma alle 22.35 e arriva a Milano alle 8 e un quarto. In questa diversità d'orario, soprattutto in quei venticinque minuti d'anticipo nell'arrivo alla meta, è manifesta la differenza fra Milano e Roma. Se potessero, i milanesi farebbero anticipare ancora la partenza del loro treno, per arrivare a Roma un'ora prima (alle nove hanno già terminato la cena, bevuto il caffè, non possono andare a un cinema o a un teatro, non sanno che cosa combinare in quelle due ore). E abituati come sono a trovarsi all'ufficio un quarto d'ora prima dell'arrivo dei dipendenti, sono impazienti d'iniziare la giornata lavorativa alla capitale, alla quale vengono con un programma gremito d'appuntamenti, d'incontri, di visite, per ripartire col treno della sera.

Scendono alacri dal treno alle 7.50, la barba già fatta grazie alla spina per il rasoio elettrico che hanno messo nelle recenti vetture, i capelli spruzzati di lavanda (Ferguson ha creato una praticissima bottiglietta da viaggio a chiusura ermetica), e trovano ad accoglierli i loro rappresentanti romani, ancora con gli occhi gonfi di sonno, la bocca amara, la barba della sera prima. Il milanese chiede subito a che ora è il primo appuntamento. «Lei ha la macchina fuori, vero? Vediamo, andiamo subito»; ma il rappresentante romano gli dice che non c'è furia, è riuscito a fissare un primo impegno alle undici, l'incontro col signor ministro è stabilito per mezzogiorno. Il milanese è costernato; alla proposta d'andare all'albergo, fare un bagno, riposarsi un poco, reagisce come all'offerta di qualche cosa di osceno. «Andiamo a prendere un caffè a via Veneto», stabilisce. E così avviene che i clienti più mattutini dei caffè di via Veneto, che seggono a tavole sgombrate apposta per loro dei seggiolini che vi hanno collocato in cima alle tre di notte, ritrovandosi fra i piedi gli spazzini e gli ultimi raccoglitori di cicche, sono proprio gli industriali, gli uomini d'affari milanesi, frustrati ancora una volta, nonostante le precedenti esperienze, del desiderio di mettersi subito al lavoro; e ingollando il caffè in fretta, perché non sanno che voglia dire centellinare, espongono al loro accompagnatore che cosa pensano della pigra, l'inerzia, la ciondolona capitale; gli stessi argomenti che ripeteranno il giorno seguente, tornati nella loro affaccendata metropoli, ai colleghi e agli amici.

Conviene dire che questo errore del perdere tempo non è soltanto degli industriali e dei commendatori. Mi racconta la signora romano-partenopea, che per cagion d'ufficio di suo marito s'è trasferita di recente da Roma a Milano, e considera i milanesi con la curiosità, lo stupore, l'ironia o lo sgomento con cui osserverebbe i costumi d'un madrileno o d'un indiano, — mi racconta che avendo fatto venire a casa un artiere per un certo lavoro, e il lavoro dovendo essere interrotto per qualche minuto attendendo che il garzone porti di bottega un certo attrezzo, l'artiere ha imposto alla cameriera di svegliare la signora, per chiederle che cosa avesse da fargli fare nel frattempo: «Ho dieci minuti che vorrei impiegare, non posso stare con le mani in mano».

«Non s'è accorto nemmeno che la cameriera è una bella ragazza, disposta a conversare piacevolmente del più e del meno» dice la signora. «E il garzone che porta il latte, vien su per l'ascensore di servizio, suona, non aspetta nemmeno che gli aprano che ha già scaraventato le bottiglie davanti all'uscio, il sorriso della bella cameriera è sprecato, il più delle volte arriva al garzone che è già chiuso dentro l'ascensore con mezzo il corpo sotto il livello del piano. Corrono sempre, non possono perdere tempo».

Anche la vita domestica della signora è sconvolta, per essere capitata fra gente che si tiene sempre davanti agli occhi un ideale orario, puntualissima e che pretende assoluta puntualità dagli altri. Ecco una mia esperienza. Telefono ad un caro amico, e collega, e scrittore; ci accordiamo a cenare insieme, gli do appuntamento alle otto al bar del mio albergo. Trovandomi ancora lontano un po' prima delle otto, e conoscendo i miei polli, telefono al barista che quando arriva il signor tale gli dica che tarderò qualche minuto. Arrivo al bar alle otto e dieci. Mi dice il barista che l'amico, giunto due minuti prima delle otto, ha atteso con visibile impazienza fino alle otto e quattro minuti, e se n'è andato dicendo che profitterà del mio ritardo per sbrigare un'altra faccenda. Alle otto e mezzo mi telefona, si duole del contrattempo; dice che è tornato a casa sua (abita a venticinque minuti dal mio albergo) torna fuori subito per raggiungermi; peccato che dovremo cenare in fretta, perché alle nove e tre quarti ha un altro impegno.

La signora romano-partenopea ha un marito che dirige un ufficio privato, un figlio e una figlia che vanno a scuola, una figlia maggiore che segue un corso parauniversitario. Gli arrivano tutti a casa sull'una, impazientissimi; il marito avverte che deve tornare in ufficio alle due per un impegno urgente, anche la figlia minore dev'essere a scuola a quell'ora, la figlia maggiore ha una conferenza alle due e mezzo, quanto al piccolo, deve portare a scuola per le tre del pomeriggio un compito svolto. E ciascuno vuole essere servito in anticipo; hanno preso il ritmo cittadino, tengono un occhio sul piatto e uno sull'orologio.

«Se continua così — dice la signora — mi dimetto da madre di famiglia e li mando a mangiare al bar». Perché il fatto curioso è questo. I milanesi stanno sempre più organizzandosi all'americana; ma essendo italiani non sanno rinunciare a certe abitudini tradizionali. Gli americani durante la sosta del mezzodì ingollano qualcosa al drugstore, alla cafeteria, all'automatic, gli resta il tempo per fare una passeggiatina igienica intorno al block con lo stuzzicadenti in bocca. I milanesi non sono americani fino a questo punto, vogliono ritrovare a mezzo il giorno il nido familiare, sedersi a tavola per la pastasciutta o il risotto; come Anteo che ripigliava le forze ogni volta che toccava terra, da questo frettoloso contatto con la moglie e i figli traggono nuova alacrità per tornare al lavoro. «Si figuri, mi dice la signora, gli impiegati di mio marito quando lo vedono la mattina non gli dicono buongiorno, ma buon lavoro».

Certamente era un milanese colui che fece inserire nella Costituzione quella frase, «la repubblica italiana è fondata sul lavoro». Fatalità delle parole. Se questi settentrionali non avessero fatto del vocabolo «lavoro» una espressione mistica, e del lavorare lo scopo unico, anzi la missione della vita, e insieme il più ambito svago, se tutti gli italiani fossero come i savi napoletani presso i quali non solo «lavoro» non vuol dire tutte queste cose, ma è parola straniera, non esiste nel loro idioma, se anche gli italiani come i napoletani dicessero «faticà» per indicare quell'attività, probabilmente non ci sarebbero quelle parole nella Costituzione; ve l'immaginate come sonerebbe ridicola la frase «La repubblica è fondata sulla fatica»?

La signora romano-partenopea intende farsi amici questi suoi così diversi connazionali. Riconosce che hanno tante lodevoli qualità; trova del buono anche nel cielo pallido, nelle nebbie frequenti che hanno qualcosa di riposante, attutiscono luci e rumori, sostituiscono alla meglio la pennichella, la controra, il sonnellino pomeridiano dei felici abitanti del Sud. Curiosa dei costumi locali, s'è affrettata ad andare a vedere la festa natalizia degli «oh bèi oh bèi» intorno alla basilica di Sant'Ambrogio. Non sa dir bene che cosa s'attendeva, ricordando la clamorosa piazza Navona a Roma con le vocianti baracche e le trombette di latta, o le tripudianti baldorie napoletane canore di fischi, di grida di venditori, di trombe, di putipù, di lingue di Menelich; ma certo non il mortorio in cui s'è trovata sul mezzodì della domenica, uscendo la gente dalla messa.

«Pensavo che la festa si chiamasse degli oh bèi dal richiamo dei venditori allettanti a gran voce la gente. Macché. Mi pareva un'adunata di spettri. Non un grido dalle bancarelle, non bisce di bambini, non clamore di giovani, non risate di ragazze. Tacevano anche gli uccellini nelle gabbie. Mai visto offrire roba così brutta con tanta malinconia. L'unica che rompeva il silenzio era una vecchietta che invitava con voce chioccia "alla scelta, libri alla scelta, a 50 lire"; ma poi m'accorsi che era sorda, e forse non sapeva di gridare. I soli tipi gioviali erano i venditori di caldarroste, omoni giovani, con la pancia di benestanti, cappotti sportivi orlati di pelliccia, e la caldaia collocata su un trespolo agganciato ad una potentissima motocicletta».

La signora sospira, guarda fuori della vetrata un effetto di sole anemico e di nebbia sulle case e gli alberi del viale, alla Jacob Smits.

«E' gente seria, non c'è che dire, con i piedi per terra. Sono andate qualche mattina a dare un'occhiata ai mercati, ai negozi di alimentari, quelli che visitavo a Roma sul mezzodì. Ma qui le signore ci vanno che è passata di poco l'alba. Messe benissimo, con pellicce adatte all'ora, il trucco accurato, gli occhi vivi, i gesti risoluti. Le rivedo fuori della scuola quando vado a prendere il mio bambino sul mezzodì; hanno cambiato la pelliccia e il cappello, sono più svelte che mai. Al pomeriggio le rivedo per le vie del centro, nelle pasticcerie alla moda, la sera alle prime dei teatri; sempre alacri e fresche, ed elegantissime. Ma con caviglie così. Borghesi e aristocratiche, tutte con caviglie grossissime. Non glielo dicevo io? Hanno proprio i piedi ben piantati in terra».

Paolo Monelli

GRONCHI PREMIA SUO FIGLIO



Il Presidente Gronchi è intervenuto alla premiazione degli alunni del collegio «Nazareno» di Roma, fra i quali è suo figlio Mario. Il Presidente ha appuntato la medaglia d'oro anche a molti altri scolari, stringendo a tutti la mano con cordialità. (Telefoto)

LO SCANDALO DEL TASSO DI SCONTO ED I SEGRETI DELLA CITY

Le immense cifre in giuoco rivelate all'uomo della strada

Titoli per miliardi di lire venduti con telefonate all'alba - Come vengono manovrati i grandi capitali - Le sedute del "Tribunale del 7 per cento,, - Il "sovrumano,, sdoppiamento di personalità di Lord Kindersley

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 dicembre.

«Scusate l'espressione — ha detto il giudice Parker — ma la cosa mi pare sovrumana». Alla seduta di ieri pomeriggio del «Tribunale del 7 %» uno dei più potenti personaggi della City, Lord Kindersley, aveva spiegato dal banco dei testimoni di essersi abituato, in dieci anni di esperienza, a distinguere automaticamente la propria personalità di membro del consiglio di amministrazione della Banca d'Inghilterra — e come tale partecipe di segreti di Stato — da quella di dirigente di alcuni colossi finanziari privati come la *Lazard Brothers* e la *Royal Exchange Assurance Company* e di alcuni colossi industriali privati come la *Rolls-Royce* e la *British Match Corporation*, che produce e vende i nove decimi dei fiammiferi usati in Gran Bretagna.

Nei due giorni precedenti l'annuncio ufficiale dell'aumento del tasso di sconto della Banca d'Inghilterra dal 5 al 7 %, tre delle società private di cui Lord Kindersley è dirigente, vendettero titoli di Stato (che perdettero quota dopo l'annuncio) per un valore di oltre cinque miliardi di lire. Pochi giorni dopo, una delle società ricomprò i titoli che aveva venduto registrando un profitto di circa cinquanta milioni di lire.

Lord Kindersley, naturalmente, non soltanto era al corrente della decisione che stava per essere annunciata, ma anzi l'aveva raccomandata, come dirigente della Banca d'Inghilterra, da parecchio tempo, con insistenza e linguaggio energico. Tuttavia egli ha dichiarato al Tribunale di non aver preannunciato l'aumento del tasso di sconto ad alcuno dei suoi collaboratori d'affari privati, «né direttamente né indirettamente né sotto forma di suggerimento». Questo, proprio grazie allo sdoppiamento di personalità che il giudice ha definito «sovrumano».

Ora, il giudice Parker è stato colpito da un raffreddore e il Tribunale, che il governo ha istituito per accertare «se vi sia alcuna giustificazione per le asserzioni secondo cui le informazioni sull'aumento del tasso di sconto sarebbero state impropriamente rivelate a qualcuno, e se qualora queste rivelazioni siano state fatte siano poi state usate a scopo di lucro personale», riprenderà le sue sedute lunedì mattina. Durante questa pausa l'osservatore straniero — esattamente come l'uomo della strada di Gran Bretagna — ha modo di riorganizzare le idee sull'immensa massa di materiale che gli è passata dinanzi agli occhi dall'inizio delle sedute.

Da dieci giorni i quotidiani britannici pubblicano ogni mattina una, due, tre pagine di resoconti delle sedute del Tribunale d'inchiesta, e nonostante i «dizionari dei termini tecnici», gli «elenchi dei personaggi», e le volenterose delucidazioni dei cronisti, questo materiale è quasi del tutto incomprensibile ma affascinante.

In tutta questa straordinaria intimità di affari pubblici e affari privati — e la storia economica dell'Inghilterra dimostra quanto essa sia preziosa — diventa difficile per l'uomo della strada ritrovare quelle speranze di un processo in bianco e nero, di una netta definizione fra «giusto» e «ingiusto» che egli aveva nutrito all'inizio dell'inchiesta. A rendere anche più incerto e sbalordito l'osservatore, vanno aggiunte quelle piccole istantanee di vita del mondo della City che si accendono qua e là, come lampi di fotografi, in mezzo alle deposizioni tecniche e complicate dei sessantacinque testimoni.

Ad esempio: l'incontro fra il presidente del partito conservatore — anch'esso importante uomo d'affari nella City — con il direttore del *Financial Times* nel bar del teatro «Old Vic», durante un intervallo dell'*Amleto*, quando uno dice all'altro: «Immagino sappiate che il Cancelliere dello Scacchiere domani farà un annuncio»; la lettera che un grande uomo d'affari di Hong Kong — recandosi a passare una settimana di vacanza in Giappone — scrive al fratello che va a caccia di pernici in Scozia: «Scusa se ti disturbo mentre sei a caccia», ma vorrebbe sapere se deve liberarsi di alcuni miliardi di lire di titoli di Stato, «per non perdere l'autobus» in caso di svalutazione della sterlina; l'accento seccato con cui il funzionario di una ditta della City ribatte al giudice che la vendita di titoli di Stato per 2 miliardi e mezzo di lire «non era niente di eccezionale», anzi non valeva neppure la pena di «disturbare il direttore»; la telefonata di un altro dirigente che chiama un agente di borsa alle quattro meno dieci del mattino e dice: «Scusate, sarebbe troppo tardi per fare affari?». «Niente affatto. Perché?»: voleva vendere un milione di sterline di titoli. L'affare fu concluso entro 40 minuti.

Non v'è dubbio che l'uomo della strada aveva cominciato a seguire le sedute del Tribunale d'inchiesta nell'attesa di qualche rivelazione: alcune decine o forse alcune centinaia di migliaia di sterline di profitto in seguito alle informazioni ricevute segretamente di una prossima importante decisione governativa.

Ma ora l'uomo della strada londinese è leggermente esterrefatto: dell'immensità delle cifre, del tipo di attività di questi uomini, dell'esistenza di esseri umani per i quali la quantità di denaro manovrato è paragonabile soltanto alle cifre di chilometri o di anni luce con cui giocherellano abitualmente gli astronomi.

Ossessionato dal costo della vita — rappresentato dal cesto di verdura della moglie — spaurito dalla vicinanza delle feste e afflitto dalla spietata crudeltà dell'esattore delle tasse, il «travet» londinese si immerge affascinato, durante il viaggio in sotterranea, nelle pagine dei quotidiani alla scoperta di un mondo ignorato.

L'imponenza stessa delle cifre in gioco fa sì che l'umile spettatore di questa inchiesta non sia più certo se esiste oppure no una norma «morale» per giudicare i profitti che eventualmente sono stati fatti, una norma professionale per capire se le vendite siano state effettuate perché il governo non aveva ancora fatto niente o perché si sapeva che il governo avrebbe fatto qualche cosa; o addirittura una norma politica per capire se la decisione fu presa dal Tesoro per controllare gli uomini della City o se fu dettata al governo dalla City nell'interesse generale dell'economia del Paese.

L'uomo della strada, come diceva oggi un banchiere, credeva forse di scoprire «un ragazzaccio che va a rubare la marmellata; invece di colpo si è trovato nella cucina del più grande albergo londinese, dove si stanno arrostendo 1800 tacchini».

Riccardo Aragno

Già in carcere l'uccisore di un'italiana a Parigi

Parigi, 12 dicembre.

L'assassino dell'italiana Carmina Vitale, trovata morta sabato scorso nel suo appartamento con una forbice piantata nel petto, è stato identificato oggi. E' il manovale diciottenne Roland Imberdis, da qualche giorno in carcere a Parigi, in seguito ad un'aggressione che aveva compiuto contro una passante.

L'incriminazione dell'Imberdis è avvenuta in base alla sola testimonianza di cui disponeva la polizia, quella di una coinquilina della vittima. La donna raccontò agli agenti di aver incontrato la mattina di venerdì scorso su un pianerottolo un giovane alto, biondo, e snello. Alcuni operai di un cantiere non lontano dalla abitazione della Vitale dichiararono che un giovane somigliante alla descrizione fornita dalla donna aveva lavorato con loro fino al 24 novembre. Aggiunsero che il giovane manovale sembrava essere conosciuto dalla Vitale, alla quale era solito portare della legna da ardere.

Il giovane venne presto identificato e si accertò che abitava in casa di una sua sorella, in un sobborgo della capitale. Allorché gli ispettori si recarono al suo domicilio ebbero la sorpresa di apprendere che Roland Imberdis era in prigione. Ora egli ha confessato il delitto, da lui compiuto a scopo di rapina.

IL LIBRO DEL GIORNO

Il Principe splendente

Nella breve quanto succosa avvertenza che l'editore Einaudi ha messo in fronte alla splendida stampa della *Storia di Genji il principe splendente*, romanzo della giapponese Murasaki tradotto a cura di Adriana Motti, sono alcune notizie d'ordine cronologico che il lettore farà bene a non saltare, perché antichità e freschezza sono le facce inseparabili del libro. Dal nono al duodecimo secolo, trasferita la capitale a Heian-kyô (l'odierna Kiôto) e passato il potere nel clan dei Fujiwara, corse per le lettere giapponesi l'era detta appunto «di Heian», un quissimile dell'età di Pericle e di Augusto per Grecia e Roma e del «grand siècle» per la Francia: una stagione di rigogliosa e raffinata produttività artistica. Ma con la differenza che mentre quei secoli di grazia lasciarono più o meno addentellati, la civiltà di Heian si compiè e consumò tutta in se stessa, svanì come bolla, lasciando che un medioevo assai simile al nostro cominciasse a coprire il Giappone e a conferirgli quei tratti feudali o militareschi che conserverà poi sempre. E se non ci restassero giganteschi Budda di pietra, rovine di templi e pochi libri, «nessuno, né in Occidente né in Oriente, sospetterebbe oggi che un mondo come quello di Heian sia mai esistito».

Così il lettore moderno si sente già proustianamente eccitato alla ricerca d'un tempo uscito dal tempo, irreparabilmente perduto; e due grandi scrittrici (e poi si dice delle donne), gli faranno da scorta lungo quel prestigioso «anno mille»: entrambe dame della corte di Heian e in parte già note in Italia attraverso l'ottimo lavoro di G. Valensin, *Diari di dame di corte dell'antico Giappone*, pubblicato dallo stesso Einaudi nella «Universale». Sono esse Sei Shonagon e la nostra Murasaki, il cui vero nome era To, e forse la dissero Murasaki (erba porporina) dalla protagonista del suo famoso romanzo, che cominciato a scrivere, da vedova, nel 1002, l'anno della peste, fu compiuto, in cinquanta piccoli volumi, dopo non molti anni. La regina Akiko, che voleva schiacciare anche col lustro letterario la rivale regina Sadago, chiamò alla sua corte la scrittrice, che vi trascorse il resto di sua vita con onestà specchiata, fuori d'ogni scandalo.

Con la *Storia di Genji* (*Genji monogatari*), la narrativa giapponese sciupava da sé il magico e per la prima volta prendeva a trattare casi e psicologie di vita vissuta. Il pubblico europeo conobbe l'opera soltanto negli anni dal 1925 al 1933 attraverso la versione integrale in sei volumi (cui si attiene questa della Motti) dell'illustre yamatologo inglese Arthur Waley: fu giudicata «una delle maggiori saghe dell'umanità»; furono ricordati, con le maggiori poetesse d'amore, Shakespeare e Proust. Giudizi, richiami avventati? Non troppo, chi con la mano nella mano della pallida e bellissima principessa Murasaki no Ue, consorte di Genji lo splendente, si avventura per le mille e più pagine, inframmezzate da otto magnifiche tavole di pittura coeva, di questo grande racconto di amore e di costume, fitto di personaggi e di avventure, ma tutto converso e risolto in un tenero cuore di donna che sanguina di essere troppo spesso negletta e tradita dal volubile compagno. Eterni dolori, eterni accenti; ed è verissima l'osservazione che quando le donne imbroccano il segno della poesia, la loro materia è di qualità che non sente la forza del tempo e del luogo, e da un secolo all'altro, da una terra all'altra, risponde sempre sulle stesse cose. Onde il Pavese, letto appunto questo libro: «Per le donne non esiste storia. Murasaki, Saffo, Madame de La Fayette, sono fra loro contemporanee». Ma se universali sono i motivi di questa antica narratrice orientale, se lirica la sua natura e in qualche punto ancora Rabesca («Alla Corte di un Imperatore - che visse non importa quando - tra le molte gentildonne di Camera e Guardaroba ce n'era una che...»), come esteriormente determinata concreta è la sua tavolozza, e come ne esce appagata, fra tante dilettose impressioni, la curiosità archeologica del lettore. Ritorna un mondo scomparso con tutta l'irruenza d'una cronaca, l'immediatezza d'un *journal de femme*; ma insieme con quel senso di bolla, di miraggio, che come s'è detto fu proprio della civiltà di Heian. La chiave del libro e dei suoi personaggi, dice ottimamente il presentatore, è «nell'essere quello il romanzo d'una civiltà perfettamente sepolta, infinitamente lontana e antica; ma nell'aver questi, al tempo stesso, una coscienza straordinariamente acuta e moderna del nulla che li sovrasta e che hanno in sé: si veda, fin nei minori e minimi, questo senso raffinatissimo che ce li riporta d'un tratto, mentre per fogge e registri strani della sensibilità già li vedevamo dileguare nell'incomprensibile, sbalorditivamente vicini: più vicini e familiari, più plausibili, dei personaggi di tanti romanzi nostri, di ieri e di oggi».

l. p.

Un discorso del Papa contro la caccia sfrenata

Roma, 12 dicembre.

«La caccia — quando è condotta in modo sfrenato — porta alla distruzione di intere razze di animali e altera l'armonioso equilibrio della fauna e della flora di intere regioni». Con queste parole il Santo Padre ha accolto quest'oggi in Vaticano i membri del Consiglio internazionale della caccia, che avevano sollecitato un'udienza.

Pio XII, che parlava in francese, ha così proseguito: «L'Associazione internazionale alla quale appartenete si propone da decine d'anni di provvedere alla protezione e alla moltiplicazione della selvaggina nel mondo. Prima ancora di essere una risorsa alimentare, infatti, la selvaggina costituisce una parte notevole della fauna terrestre, e le ricerche degli studiosi hanno dimostrato l'importanza e l'utilità di numerose specie animali, tradizionalmente ritenute nocive. Per questi motivi — ha concluso il Pontefice — consideriamo nociva la caccia condotta senza limiti o freni, perché essa viene a modificare l'ambiente stesso in cui opera l'uomo influendo sulla cultura e sulla vita stessa della popolazione».

Tredici milioni per un libro illustrato da Salvador Dalì

Parigi, 12 dicembre.

Il «libro più caro del mondo» — ossia il *Don Chisciotte* di Cervantes illustrato da Salvador Dalì — è stato esposto oggi al museo Jacquemart-André. Lo stesso Salvador Dalì ed il suo editore, Joseph Foret, han tenuto a questo proposito una conferenza-stampa.

Il *Don Chisciotte* è illustrato da nove litografie originali a colori; ne esiste una sola copia su gran pergamena: contiene anche otto acquerelli originali. E' già stato acquistato per 10 milioni di franchi; oggi un amatore ha offerto 13 milioni di franchi.

Fière del "bue grasso" a Moncalvo e Carrù

Prezzi invariati all'ingrosso ma aumentano nelle macellerie

Nel Monferrato: buoi grassi da 400 a 420 lire al chilo, vitelli comuni da 440 a 490, vitelli della coscia da 600 a 650

Moncalvo, 12 dicembre.

(n.r.) Le manifestazioni zootecniche e fieristiche che si svolgono in dicembre a Moncalvo, sono sempre interessanti per il pubblico delle circostanti colline e per gli allevatori. A quella d'oggi, erano presenti anche l'onorevole Romita, il prefetto di Asti ed altre autorità della provincia.

Oltre alla esposizione delle attrezzature e delle macchine agricole, sono stati esposti e venduti dei bei soggetti bovini di razza piemontese ed i partecipanti al concorso hanno realizzato premi soddisfacenti. Erano presenti 500 capi per un valore di circa 80 milioni di lire; cento capi poi hanno partecipato al concorso. Sono stati presentati al numeroso pubblico magnifici soggetti con rese in carne notevoli. La tendenza dell'allevatore è quella di seguire i gusti del consumatore, il quale vuole carne magra e tenera, per cui sono stati venduti molti vitelli del peso di 3-4-5 quintali, dotati di masse armoniche di carne con poco grasso.

I prezzi realizzati sono i seguenti: buoi grassi da 400 a 420 lire il chilo; vitelli piemontesi comuni da 440 a 490; vitelli della coscia da 600 a 650. I prezzi sono pressoché uguali — per certi soggetti lievemente superiori — a quelli dello scorso anno, purtroppo però ancora una volta gli allevatori hanno visto aumentare da qualche mese i prezzi alla minuta vendita nelle macellerie ed accrescere così il già forte divario tra prezzi all'ingrosso ed al consumatore. Questo arduo problema è sempre posto alla ribalta, sempre discusso e per ora non risolto.

L'ambiente nel quale vennero allevati gli animali partecipanti alla Fiera di Moncalvo è particolarmente adatto alla produzione di carne pregiata e saporita poiché i foraggi sono ottimi, le cure praticate dagli allevatori assidue e l'alimentazione complementare ed integrativa dei foraggi è razionale ed intensiva. Agli animali si somministrano sali minerali, vitamine e sostanze ormoniche per cui la crescita è più regolare, più rapida ed il chilo di carne viene a costare meno nei confronti di altri sistemi di alimentazione antiquati ed irrazionali.

Il programma zootecnico svolto nella provincia di Asti dall'Ispettorato Agrario, diretto dal dott. Riva ha già dato ottimi frutti nei magnifici esemplari esposti. La Mostra è stata allestita dal municipio e dagli enti locali e provinciali con la collaborazione del veterinario dott. Varvelli.

La premiazione ha avuto luogo alla presenza del prefetto di Asti e delle altre autorità provinciali con l'assegnazione dei seguenti premi: *Buoi grassi:* 1° premio, Bonvicino Fratelli, di Penango; *buoi tendenti alla coscia:* 1° premio, Foglia Fratelli, di Grazzano; *vitelli della coscia:* 1° premio, Zanello Ercole, di Moncalvo.

Il mercato di Carrù

Carrù, 12 dicembre.

Nonostante la neve e la pioggia caduta abbondante, la manifestazione zootecnica è riuscita di particolare risalto tecnico, economico e commerciale perché i paesi collinari circostanti hanno partecipato con numerosi animali e con molti visitatori. Erano presenti il prefetto di Cuneo, il questore e le altre massime autorità provinciali. Alla Fiera sono stati portati circa 450 capi per un valore medio complessivo di 70 milioni di lire. Nella cittadina posta nei pressi di Mondovì erano presenti alle contrattazioni i massimi negozianti della Liguria, del Piemonte ed anche della Lombardia, i quali hanno acquistato gran parte dei capi pagando i buoi grassi dalle 390 alle 430 lire il chilo, i vitelli nostrani comuni da 500 a 540, i vitelli migliorati (di mezza coscia) da 600 fino a 680 lire, i vitelli della coscia da 620 a 750 lire. Gran parte del bestiame è stata inviata in Liguria, nel Milanese e sul Lago Maggiore.

Pure su questo importante mercato i buoi tendono a diminuire di numero perché vengono sempre più diffuse le trattrici anche nelle piccole proprietà. I vitelli della sottorazza albese, a groppa doppia e della coscia, vengono ad assumere ogni anno maggiore importanza perché l'agricoltore trova più convenienza ancora nell'allevamento in quanto l'incremento giornaliero di un chilo e più di carne viene meglio rimunerato. Di particolare risalto è stata la presentazione di un gruppo di quindici vitelli di sottorazza albese esposti da una ditta locale produttrice di mangimi: si sono notati l'uniformità di accrescimento e gli incrementi in peso ottenuti.

Il cattivo tempo ha impedito la classica sfilata nelle vie principali delle autorità e dei capi premiati.

Il veterinario dott. Abrate, che molto si è interessato della buona riuscita della manifestazione, ci ha segnalato i seguenti allevatori premiati: *buoi:* 1° premio, Chiecchio Paolo, di Clavesana; 2° premio, Odello Giuseppe, di Farigliano; 3° premio, Muratore Andrea, di Clavesana; *vitelli della coscia:* 1° premio, Anfossi Giuseppe, di Trinità; 2° premio, Battaglia Luigi, di Dogliani; 3° premio, Soda Battista, di Carrù; *vitelli migliorati (mezza coscia):* 1° premio, Bracco Ernesto, di Chiozzo; 2° premio, Taricco Angelo, di Dogliani; 3° premio, Barile Leone, di Montelupo Albese; *vitelli comuni:* 1° premio, Battaglia Luigi, di Monchiero; 2° premio, Beccaro Giacomo, di Carrù; 3° premio, Gardone Maurizio, di Carrù; *torelli:* 1° premio, Botto Ernesto, di Monasterolo Casotto; 2° premio, Ferrero Francesco, di Carrù; 3° premio, Sandri Luigi, di Diano d'Alba. *Premio speciale al bue più pesante* (q.li 10), Della Ferrera Fratelli, di Dogliani.

Sindaco e parroco in lotta

Richiesta una ispezione nel Comune di Murisengo

Roma, 12 dicembre.

L'on. Brusasca ha chiesto in sede parlamentare al ministro degli Interni di sapere «se non ritenga opportuno disporre una ispezione per accertare la situazione del comune di Murisengo Monferrato in rapporto alla imposta di famiglia e delle altre questioni locali che hanno fatto sorgere uno stato di grave tensione con querele ed altri fatti che possono causare turbamenti dell'ordine pubblico».

Com'è noto a Murisengo il sindaco G. B. Boggione, generale della riserva, e il prevosto don Ivaglia si sono querelati a vicenda. Il sindaco inoltre ha sciolto l'ECA, e la commissione dei tributi. Tutti questi episodi hanno provocato una certa tensione in paese.

Va a piedi per un voto da Lourdes a Voghera

Voghera, 12 dicembre.

Il maestro Giancarlo Gaibiati di 25 anni, abitante nella nostra città, ha compiuto a piedi il percorso Lourdes-Voghera per sciogliere un voto.

Il giovane si era recato al Santuario di Lourdes ai primi del mese scorso per ottenere una grazia; ottenutala, egli manteneva la promessa fatta in precedenza, e partito a piedi da Lourdes il 9 novembre giungeva a Voghera il 5 dicembre percorrendo i 1300 chilometri che separano Voghera dal famoso Santuario in ventisei giorni.

Egli ha marciato ad una media di circa 50 chilometri al giorno riposandosi di notte all'aperto sotto una piccola tenda. Lungo il tragitto aveva ricevuto numerose offerte di passaggio da automobilisti stranieri che però ha sempre respinto per non venire meno al voto.

Ammortamento della serie F per il Prestito Redimibile 5%

Roma, 12 dicembre.

Al Ministero del Tesoro, presso la direzione generale del Debito Pubblico, ha avuto luogo la ventesima estrazione per l'ammortamento del Prestito Redimibile 5% 1936. E' risultata sorteggiata la Serie F.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Astor: **Un urlo nella notte,** di M. Ritt - Al Reposi: **Sissi la giovane imperatrice,** di E. Marischka

Tratto da un romanzo di J. McPartland, *Un urlo nella notte* («No down payment»), cinemascope in bianco e nero del nuovo regista Martin Ritt, narra un dramma di «complessi» esasperati dal vicinato. Quattro coppie di giovani coniugi abitano a uscio a uscio nel quartiere di Sunrise Hill. La prima è quella dei Marton, formata da un ingegnere elettrotecnico e dalla sua bella moglie che aspira a maggiori entrate; la seconda, quella dell'onesto negoziante Kreetzer e dalla sua ben affiatata compagna; il megalomane e ubriacone Flagh, con la sua disgraziata consorte, forma la terza; e finalmente vengono i Boone, lui un eroico reduce dalla Corea, ora proprietario d'una stazione di servizio e aspirante, nonostante la poca istruzione, al posto di capo della polizia, lei una ex-mondana che prima delle nozze ha dato al compagno un figlio, finito all'orfanatrofio. Si passa da un *ménage* all'altro e in tutti si beve, si discute, si soffre di qualcosa.

Il Marton è angustiato dai problemi dell'automazione, ma più ancora dall'irrequietezza ambiziosa della moglietta; il pur assestato Kreetzer trova motivi di amarezza nell'avversione che i vicini dimostrano a un uomo di colore che gli si è raccomandato; il Flagh, impegolato nei debiti, trascorre a scorrettezze professionali che fanno piangere la moglie; ma chi sta peggio di tutti è Boone, che disprezza la sua compagna, le rinfaccia l'abbandono del figlio, e sente per contrasto inclinazione per la bella signora Marton. Quando la sua domanda al posto di capo di polizia viene respinta per mancanza di titoli di studio, l'uomo si dispera, incarognisce, sfoga il suo odio sociale sforzando la Marton (ecco l'urlo nella notte), assente il marito di lei. Al ritorno di questo una violenta colluttazione, determina la morte, per accidente, del disgraziato Boone; e disfatta così la coppia più infelice, per quelle che rimangono comincia una vita più serena.

Il film, greve di dialoghi e quasi sempre ambientato in «interni», resta di qua dalle ambizioni di analisi e di scavo che lo hanno mosso, lasciando stare che casi e psicologie risultano un po' troppo americane per i nostri palati. Ad ogni modo, un film tutt'altro che dozzinale o tirato via, anzi accurato nella sceneggiatura e ben registrato nel concerto delle interpretazioni, affidate a Tony Randall, Jeffrey Hunter, Cameron Mitchell, Joanne Woodward, Sheree North, Patricia Owens, Barbara Rush e Pat Hingle.

Sissi la giovane imperatrice, presentato all'ultimo Festival di Cannes, è la continuazione, con lo stesso regista e gli stessi interpreti della *Principessa Sissi*, che ha fatto conoscere la nuova attrice tedesca Romy Schneider, figlia di quella Magda che interpretò tanti film fra le due guerre. Questa seconda puntata del romanzo di Elisabetta d'Austria, ripete dal più al meno pregi e difetti della prima, è un piacevole spettacolo, azzeccato nelle scene, nei paesaggi e nei costumi, ma anche un racconto alquanto convenzionale e zuccherino. La felicità di Sissi imperatrice è amareggiata dall'ostilità della suocera, l'arciduchessa Sophia, e proprio come nelle famiglie borghesi, la discordia s'impernia sui figli e i modi d'allevarli. Di prammatica è anche il ritorno della moglie irritata e offesa in seno ai genitori; il che offre il destro di risquadernare lo splendido paesaggio delle montagne austriache. Poi l'augusto consorte corre di persona a riprendersi la sua Sissi, e ne nasce, nella più adatta cornice, una seconda luna di miele.

La protagonista riconferma le sue doti, e degnamente la affiancano gli altri interpreti.

l. p.

All'Ariston: *La tragedia di Rio Grande,* di J. Arnold.

Chi si rivede: Orson Welles. Docile agli ordini del regista Jack Arnold, l'ex-ribelle di Hollywood è l'antagonista del brizzolato Jeff Chandler nel cinemascope in bianco e nero *La tragedia di Rio Grande* («Pay the Devil») e vi impersona un tracotante proprietario del Texas dei nostri giorni, signore assoluto di un vastissimo «ranch» e della cittadina che economicamente ne dipende. Ma le basi stesse del suo impero sono minacciate dall'elezione a sceriffo dell'onesto e coraggioso Ben Sadler, il quale, contro il parere dei pavidi concittadini, non si perita d'indagare a fondo sulla barbara uccisione di un bracciante commessa dai bravacci del tiranno. Angariato e svillaneggiato nei modi più sanguinosi, l'incorruttibile Ben non si piega neppure davanti ai ripetuti attentati alla sua persona; e tanta è la sua cocciutaggine nell'incalzare gli assassini e il mandante da scuotere da un vergognoso torpore tutta la città, la quale, alla fine, quando lo sceriffo sembra dover soccombere a una più grave violenza, vola in suo soccorso e l'aiuta ad ammanettare il superbo proprietario. Così, con il trionfo della giustizia, si conclude un conflitto che il cinema americano non si stanca mai di proporre. Anche qui esso è impostato e risolto nei termini consueti, senza tuttavia che lo spettacolo, abbastanza ricco e vario, e sufficientemente teso negli episodi salienti, abbia a soffrirne.

«Amate l'architettura» ai Venerdì letterari A.C.I.

Stasera alle 18, l'architetto Gio Ponti parlerà al Teatro Carignano per i Venerdì Letterari dell'ACI sul tema: «Amate l'architettura». La conferenza sarà ripetuta domani a Genova al Circolo Tunnel, lunedì a Milano al Teatro Manzoni, martedì 17 a Roma al Teatro Eliseo. L'ACI sospenderà la sua attività per il periodo delle feste e la riprenderà a Torino il 17 gennaio.

Al Circolo della stampa il cinofilo dei telequiz

Il magg. Vittorio Palamidessi, che recentemente ha vinto il massimo premio a «Lascia o raddoppia», sarà sabato pomeriggio alle ore 18 al Circolo della stampa. Egli parlerà ai cinofili torinesi sul tema: «I problemi del nostro amico, il cane».

I biglietti d'invito possono essere richiesti alla segreteria del Circolo, corso Stati Uniti 27, telef. 588-146-147, dalle ore 15 alle 19.

TEATRO ALFIERI — La Compagnia goldoniana di Cesco Baseggio con Elsa Vazzoler, Gino Cavalieri e con la partecipazione di Carlo Micheluzzi e Margherita Seglin presenterà stasera una novità «La moglie del fornaio» di Pagnol, in una speciale traduzione e riduzione.

TEATRO CARIGNANO — Stasera la Compagnia di prosa diretta da Michelangelo Antonioni replicherà per l'ultima volta «Scandali segreti» di Antonioni e Bartolini. Domani andrà in scena una novità «Ricorda con rabbia» di U. John Osborne, novità per Torino.

COLLEGIUM MUSICUM — Alle ore 18 di domani, al Conservatorio, concerto dell'Orchestra da camera diretta da Massimo Bruni. In programma una «Sinfonia pastorale» di Tartini, due «Pastorali» di Werner, il «Concerto per il Natale» di Torelli ed il «Concerto grosso» op. VI n. 8 di Haendel. Abbonamento a tutta la stagione (L. 3000) alla biglietteria de «La Stampa».

Centro Universitario Cinematografico — Domani alle 16 e alle 18.45, nella sala del cinema Bernini, piazza Bernini, verrà proiettato il film: «La strada» di Fellini.

Movimento protezione natura — Oggi alle 21 nel salone della Camera di Commercio, via Alfieri 15, il prof. Peyronel illustrerà una serie di diapositive a colori sul tema «Flora mediterranea».

La validità per le Feste dei biglietti ferroviari

Roma, 12 dicembre.

La Direzione delle F.S. comunica che per le Feste natalizie la validità dei biglietti festivi di andata e ritorno è prolungata come segue: biglietti rilasciati nei giorni 21 e 22 dicembre, scadenza al mezzogiorno del 27 dicembre; biglietti rilasciati il 24 e 25 dicembre, scadenza al mezzogiorno del 30 dicembre; biglietti rilasciati il 28 e 29 dicembre, scadenza al mezzogiorno del 2 gennaio 1958.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 55.122

Alfieri: 21,15: Comp. C. Baseggio-C. Micheluzzi-G. Cavalieri in «La moglie del fornaio» di M. Pagnol. Novità.
Auditorium di Torino: 21: Concerto Sinfonico n. 2. Direttore: Mario Rossi. Pianista: Eugène Malinin.
Carignano: ore 21,15: Compagnia di prosa diretta da Michelangelo Antonioni: «Scandali segreti» di Antonioni e Bartolini.
Teatro Stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti): ore 21,15: «Bertoldo a corte» di M. Dursi. Ultima settimana di repliche.

Pittori d'oggi Francia-Italia, Palazzo delle Belle Arti al Valentino: orario 10-12,30; 15-19.
L'Art Ancien, c. Matteotti 40, tel. 47-924: [illegible] Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, maestri moderni.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Augustus: ore 21 Orch. Lanfranco.
Castellino: 17 tè student.; ore 21.
Eden Danze: ore 21 Orch. Carillon.
Gandia Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17-21 Franchi-Di Nunzio.
Gran Mago: ore 21 Orch. Zoppi.
La Perla: ore 21 Michelino-Dini.
Principe Danze: 21 Exidio Calvani suo moderno compl. Dir. M° Gallo.
Smeralda: ore 21 OK6-Martorana.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli.

Chatam Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-769) Quart. Gelmini Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club, v. Cavour 5, t. 44-790: Bruno Quirinetta Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12; 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una parigina» Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal, tec.
Ariston: «La tragedia del Rio Grande» Cinemascope, Jeff Chandler, Orson Welles, C. Miller.
Astor: «Un urlo nella notte» Scope, J. Woodward, S. North, J. Hunter.
Corso: «Il pilota razzo e la bella siberiana» technicolor, con John Wayne e Janet Leigh.
Doria: «Manuela» Trevor Howard, E. Martinelli, Armendariz.
Lux: «Baciala per me» con Cary Grant, Jayne Mansfield, Scope col.
Metro-Cristallo: «Le belle dell'aria» Giovanni Ralli, P. Cressoy, Gino Cervi, Cinescope. Matt. 10,30.
Reposi: «Sissi la giovane imperatrice» col. R. Schneider, K. Bohm.
Vittoria: «Il medico e lo stregone» Scope. De Sica, Mastroianni, Merlini, De Luca, Sordi, Pallotta.

Arlecchino: «10.000 camere da letto» Scope col. D. Martin, Bartock.
Augustus: «Avventure di Arsenio Lupin» con Robert Lamoureux, S. Milo e Paul Müller, technicolor.
Nazionale: «La diga sul Pacifico» technic., S. Mangano, A. Perkins.
Torino: «Sfida all'O.K. Corral» Lancaster, Douglas, tech. A. 10.

Alexandra: «I demoniaci» Françoise Perier, M. Presle. Viet. min.
Capitol: «I demoniaci» Françoise Perier, Micheline Presle. Viet. min.
Faro: «I demoniaci» Françoise Perier, Micheline Presle. Viet. m.
Fiamma: «Rascel-fifì» con Renato Rascel, Dario Fo e Franca Rame.
Gianduja: «Quartiere del Lillà» P. Brasseur, G. Brassens, H. Vidal.
Hollywood: «Orizzonti lontani» techn., Alan Ladd, Virginia Mayo.
Ideal: «La poltrona vuota» Dirk Bogarde e Rivista Martana-Valeri, canta Gianni Ravera 15,15-21,15.
Maffei: «All'ombra del Kilimangiaro» techn. Riv. Ferrero-Navarra ore 16,15 e 21,15. Ingresso L. 200.
Massimo: «La casa da tè alla luna d'agosto» technic. Scope, Marlon Brando, G. Ford, M. Kio. Ult. 22.
Principe: «Orizzonti lontani» tech. Scope, Alan Ladd, Virginia Mayo.
Statuto: «La casa da tè alla luna d'agosto» technic. Scope, Marlon Brando, G. Ford, M. Kio. Ult. 22.

Adriano: «Lisbon» Ray Milland, Maureen O'Hara, C. Rains, colori.
Alcione: «I 4 del getto tonante» tech. Riv. Mucci Ruffini 16,15-21,10.
Alpi: «L'uomo che era solo» con William Holden e Coleen Gray.
La Perla: «Rascel-fifì» con Renato Rascel, Franca Rame, Dario Fò.
Regina: «Il sole sorgerà ancora» Scope col., T. Power, A. Gardner.

Asti: «Susanna tutta panna» Marisa Allasio e S. Mondaini. Ap. 10.
Milano: «L'ultima volta che vidi Parigi» e «Valle dei Maori». Ap. 10
Olimpia: «Uomo tranquillo» col.
Po: «Nuch grido che uccide» tech.
P. Nuova: «Rififi» e «Eravamo sette fratelli». Apertura ore 10.
S. Felice: «Mezzogiorno di fifa» tech., Dean Martin, Jerry Lewis.

Esperia: «Mondo senza fine» tech. Scope con H. Marlowe e N. Gates.
Giardino: «Amore splendido» tec. Scope, Cary Grant e Debora Kerr.
Italiano: «Fermata per 12 ore» con Joan Collins e J. Mansfield.
Mirafiori: Amori Omar Khayyam.
Viareggio: «Hollywood o morte» techn. con Dean Martin e J. Lewis.

Araldo: «Soli nell'infinito» Scope techn., William Holden, V. Leigh.
Eliseo: «Hollywood o morte» tech. VistaV. con Dean Martin, J. Lewis.
Fréjus: «Gun Point» techn., con Fred Mac Murray, Dorothy Malone.
Nuovo: «Due inglesi a Parigi» techn., Alec Guinness, O. Versois.
S. Paolo: «Creature del male» tec. Scope, E. Constantine, J. Ventura.

Belgio: «L'isola del sole» techn.
Corallo: «Un amore splendido» techn. Scope, C. Grant, D. Kerr.
Eridano: «Fidanzati della morte».
Orapo: «Il cigno» technicolor.
Radium: «Giovanna d'Arco» Scope technicolor Ingrid Bergman.
V. Veneto: «Incantesimo» techn. con Tyrone Power, Kim Novak.

Astra: «I sogni nel cassetto» con Lea Massari e Cosetta Greco.
Bernini: «Un re per 4 regine» tec. Scope, Clark Gable, E. Parker.
Cibrario: «I 2 capitani» con Fred Murray, C. Heston, technicolor.
Elios: «Rosa tatuata» A. Magnani.
Europa: Prigioniero Zenda, tech.
Excelsior: «Londra chiama Polo Nord» Scope techn., C. Jurgens.
Nazareno: Plaza de Toros, techn.
Odeon: «La lunga valle verde» Joan Bennet, Lon Chaney, techn.
Star: «Creature del male» con Eddie Constantine, Scope colori.

Adua: «I 7 ribelli» Pacot, Varietà.
Aurora: I violenti, Heston-Baxter.
Brescia: Legge del Signore, colori.
Châtillon: Dietro lo specchio, sc.
Eri-Dan: «Sangue misto» techn.
Falchera: Donna volevano linciare.
Fortino: Tesoro montagna rossa.
Maior: «Londra chiama Polo Nord» Scope con D. Addams, C. Jurgens.
Nord: «Come le foglie al vento» techn., Rock Hudson, L. Bacall.
Palermo: «Congo» col., V. Mayor.
R. Parco: domani riaper. ore 10: «La legge del capestro» Scope.
Sociale: «L'aquila solitaria» Scope, James Stewart, Patricia Neal.
Zenit: «Donatella» techn. Scope, E. Martinelli, G. Ferzetti, Chiari.

Cabiria: «Moby Dick» Peck, tech.
Colosseo: «Rascel-fifì» R. Rascel, Franca Rame, Dario Fò.
Continental: «Amore splendido» Scope, tech. Cary Grant, D. Kerr.

Flora: «Sangue misto» tech. Scope. A. Gardner, S. Granger.
Italia: «7 canzoni per 7 sorelle». Claudio Villa, Lorella De Luca.
Moderno: «Rose Marie». Fernando Lamas, e «Racconti romani».
Piemonte: «Isola nel sole», Scope. tech. J. Mason, J. Fontaine.
S. Carlo: «Avventure Mister Cory».
Spezia: «Maruzzella», tech. Scope.

Alba: «Ultima caccia», tech. Scope. R. Taylor, S. Granger.
Apollo: «Hollywood o morte» tech. vistav. D. Martin, J. Lewis.
Dora: «Davy Crockett e i pirati» tec. «Uomini nello spazio» Disney.
Edera: «Anima e la carne» tech. Scope. R. Mitchum, D. Kerr.
Lucento: «Lassù qualcuno mi ama» P. Newman, A.M. Pierangeli.
Lutrario: «7 canzoni per 7 sorelle», C. Villa, L. De Luca.
Marialde: «La terra esplode» col.
Roma: «Avventure amori Omar Khayyam» tech. vistav. C. Wilde.
Splendor: «Isola nel sole» tech. Scope. J. Mason, J. Fontaine.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Astor, Torino, Adriano, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Hollywood, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Maior, Ariston. Teatro Alfieri: (prenotazioni per domani).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 11: Per le scuole - Musica operistica - 12,10: Orchestra Brigada - Uno, due tre... via - 13,30: Album musicale - 14,15: Il libro della settimana - 16,30: Le opinioni degli altri - Canzoni di Piedigrotta - 17: Per i ragazzi - Complesso «Esperia» - L'espresso della prateria - 18,15: Voci in armonia - Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale - 19,30: Art Van Damme e il suo quintetto - La voce dei lavoratori - 20: Canzoni italiane - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Paesi tuoi) - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie - Il Buongiorno - Canzoni - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Musica nell'etere - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Quadrante della moda - La vedetta del giorno: H. Salvador - 15,10: Parata d'orchestre - 16: «Teresa», di Neera - Musiche dal palcoscenico - 17: Voci di Napoli - 18,10: Ballate con noi - Canta L. Virgili - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Le voci della Fortuna - 21,15: Il fiore all'occhiello (al termine: Ultime notizie) - 22,15: Le canzoni di E. Fisher - 22,30: Parliamone insieme - 23: Siparietto - Notturnino.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di A. Gabrieli - La rassegna - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il burattinaio», di A. Schnitzler - Musiche di balletto - 22,55: Racconti tradotti per la radio.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - Ore 17,30: Lei e gli altri - 18,15: Incontro con W. Shakespeare (programma per i giovani) - 20,50: Carosello - 21: «Fedra», di J. Racine.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — I titoli industriali, dopo un'apertura a prezzi deboli e in special modo la Finsider, le Catini e le Fiat, si riprendono durante la seduta e chiudono ferme. Obbligazioni e titoli di Stato stazionari.

Centrale 8380-90-420 (chiusura 8390); Finsider 580-85-90 (chiusura 590); Teti A 3080-90-100 (chiusura 3090); Teti B 3105-130 (chiusura 3110); M.Catini 2290-95-302 (chius. 2302); Terni 269-70-71 (chius. 270); Fiat 1216-15-18 (chiusura 1218); Merid. El. 1295-90-85 (chius. 1291); Edison 2725 (chius. 2725). Dopoborsa nullo; Fiat 1216-1218.

Titoli trattati: valori di Stato 18.500.000; obbligazioni 16.650.000; azioni 91.535.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro USA 623,30; dollaro canad. 647,25; franco svizzero 145,50; corona danese 86,25; corona norvegese 80; corona svedese 117,50; fiorino olandese 162,75; franco belga 12,31; franco francese 123,75; lira sterlina 1646; marco tedesco 148; scellino austriaco 23,975; peseta spagnola 10,55; scudo portoghese 21,35; peso argentino 17,125; cruzeiro brasiliano 6,75; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1005-1082; dinaro jugosl. 0,45; dracma greca 19,635; lira turca 42,50; sterlina australiana 1293.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: Sterlina oro 6250-6350; marengo 4850-4950; sterlina unitaria 1650-1670; sterlina egiziana 1000-1100; dollaro blu 622-624; franco svizzero 145-145; id. francese 124-126; peso 17-18; pesete 10,40-50; 50 messicani oro 29.800-30.000; oro al mille 707-708; argento puro 18.400-18.500.

MILANO — La riunione si apriva fra animati commenti e con intonazione piuttosto nervosa. I prezzi apparivano in apertura più deboli. In seguito il mercato si rianimava man mano, per effetto di acquisti di ricopertura da parte dello scoperto precedente, essendo l'ultimo giorno utile per il conto settimanale. Quantunque la chiusura fosse migliore rispetto all'apertura, pure le quotazioni di listino apparivano in genere arretrate rispetto alla vigilia. Facevano eccezione la Centrale e la Teti in fase di recupero, nonché qualche Elettrico e le Châtillon. Degna di nota era la resistenza dei due mercuriferi Amiata e Siele, nonché della Metalli, dei due Saccariferi, Ferrovie Nord e Burgo. Nel settore del reddito fisso, attive e migliori le obbligazioni, industriali, calmi i Buoni del Tesoro novennali. Titoli trattati: valori di Stato 17.200.000; Buoni del Tesoro 51.000.000; obbligazioni 112.400.000; azioni 291.000, di cui Liquigas 40.800; Fiat 25.900; Nebiolo 25.600; Finsider 18.500; Terni 16.500; Catini 16.000; Immobiliare Roma 12.500; Viscosa 3600; Rinascente 9000; Edison 8100; Sade 7700; Pirelli 5800; Saffa 4850; Stet 4550; Sme 4400.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 94,60; R. It. 3,50% 61,50; Red. 3,50% 61,85; Red. 5% 96 ex; Ric. 3,50% 73,40; Ric. 5% 86,30; Rif.fon. 5% 81,65; Trieste 5% 81,25, B.T. '59 5% 97,65; '60 96,45; '61 94,025; '62 92,90; '63 92,475; '64 92,20; '65 92,15; '66 92,20. Mediobanca 15.170; Bastogi 1684; Finelettrica 1145; Finsider 591; Invest 2501; La Centrale 8400; Sviluppo 1573; Ass. Gener. 24.625; Fond. Inc. 4630; Assicurat. 6790; Nord Milano 4100; Mittel 4850; Châtillon 2350; Cantoni 11.330; Cucirini 7300; Stampati 1900; Lanerossi 3210; Linificio 402; Snia Viscosa 1374; Dalmine 1646; Ilva 465,50; Magona 580; Metalli 5280; Amiata 5890; Montecatini 2300; Montepomi 1558; Siele 6040; Bianchi 462,50; Fiat 1217; Nebiolo 14,80; Sade 1547; C.I.E.L.I. 2973; Dinamo 2960; Edison 2720; Bresciana 3050; Caffaro 220,50; Calabrie 1695; Campania 1640; Sarda 3860; Valdarno 2890; Emiliana 2850; Subalpina 2930; Magneti 834; E. Marelli 446; Orobia 1950; Pugliese 1665; Romana El. 2800; Seso 2768; S.I.P. 1495; Meridelettrica 1285; Stet 2350; Tecnomasio 1870; E. Volta ord. 1788; E. Volta prog. 2445; Teti A 3070; Teti B 3070; Terni 268; Unes 776; Vizzola 3880; Distillati 4890; Eridania 4440; Romana Zuccheri 575; A.N.I.C. 2500; Italgas 1322; Liquigas 260,50; Pibigas 206; Rumianca 1725; S.A.F.F.A. 2348; Aedes 2607; Beni Stabili 4370; Edificio 2900; Gen. Imm. 596; S.A.G.I. 1770; Iniziativa 1508; Cartiere Burgo 13.220; C.I.G.A. 1930; Eternit 1850; Italcementi 24.440; Rinascente 189,75; Pirelli S.p.A. 3948; Pirelli & C. 2700.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro 6175-6375; marengo svizzero 4800-5000; oro 705-700; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Ancora prevalenza di offerte che influenzano negativamente la quota. Le uniche migliorie si avvertono per Catini, Gruppo Centrale, Seso, Italgas e Liquigas. Assorbimento limitato e saltuario dei titoli locali. Richieste, ma senza affari fatti, le OEG. Titoli di Stato a corsi incerti con qualche lieve cedenza. Titoli trattati: di Stato 1.500.000; obbligazioni 1.600.000; azionari 41.000.

FIRENZE — Una sia pure leggera reazione sui valori del gruppo La Centrale ha sollevato in parte il mercato, ma l'ultimo giorno di liquidazione non ha consentito un recupero completo per effetto dei realizzi. Sono decisamente migliori le Centrale e la Teti; le Centrale chiudono 8385, la Teti B 3090, la Teti A 3080, la Fiat 1218, l'Immobiliare 599. Calme le Viscosa, le Bastogi, il Siele e le Amiata: Bastogi 1675-78, Siele 5980-90, Amiata 5980-90, Catini 2300-2302. Debole la Magona a 570-80, e così pure le Sme a 1390-50 e le Sade 1555. Dopoborsa sui prezzi di chiusura. Titoli trattati: di Stato 3.000.000; obbligazioni 500.000; azioni 5300.

A TORINO	11	12
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	61 40	61 50
• com.	61 50	61 40
Redim. 1936	63 —	63 —
Redim. 5%	94 20	94 30
• com.	94 10	94 20
Ricostruz. 3½%	81 95	81 95
• com.	81 85	81 75
Ricostruz. 5%	97 40	97 60
• com.	97 50	97 50
[illegible] 3½%	74 —	73 85
• com.	73 90	73 75
[illegible] 5%	86 50	86 50
• com.	86 40	86 40
Ist. Fond. 5%	81 80	81 675
[illegible] 5%	81 30	81 30
B.T.N. 5% 1959	97 70	97 70
• • 1960	96 45	96 45
• • 1961	94 15	94 25
• • 1962	92 90	92 85
• • 1963	92 30	92 30
• • 1964	92 175	92 175
• • 1965	92 175	92 25
• • Nov.	92 10	92 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	90 20	90 20
• (1930) 6%	92 25	92 30
• [illegible] 6%	91 35	91 425
• (1936) 6%	92 40	92 20
• [illegible] 5½	86 30	86 30
• [illegible] 5%	99 85	99 85
• [illegible] 4½	240 —	240 —
• • [illegible]	120 —	120 —
• +4½ [illegible]	—	—
• • [illegible]	—	—
• [illegible] 5½	98 15	98 15
• Elettr. 6%	104 25	104 05
• [illegible] 5½	86 80	86 85
[illegible] 4½	85 25	85 25
[illegible] 5%	85 15	85 20
FF. SS. 5½ '33	87 —	86 90
• • '33	86 95	87 10
• • '35	87 05	87 15
[illegible] 6%	91 65	91 80
[illegible] 5%	91 —	91 —
• 6%	94 —	94 —
• 5½	84 —	84 —
[illegible] 5%	81 —	81 —
C.I.S. Sicil. 5%	99 —	99 —
Cr. I. Sicilia	85 20	85 20
[illegible] 4	92 50	91 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 10	92 15
[illegible]	92 50	95 50
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	94 10	94 20
[illegible]	94 05	94 05
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	91 60	91 725
[illegible] 5%	92 50	92 50
[illegible] '31 5%	92 50	92 50
[illegible] 5%	94 —	94 —
[illegible] 5% '36	94 125	94 15
[illegible] 5%	99 75	99 75
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	100 47	100 67
[illegible]	101 50	101 30
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	99 70	99 70
[illegible] 1%	101 50	101 50
[illegible] 1%	104 50	104 50
[illegible] 1% '38	104 50	104 50
[illegible]	102 60	102 40
[illegible] 1%	101 30	101 30
[illegible] 6%	95 80	95 80
[illegible] 1%	98 50	98 50
[illegible] 7% '38	102 —	102 —
[illegible] 6%	91 90	91 50
[illegible] 1%	100 50	100 50
[illegible] 1959	100 70	100 70
[illegible] 6%	99 —	99 50
[illegible] 6%	92 40	92 40
[illegible] 6%	94 80	95 —
[illegible] 6%	93 25	92 80
[illegible] 6%	94 80	94 80
[illegible] 6%	93 50	93 50
[illegible] 5%	94 50	94 50
[illegible] 6%	91 30	91 30
[illegible] 6%	90 90	90 90
[illegible] 6%	95 —	95 50
[illegible] 6%	91 375	91 375
SIP 6%	88 10	95 90
[illegible] 5,50%	88 50	89 —
[illegible] 5½	91 —	91 —
[illegible] 4½%	93 25	93 25
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.975	10.950
[illegible]	1570	1570
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1565	1555
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	71 —	—
Assic. Generali	—	24.600
[illegible]	—	21.000
SIP	2345	2355
[illegible]	—	—
[illegible]	1690	1685
[illegible]	—	—
Finelettrica	1142	1144
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	466 —
[illegible]	300 —	267 —
[illegible]	594 —	590 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	725 —	—
[illegible]	14 90	14 80
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
FIAT	1222	1217
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	968 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1440	1432
[illegible]	—	1288
[illegible]	[illegible]	1516
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	195 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3600	3600
Cartiere Burgo	13.325	13.200
[illegible]	1630	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1320	1330
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2350	2330
[illegible]	1790	1800
[illegible]	2500	2400
[illegible]	2302	2302
[illegible]	550 —	550 50
[illegible]	—	203 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	597 —	597 —
[illegible]	—	—

La sentenza emessa dalla Corte Costituzionale in tema di nominatività ha causato, come è logico, qualche malumore nell'ambiente di Borsa. Sulla tendenza non sono però intervenuti fattori negativi: il mercato, ormai rigido ed anemico nella sua struttura, presenta scarsa capacità reattiva. La quota, incerta e contrastata nell'espressione di apertura, ha finito col rinnovare l'indicazione di una moderata tendenza debole, relativamente controllata sul fondo. Scarse eccezioni di buona tenuta sono state consentite da una giornata grigia, ma non pesante. Titoli di Stato contrastati, particolarmente resistenti sul comparto dei Consolidati. Stazionarie le obbligazioni. Nel dopoborsa affari scarsi e prezzi invariati. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 31.700.000 c.n., obbligazioni per L. 82.600.000 c.n., azioni per contanti n. 134.906 di cui n. 100.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 623,15; dollaro canadese 636; franco svizzero 145,50; fiorino olandese 162,50; franco belga 12,28; franco francese 122; sterlina G.B. 1645; marco germanico 147,60; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6300-6500; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta unitaria 1650-1680; dollaro carta U.S.A. 620-624; franco svizzero 145-146; franco francese 121-125; oro fino 702-712; argento 19,25-19,75.

BORSE ESTERE

Ripresa a New York

NEW YORK — Dopo un andamento incerto, che ha caratterizzato le prime ore dell'odierna riunione a Wall Street, la Borsa Valori di New York ha registrato verso la chiusura un'accentuata ripresa di alcuni titoli capigruppo, con alla testa i ferroviari, chiudendo irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione, ma con prevalenza dei guadagni e con punte massime, nelle migliorie, di oltre due dollari. Sono state scambiate complessivamente 2.230.000 azioni. Il numero indice è salito di 30 cents ed ha raggiunto quota 156,70 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 219 cents per bushel.

LONDRA — Poiché le cifre della bilancia estera annunciate ieri dal Tesoro sono assai meno gravi del solito, tutta la Borsa aveva oggi un'aria di soddisfatto ottimismo.

PARIGI — I titoli di petrolio emergono ancora sul mercato, che sostanzialmente rimane calmo. Qualche rialzo è stato registrato. Stabilità dell'oro.

Un assillante problema non solo italiano

Si fa sempre più grave la mancanza di ingegneri

I giovani vanno oggi incoraggiati a seguire le professioni scientifiche - Ad esse saranno tra breve aperte brillanti prospettive

Chiunque si soffermi a considerare i diversi ordinamenti scolastici vigenti nei diversi Paesi, non tarderà ad accorgersi che esiste una profonda frattura fra i nostri piani di studio e quelli in uso nei Paesi anglo-sassoni.

Nel mondo anglo-sassone infatti gli studi di alto livello tecnico si presentano come l'ultimo e più elevato gradino di una scala all'inizio della quale sta l'apprendimento delle più elementari conoscenze. Non v'è ingegnere inglese od americano che non abbia iniziato la sua carriera scolastica o professionale con un tirocinio di lavoro manuale. I più eminenti dirigenti di azienda non si vergognano di avere in un primo tempo esercitato le più modeste funzioni in un cantiere od in un'officina; modeste funzioni attraverso le quali essi hanno spesso acquistato quella competenza e quel prestigio di cui non sempre dispongono i nostri ingegneri, se pur dotati di una formazione culturale di più alto livello.

E' lungi da me il pensiero di minimizzare il valore di questa formazione proprio nel momento in cui gli americani, attraverso la voce responsabile ed autorevolissima del loro Presidente, ne riconoscono l'importanza.

Ma non possiamo non chiederci se non sia nociva il netto distacco — quasi una specie di antitesi — che nei Paesi latini esiste fra formazione intellettuale e lavoro manuale. Questo distacco, questa antitesi, fanno parte del nostro patrimonio tradizionale. Nell'antichità greco-romana, da cui noi abbiamo ereditata la vocazione alle più alte vette del pensiero, il lavoro manuale era spregiato, era il retaggio degli schiavi.

Ma già nell'evo medio il lavoro manuale era assurto attraverso l'artigianato a dignità di arte. Ed ora che, grazie all'avvento della macchina, i compiti più penosi e più duri son risparmiati all'uomo, al lavoro manuale si vanno di giorno in giorno addossando compiti sempre più delicati e responsabilità sempre più grandi.

Non è affatto detto che ci voglia più intelligenza per risolvere un problema di analisi matematica che per controllare il funzionamento di un impianto industriale automatizzato!

V'è poi un altro aspetto del problema che va pur considerato.

La formazione culturalmente elevata dei nostri giovani ingegneri è notoriamente dovuta al tono molto elevato dei nostri corsi universitari, dove agli insegnamenti di carattere tecnico si fanno precedere severi studi fisico-matematici ai quali è fra l'altro affidato il compito di selezionare gli allievi.

Ricordo che quando ero allievo del biennio fisico-matematico — qualche cosa come cinquant'anni fa — uno dei più illustri tra i miei Maestri mi diceva che la sua maggior preoccupazione nelle prime lezioni del corso era quella di metter dinanzi agli allievi le gravi difficoltà delle discipline matematiche onde scoraggiare tutti quelli che non avessero per tali discipline una vera e propria vocazione.

E son d'altronde pochi giorni che il Prof. Capetti, Rettore del nostro Politecnico, ci diceva, in un'intervista pubblicata in queste stesse colonne, che «ogni anno, sin dai primi giorni, si verifica l'esodo dal Politecnico di giovani che si indirizzano a facoltà del tutto diverse: legge, agraria, persino lettere. Si spaventano alle prime difficoltà... Le famiglie stesse esitano ad avviare i figli al Politecnico a causa della difficoltà degli studi».

Ora questa funzione, per dir così selettiva, del biennio fisico-matematico poteva esser giustificata in tempi in cui la funzione delle Facoltà scientifiche era quella di fornire alla Nazione una piccola *élite* di elementi sceltissimi.

Ma la funzione delle Facoltà scientifiche in genere, e delle Scuole di Ingegneria in ispecie, non è oggi più quella. La carenza di ingegneri e di tecnici, in Italia più grave che altrove, è però sentita e denunciata in tutte le Nazioni. E dovunque si prevede che si andrà nei prossimi anni aggravando.

Dovunque si prevede che le industrie automatizzate ed alimentate dalle nuovissime fonti di energia richiederanno ingegneri e tecnici in numero sempre maggiore.

Dovunque ci si preoccupa di incoraggiare i giovani a seguire un ordine di studi e ad avviarsi ad una professione cui son sicuramente aperte le più brillanti prospettive.

Non si tratta più di creare una *élite* di intellettuali, ma di avviare verso le nuove forme dell'attività produttiva il maggior numero di giovani, utilizzando tutti gli idonei senza distinzioni di classi sociali e di condizioni economiche, sicché a ciascuno sia dato di raggiungere quel grado di formazione intellettuale e di preparazione tecnica che a ciascuno consenta di rendersi utile e di dare la misura del suo valore e della sua buona volontà.

Il che suppone la scuola, anche superiore, aperta a tutti ed ordinata per modo che la selezione si compia strada facendo attraverso difficoltà gradualmente crescenti, sicché i meno dotati possano al momento opportuno venire immessi nei quadri della produzione ai livelli meno elevati, e gli elementi scelti possano adire i gradi superiori per prepararsi ai posti di comando e di più alta responsabilità.

Gustavo Colonnetti
Presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche

La Corte Costituzionale

La sentenza sull'obbligo della nominatività dei titoli

Roma, 12 dicembre.

(g. g.) I giudici della Corte Costituzionale la [illegible] scorsa hanno dichiarato valida sotto ogni profilo la legge emanata nel 1941 con la quale si è stabilito che i titoli azionari debbano essere sempre nominativi.

«I limiti — hanno, infatti, spiegato i magistrati nella loro sentenza — che la Costituzione consente di porre con legge ordinaria alla libera iniziativa economica e alla proprietà privata in funzione del raggiungimento di fini sociali sono tali da giustificare ampiamente le disposizioni del decreto-legge impugnato dalla Società Ar-Ca di Pinerolo. Preminente tra questi fini sociali è assicurare l'adempimento dell'obbligo tributario e la progressività delle imposte, principi consacrati dall'art. 53 della Costituzione, alla cui attuazione non è dubbio che la nominatività dei titoli azionari possa essere diretta».

«Una maggiore consistenza mostra invece — hanno concluso i giudici — l'argomento secondo il quale con la legge del 1941 non tutti i cittadini sarebbero in posizione di parità di fronte alla legge, avendo le regioni della Sardegna e della Sicilia emanato provvedimenti praticamente in contrasto con la nominatività obbligatoria dei titoli azionari. Senonché la situazione che ne è derivata potrebbe, se mai, far sorgere il problema della costituzionalità di queste leggi regionali, ma non può condurre alla conseguenza che si debba affermare l'incostituzionalità della legge statale».

Dà alla luce 2 gemelli in auto per la paura di un incidente

La donna si recava in ospedale per una visita di controllo - Sia lei che i neonati godono ottima salute

La puerpera con i gemelli dati alla luce in automobile (Tel.)

Napoli, 12 dicembre.

Una donna in condizioni di avanzata gravidanza, Luisa Tufano Sponta, già madre di quattro figli, mentre si dirigeva in auto da Pozzuoli a Napoli, per sottoporsi a visita medica, in conseguenza dello spavento provato per aver l'auto slittato cozzando quasi contro un pullman, ha partorito nella stessa macchina, dando alla luce due gemelli. Nell'auto vi erano il marito della Luisa e il conducente, Antonio Esposito, che hanno tentato di soccorrerla; ma poi, pensando fosse meglio andare immediatamente all'Ospedale civile Santa Maria delle Grazie, vi si sono diretti a grande velocità. Quando l'auto è entrata nel cortile, il medico di guardia Marcello De Franciscis, l'infermiere di servizio Luigi Febbraro e la superiora madre Luigina, delle suore della Carità, si sono visti presentare da uno sportello, avvolti dentro una sciarpa, due maschietti.

La donna e i neonati sono stati subito ricoverati nel reparto ostetrico e visitati dallo specialista prof. Vito Borea, e dichiarati in perfette condizioni di salute. Più tardi il direttore prof. Michele Proto, si è recato in corsia per fare i suoi auguri alla puerpera.

Dall'abitazione della famiglia Sponta, sono giunti più tardi gli altri figlioli di Luisa, Rosa, Anna, Filomena e Procolo, per conoscere i nuovi fratelli, che pesano uno kg. 2,500 e l'altro 2,300 e che sono stati battezzati coi nomi di Angelo e Carmine.

La cantante Maria Caniglia ferita in un incidente d'auto

Cassino, 12 dicembre.

Oggi, nei pressi di Mignano, un'auto 1100, slittata sull'asfalto bagnato è andata a cozzare con violenza contro un albero riducendosi ad un ammasso di rottami.

A bordo dell'autovettura viaggiavano il soprano d'arte lirica Maria Caniglia, il segretario artistico del teatro dell'opera dott. Enzo Frascatore, il quale si trovava al volante, sua moglie Nerina Colombo del corpo di ballo dell'opera, la sorella Elodia Frascatore e la figlia di quest'ultima, Simonetta Messina.

Tutti gli infortunati sono stati trasportati in ospedale. Alla signora Maria Caniglia è stata riscontrata una vasta ferita lacero contusa al dorso del piede destro e contusioni varie al corpo.

Studentessa morta e nove feriti in un pullman che si rovescia

La vittima ha quattordici anni - All'uscita di una curva, presso Stradella, il rimorchio della corriera si è messo a sbandare e poi s'è abbattuto sulla strada



Il rimorchio del pullman rovesciato dopo il tragico incidente stradale (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 12 dicembre.

Il rimorchio di un pullman in servizio di linea sulla Calestano-Parma, gestita dalle Tranvie urbane, si è rovesciato questa mattina causando la morte di una persona e il ferimento di altre nove; numerosissimi altri passeggeri hanno riportato contusioni di lieve entità.

Il grave incidente è avvenuto verso le 8 in località San Martino Sinzano, fra Stradella e Sala Baganza: la corriera, composta della motrice e del rimorchio, era partita da Calestano alle 7,05 con oltre un centinaio di persone a bordo; guidava l'autista Emilio Bocchi, di 35 anni, di Parma. Oltrepassata Sala Baganza e avviatosi verso Stradella, l'automezzo cominciava improvvisamente a sbandare all'uscita di una curva nei pressi della Villa Medioli: la strada disegna immediatamente dopo una semicurva, ed è stato in quel punto che il rimorchio ha iniziato ad ondeggiare paurosamente.

L'autista tentava di fermare il pullman che si portava da un lato all'altro della strada sfiorando il fossato laterale: in questo modo la marcia dell'automezzo continuava per un centinaio di metri, finché il rimorchio si rovesciava sulla strada determinando l'arresto anche della motrice; grida di dolore e di aiuto si levavano dall'interno del rimorchio e, superato il primo attimo di sgomento, erano i passeggeri della motrice che iniziavano l'opera di soccorso.

Purtroppo il bilancio si presentava subito grave: la studentessa Franca Del Sante, di 14 anni, da Poggio di Sant'Ilario di Baganza, la quale aveva preso posto nel «soffietto» che univa la motrice al rimorchio, aveva riportato numerose ferite; la prima auto di passaggio la prendeva a bordo per portarla all'ospedale, ma durante il tragitto la ragazza decedeva avendo riportato la frattura della base cranica e varie altre ferite. Altre nove persone hanno dovuto ricorrere alle cure del «pronto soccorso», e due di esse — il quattordicenne Emilio Cortellini da San Vitale di Baganza, e l'apprendista Franco De Pietri, di 14 anni, pure da San Vitale di Baganza — sono state ricoverate in ortopedia per la frattura rispettivamente di un polso e di un braccio.

Franca Del Sante di 14 anni

Sul posto, dell'incidente si sono recati il Prefetto e il Sindaco di Parma, il comandante la Compagnia dei carabinieri, il comandante della polizia stradale oltre ai tecnici delle Tranvie urbane, ed è stata immediatamente aperta una inchiesta per accertare le cause della sciagura. L'autista del pullman ha dichiarato, nel primo interrogatorio reso ai carabinieri, che lo sbandamento è stato determinato da una brusca manovra che ha dovuto compiere per evitare di investire un motocarro, il cui guidatore aveva effettuato una improvvisa frenata. Qualcuno fra i passeggeri rimasti incolumi parla invece di eccessiva velocità dell'automezzo che avrebbe affrontato troppo celermente una curva seguita immediatamente da una controcurva; comunque solo la conclusione dell'inchiesta in corso potrà chiarire le eventuali responsabilità del grave incidente.

a. c.

Esistono responsabilità nel disastro ferroviario di Cadogna?

Gli atti dell'istruttoria sulla sciagura richiesti dalla Procura generale di Milano

Finora l'inchiesta era stata compiuta dal magistrato di Lodi - Il ferroviere addetto al passaggio a livello ancora in carcere - La direzione delle F.S. esclude ogni sua colpa

(Dal nostro inviato speciale)

Codogno, 12 dicembre.

Il Procuratore generale della Repubblica di Milano, dottor Agostino Agostini, ha avocato oggi alla Sezione istruttoria della Corte d'Appello il proseguimento dell'inchiesta già iniziata con molta cura dal sostituto procuratore di Lodi dott. Ciavanni. Tutti gli atti relativi sono già stati rimessi alla Sezione istruttoria. Domani mattina il consigliere delegato dott. Roberti col sostituto procuratore generale dottor Maniga verrà a Codogno e probabilmente si recherà alle carceri di Lodi per interrogare il ferroviere Zeffirino Grisi addetto al passaggio a livello di questo paese.

«L'operato del ferroviere — dichiarò ieri il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Isidoro Ciavanni — potrebbe essere ritenuto causa concorrente della sciagura di Codogno. Ritengo di aver raccolto sufficienti indizi di colpevolezza. La chiusura delle sbarre fu effettuata alle 18,18, cioè solo due minuti prima dell'arrivo del treno. Troppo tardi».

Troppo tardi? Su questa dichiarazione del magistrato si è aperta la vivace polemica che trascende ormai la persona dell'infelice deviatore. In realtà è incominciato il processo ai passaggi a livello. All'arresto del ferroviere, alle parole del magistrato, il compartimento delle FF. SS. di Milano ha reagito con una nota ufficiosa in cui è detto in chiari termini che «l'abbassamento delle sbarre è avvenuto regolarmente, al momento giusto e non più tardi del previsto».

Il deviatore Grisi — si fa notare — non è che una modesta comparsa in una concatenazione delicatissima di tempi e di manovre che precedono e accompagnano la corsa di un convoglio. Comincia Casalpusterlengo a dare «via libera» alla stazione precedente; poi a sua volta chiede a Codogno il consenso per lasciar passare i treni. Ricevuta «via libera» avverte Codogno che il treno è transitato. Soltanto allora scatta a Codogno il meccanismo protettivo della linea. Il deviatore Grisi abbassò le sbarre quando ne ricevette l'ordine dal suo capo stazione. E questi appena ricevette il segnale convenuto dal collega di Casalpusterlengo.

Poteva Grisi anticipare la chiusura? Impossibile: tecnicamente, non si può dar via libera a un treno senza che all'istante si chiudano i passaggi a livello. D'altra parte il congegno delle manovre e delle singole responsabilità si muove come un delicato automatismo che non consente a nessuno di violare la consegna. Poteva Grisi chiudere il passaggio prima di ricevere l'ordine? Evidentemente no. Se ciascuna pedina della scacchiera si muovesse per proprio conto, la circolazione ferroviaria diventerebbe un caos.

Zeffirino Grisi è un uomo di 43 anni; da diciassette in servizio alle FF.SS. Sul suo capo pende la minaccia di una duplice incriminazione: per omicidio colposo, aggravato dal numero delle vittime e dal ferimento di molte persone (articolo 589 Codice Penale: pena massima dodici anni di carcere) e disastro ferroviario (articolo 449: pena prevista da due a dieci anni). Ma per trascinare in giudizio il Grisi occorrono le prove che egli, o qualcuno sopra di lui, commise imprudenza o errore. Un nastro di carta paraffinata fu sequestrato lunedì sera dal dott. Ciavanni nella cabina del deviatore. In esso è annotata la cronologia esatta delle operazioni effettuate dal personale dello smistamento di Codogno. Come già s'è detto, le sbarre si abbassarono, imprigionando l'autocarro di Enrico Vigoli, alle 18,16. La tragedia avvenne due minuti dopo. Troppo breve fu il termine concesso per sgomberare la linea? Una misura fissa di tempo non esiste. Ci sono caselli isolati, dove le sbarre sono abbassate con anticipi di cinque, dieci minuti e anche più; altri dove il traffico stradale s'arresterebbe per ventiquattr'ore su ventiquattro, davanti alle sbarre se queste si chiudessero con tanto margine di cautela.

Il passaggio a livello di Codogno rimane abitualmente sbarrato per quattordici-quindici ore al giorno. Su quel fascio di binari transitano in media 140-150 treni. Sono due anni che il sindaco di Codogno insiste presso le Ferrovie e presso altri enti interessati per ottenere che in quel punto sia costruito un sottopassaggio.

Oggi si è saputo un particolare nuovo che illumina un altro aspetto della sciagura. Lo sventurato camionista Vigoli era fermo davanti al livello chiuso da più di dieci minuti dietro una fila di macchine. Finalmente le sbarre si sollevarono. Ma per brevissimo tempo, appena due-tre minuti.

Il camionista fece appena in tempo a giungere con la motrice sotto la prima sbarra e questa già stava abbassandosi sopra la sua testa. Di qui la sua decisione di avventurarsi nell'attraversamento. Di qui la drammatica immobilità del camion, fermo in mezzo ai binari. Il motore non si riaccese, forse perché raffreddato dalla lunga sosta. Sembra improbabile che l'azione penale contro il Grisi possa giungere all'epilogo giudiziario. I maggiori responsabili delle Ferrovie dello Stato si sono dichiarati fin dal principio solidali con il modesto e diligente deviatore di Codogno; e oggi ancora il Ministero dei Trasporti ha confermato, con una nota ufficiale, che «tutte le apparecchiature di sicurezza sono state trovate in perfetta efficienza», che il preavviso acustico squillò nel modo prescritto, che le sbarre si chiusero secondo le regole. Rimane da vedere se queste regole siano sufficienti a garantire efficacemente bene la normalità del traffico stradale e di quello ferroviario.

Il male probabilmente non si sanerà senza un accordo tra i vari enti interessati, per la costruzione di sottopassaggi e di cavalcavia, almeno nei punti più delicati della rete. A parte i lutti, la sciagura di Codogno costerà almeno mezzo miliardo all'erario. Sarebbe bastato per intraprendere un serio programma di opere.

Gigi Ghirotti

Vincenzo e Giuseppe Barbaro di nuovo arrestati a Roma

Il primo probabilmente era evaso ancora una volta - Il secondo ha finto di svenire ed ha cercato di trangugiare una patente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

Vincenzo Barbaro, l'uomo che ogni anno si gode un periodo di libertà e di vacanza fuggendo dalle carceri nelle quali è entrato per la prima volta nel '48, è stato arrestato oggi dagli agenti della Squadra mobile in piazza Ungheria. Con lui si trovava l'inseparabile fratello Giuseppe, meno fantasioso di Vincenzo, ma astuto e puntuale esecutore dei suoi piani criminosi. Ora entrambi si trovano a Regina Coeli. La polizia non ha rivelato da quale stabilimento penale sia fuggito ultimamente Vincenzo Barbaro. Secondo alcune notizie sarebbe stato dimesso il 8 dicembre dal San Vittore di Milano, ma appare poco verosimile perché egli deve scontare ancora diverse condanne tant'è vero che oggi lo hanno arrestato.

Di questo specialista del furto e soprattutto delle evasioni la cronaca si era occupata l'ultima volta un anno fa. Egli, con un pretesto, denunciando un compagno di pena si fece trasferire a Mortara. Qui fu messo in una cella del terzo piano; doveva rimanervi solo 48 ore; alla trentaseiesima se ne andò segando le sbarre e calandosi di notte sulla strada con corde fatte con le fodere dei materassi.

Era il 5 marzo 1956. Vincenzo Barbaro si godette la primavera, libero, nel Lazio. Poi il 23 maggio mentre entrava nel cinema «XXV Aprile» fu arrestato da agenti che lo attendevano. Non reagì, ma con la tranquillità sorridente che ha sempre, disse: «Era ora, non avevo proprio più soldi».

Prima era già fuggito da un manicomio criminale dove si era fatto ricoverare per veri o presunti attacchi di epilessia. L'evasione più nota è comunque quella di suo fratello Giuseppe. Questi era comparso davanti al tribunale di Torino in stato d'arresto. Nel cortile del palazzo di giustizia finse uno svenimento e sputò sangue (sostanza rossa contenuta in fialette). I carabinieri lo soccorsero. Nel cortile c'era un elegante tenente dei carabinieri, con un'auto. «Bisogna portarlo all'ospedale» disse. «Brigadiere salga col detenuto sulla mia auto». Il brigadiere ubbidì. Il tenente si mise al volante. Appena sulla strada, in via Corte d'Appello, il motore si fermò. «Brigadiere scenda e spinga». Il brigadiere ubbidì ancora e l'auto partì veloce guidata da Vincenzo Barbaro falso tenente dei carabinieri.

Vincenzo Barbaro

Oggi, malinconicamente, i due inseparabili fratelli sono tornati in carcere. Li hanno fermati in Piazza Ungheria e tradotti in Questura, mentre Vincenzo Barbaro ha declinato subito le sue generalità il fratello ha finto di essere stato colto da un attacco epilettico, ed ha tentato di distruggere masticandola, ma senza riuscirci, una patente automobilistica. Un'altra patente gli è stata trovata indosso. Tutte e due falsificate, le patenti risultano rubate una a Frosinone e l'altra a Palermo. Inoltre ai due sono stati sequestrati timbri falsificati delle prefetture di Ancona e di Viterbo.

Ora i due fratelli saranno denunciati per alcuni furti, falsità materiale continuata in atto amministrativo e falsa attestazione a pubblico ufficiale sulla propria identità personale, reati che sarebbero stati compiuti nell'ultima settimana. Insieme essi nel passato riuscirono a fare furti per decine e decine di milioni.

n. m.

E' morta la giovane donna caduta dal treno Brescia-Milano

Udine, 12 dicembre.

La ventiseienne Guerrina Varutti, da Coseano (Udine), caduta venerdì 6 dicembre scorso dal treno sul tratto Brescia-Milano, è deceduta questa sera all'ospedale civile di Udine.

Com'è noto, dopo l'incidente alla giovane, il suo fidanzato l'agente della Polfer Costantino Ferrara si era recato a farle visita all'ospedale e al ritorno era rimasto anch'egli investito da un treno.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI. Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non prevede contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ARCIOCCASIONE: regali pregiati. Visitate Mostra Dipinti, Saletta Cristallo, Goito 5.
ARREDAMENTI completi per bar, caffè, negozi, lavelli in acciaio inox. Tel. 83-359
BILANCIERE frizione acciaio vite 120 acquistasi. Telefonare 272-611. [illegible]
CALDAIE a vapore ogni tipo acquisto compra vende Carcuoto, via Montesanto 6, telef. [illegible]54. M5039
CHIUSINI, bocchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Ricnella, corso 5, Maurizio 25, telef. 82-302. 6464
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permute, rateazioni. «Siflor», via Nizza 32, telef. 583-078. T3384
DEMOLIZIONE vende pontrelle, tegole curve, serramenti ferro legno, scale in ferro. Via S. Secondo 80. 7637
ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti «Tuboplast» economico, isolato, approvato Azienda Elettriche. Conduttori plastici. Brevetti Margin, Rosta 7. Telefonare 772-765. 368
MACCHINE legno nuove occasione prezzi condizioni eccezionali troverete presso Rosso, Torino, telef. 46-110. M2200
PONT, Commissionaria Incet. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 873-234.
REGALATE dipinti pregiati, prezzi occasione. Visitate Mostra Saletta Cristallo, Goito 5. M2814
SEGANASTRO murale 1200 carrello, macchine nuove e ... provenienza fallimentare. Molisi, Mazzini 10
TORRE gru 28 metri vendesi noleggiasi. Ing. Lucca, piazzale Gorini 14, Milano.
VENDESI due telai Schubert 12 testate fabbricazione calze, urgente, causa sfratto, Telef. 53-477 F0983
VENDONSI quattro caldaie Babcock e Wilcox superficie mq. 374 cadauna costruzione 1936 ottimo stato. Scrivere SPI, cassetta 8 B, Genova. 17270

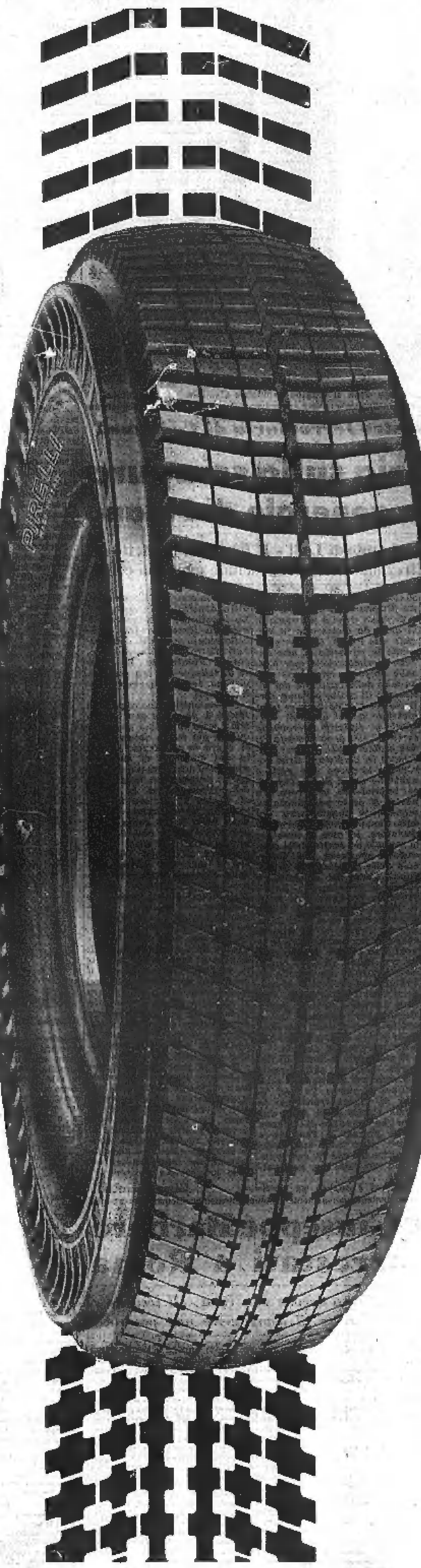
2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili urgenti, esegue capomastro. Tel. 777-384.
ARTIGIANI specializzati eseguiscono rivestimenti piastrelle. Telefonare 308-836
ARTIGIANO materassi lana lanetta crine e a molla (trapunte) Corso S. Maurizio 10. B6522
COSTRUTTORE edile esegue lavori restauro negozi e lavori diversi preventivi a richiesta. Tel. 781-100. M2305
LAVORI manutenzione, costruzioni, decorazioni esegue impresa artigiana attrezzatissima. Sviluppo, Re Umberto 27.
OCCORRENDOVI materassi a molle, Tecnoflex, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via [illegible] 5, frazione [illegible] Margherita. Tel. 781-026. Facilitazioni. 11036
PAVIMENTAZIONI marmo marmette mosaico, demolizioni restauri lucidatura piombo. Telefonare 390-895, 685-626.
PRECIPITEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso «Facciolo» insuperabile, convenientissimo, San Massimo 42. T6230

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A automobilisti concediamo prestiti in giornata. Dodici mensilità. Finam, S.P.A. Siccardi 9, telefono 538-809. B6276
A persona pratica ristorante disponga 5-600 mila offresi ottima combinazione assicurando lavoro. Telefonare 583-203 o scrivere cassetta 5320, SPI, Torino.
A Porta Nuova cedesi bar bottiglieria trentennale attività. Telefon. 61-729. 3965
A 500.000 cedo causa decesso merce, licenza tessuti manufatti. Telef. 585-183.
A [illegible] causa malattia cedo redditizio negozio casalinghi, Telefonare 32-732.
ABBIAMO centrale alloggio libero 4 camere vendo. Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO centralissimo magazzino ingrosso detersivi saponi rappresentanze depositi cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO commestibile fronte case popolari alloggio cedesi 1.200.000; drogheria ... angolare 2.400.000; altra 1.300.000; pastificio 40.000 giornaliere 3.300.000. Ucrec. San Massimo 32.
ABBIAMO elegante attrezzatissima profumeria Porta Nuova, forte reddito cedesi occasionissima. Ucrec, San Massimo 33.
ABBIAMO pasticceria confetteria possibilità lavorazione, agevolazione pagamento, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 16871
ABBIAMO rivendita pane, alloggio, cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO torrefazione caffè torrefattore bilance ... macinino elettrico [illegible], cedesi 1.200.000 trattabili. Telefonare 58-203. 11184
ACQUISTO licenza alcoolici o superalcoolici trasferibile. Telef. 53-913. M2656
AFFARE. Rivendita pane, pasticceria, angolare, vendesi con o senza muri. Telefonare 50-848. B4560
AFFARONE. Cedo causa malattia accreditatissimo centrale. Telef. ore pasti 578-180.
AFFARONE cedo centrale motoriparazione riparazione. Telef. 297-758. L7854
AFFARONE. Cedo officina autoriparazioni avviatissima zona forte lavoro. Telefonare 693-960. [illegible]
AFFARONE. Licenza merceria casalinghi negozio completo vendo 800.000, volendo trasferibile. Tel 80-843. 14659
AFFARONE negozio pastificio borgata Parella cedesi urgente. URAT, Giolitti 10.
AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, alloggio. Riva, Via Mazzini 1.
APPORTEREI 2-2.500.000 in piccola azienda ... parte amministrativa. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino.
ATTENZIONE! Bar Porta Nuova, analcoolico, redditizio, affiderei gestione. Telefonare 61-729. 14100
ATTENZIONE: profumerie centrali forti incassi, alberghi, tabaccherie commestibili, cediamo facilitando. Anglesio, Nizza 9. 9714
ATTREZZATA avviatissima officina meccanica spaziosa moderno locale proprio, cedesi. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. M2193
AUTORIMESSA auto 90, moto 70, ottima carrozzeria mq. 300, cedo separate. Telefonare 882-572 M2149
AUTORIMESSA avviatissima zona Crocetta, cedo unitamente officina rigenerazione ammortizzatori. Telefon. 591-086.
AUTORIMESSA costruenda, salone unico, ogni servizio, capacità 130 macchine, posizione signorilissima. Cede, ottimo contratto locazione. Gabetti, XX Settembre 17.
AUTORIMESSA moderna affiderei mezza personale competente con garanzia. Telefonare 42-071. [illegible]
AUTORIMESSA 60 macchine 40 moto attrezzata cedesi Tel. 382-744. F0970
AVVIATA azienda artigiana arredamenti [illegible] buon reddito cerca socio apportante capitale minimo 2 milioni per sviluppo. Serietà. Scrivere [illegible], SPI, Torino. [illegible]
AVVIATA fabbrica ovatte cedesi in Torino. Telefonare 74-577. L6165
AVVIATA industria marmi cerca finanziatori soci 5-10.000.000. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. F1092
AVVIATA officina autoaccessori brevetti, cedesi 4.000.000 eventuale alloggio telefonare 276-475. [illegible]
AVVIATO pasta fresca, affitti, incasso 80 mila, cedesi. Cravenzola, Cernaia 40.
AVVIATO pettinatrice con retro abitabile cedo. Telefonare 760-216. 24715

AZIENDA avviatissima negozio modernissimo trentacinquennale città Piemonte radiotelevisione elettrodomestici reddito documentabile 500.000 mensili cedesi 4.800.000. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B4535
BAR caffè centralissimo [illegible] arredatissimo parte cambio alloggio. Telefonare 51-401. M2030
BAR centralissimo forte incasso cedesi motivi famiglia. URAT, Giolitti 10.
BAR centralissimo sala gioco, [illegible] reddito comprovabile, cedesi. Telef. 48-908.
BAR ristorante cedesi causa malattia. Telefonare 50-057 o rivolgersi via Corte d'Appello 5. M2898
BOLLETTONE superalcoolici trasferibile cedesi, volendo materiale. Cravenzola, Cernaia 40. T8854
CAFFE' angolare attrezzatissimo, giornaliera cedesi 6.500.000. Ferrachiglia 18. Pizzo...
CAFFE' moderno primordine reddito netto 4.000.000 annui, massima garanzia, causa malattia urge cedere. Dilazione pagamento. Quirico, Garibaldi 2, tel. 46-897
CARTOLERIA fronte scuola, comodo, garanzia. Tel. 769-990. L7856
CASALINGHI urge cedere causa malattia con senza merce, Telefonare 382-318.
CAVA ghiaia e sabbia vendesi, reddito controllabile 18%, affittata o libera, a 90 km. da Milano. Cassetta SPI 9 T., Pavia. 17009
CAVALLERA, Saluzzo 21. Articoli sportivi, giubbe pelle, bellissima posizione commerciale, cedesi [illegible]. [illegible]
CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili generi salumeria, ottimo avviamento, alloggio, cedesi 2.200.000. T4560
CEDESI autorimessa avviatissima completa capacità 75 auto 80 motoscooters. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino.
CEDESI autorimessa con officina riparazioni stazione servizio. Tel. 774-864.
CEDESI avviatissima tintostireria causa urgente partenza 800.000 trattabili. Telefonare 276-889. B6554
CEDESI causa salute avviato negozio ferramenta colori. Telefonare 531-057 ore negozio. B4632
CEDESI licenza casalinghi trasferibile, scaffali, liquidasi merce. P. Statuto 10.
CEDESI negozio abbigliamento, zona commerciale, avviato. Telefonare 766-961.
CEDESI negozio commestibile frutta verdura tutti permessi. Telefonare 20-881.
CEDESI negozio tintostireria adibile anche diversamente, posizione bellissima. Telefonare 361-903. B6406
CEDESI pensione centralissima 8 vani; completamente arredata a nuovo, prezzo [illegible] 3.000.000. Agenzia Rarra, S. Domenico 5, Telefonare 528-575. F1073
CEDESI salumeria rosticceria forte incasso cittadina provincia. Telefonare Casapiori 48-863. G1141
CEDESI sartoria uomo e signora avviata ed attrezzata. Telef. 769-186. L7743
CEDO licenza confezioni sartoria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F0800
CEDO tintostireria ottima clientela zona Porta Nuova. Telefonare 527-053.
CENTRALE modisteria oltre vent'anni stessa proprietaria cedesi, regalandola. Telefonare 50-118. 7983
CENTRALISSIMA torrefazione bar analcoolici in Moncalieri cedesi. Tel. 641-660, 642-396. M2257
CERCASI licenza alcoolici eventualmente superalcoolici, Crovo Carlo, Saluzzo 5, Torino, tel. 61-322. B6672
CHIOSCO giornali 500 copie cedesi causa [illegible]. URAT. Giolitti 10.
COMMESTIBILE, alloggio, nuova attrezzatura, lavoro garantito, cedesi 1.900.000. Telefonare 528-012. M2315
COMMESTIBILE arredato moderno, zona signorile, affarone cedesi; 1.200.000. Telefonare 528-575. F1071
COMMESTIBILE centrale zona privilegiata incasso [illegible] giornaliero garantito, cedesi motivi famiglia 3.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, Tel. 521-046.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima centralissima tabaccheria, [illegible] 3.500.000, 4.000.000. T3834
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissime latterie centrali periferiche, litri 170-250. T3834
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede rivendita pane, fabbricazione pasta fresca, centralissima. T3834
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviate mercerie chincaglierie, profumerie, 600.000 in più. T3834
DISPONENDO 2-3 milioni contanti [illegible] seria combinazione commerciale preferibile [illegible] editoriale. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino. L7846
DISPONENDO 3-4 milioni [illegible] minerei seria combinazione commerciale. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino.
DISPONGO buoni e sani bar, caffè centrali periferici con incassi da 15-20-30-40.000 e oltre, occasioni e favorevoli condizioni pagamento. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. 521-046. [illegible]
ELETTRAUTO su corso [illegible] eventuale gerenza. Telefonare 49-770.
ELETTROLAVAGGIO a secco macchinari modernissimi, 300.000 mensili, cedesi. Telefonare 49-770. T6084
FACILITAZIONI massime a persona seria capaci disposte avviare negozio cartoleria giocattoli; altro radio televisione. Telefonare 584-024. [illegible]
FARMACISTA cerca direzione affitto Piemonte, garanzie finanziarie tecniche. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino.
GABETTI XX Settembre 17 cede bar superalcoolici, sei aperture, angolare. Reddito 4.500.000 annuo, alloggio 7 milioni 500.000. T4333
GABETTI XX Settembre 17 cede frutta, verdura, scatolami avviatissimo. Affarone, 1.000.000. T4333
GABETTI XX Settembre 17 cede latteria piazza mercato. Litri 350 giornalieri. Forte vendita altri generi. Attrezzatissima, alloggio 4.800.000. T4333
GABETTI XX Settembre 17 cede rivendita pane modernissima, kg. 200 giornalieri ... alimentabili, enorme lavoro, 6.000.000.
GRANDIOSO bar-caffè barriera Francia moderno, 60.000 incasso giornaliero, vera fortuna famiglia, cedesi 12.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-046.
LATTERIA gelateria su corso litri 125 vendesi 2.600.000 trattabili. Tel. [illegible] pomeriggio. B4843
LATTERIA 200 litri [illegible] lavoro cede. URAT, Giolitti 10. 9976
LICENZA commestibili trasferibile cedesi. Agenzia Rarra, San Tommaso 6, telefono 527-058. M2918
LOANO cedesi trentennale albergo ristorante, rimodernato, sul mare; centro paese, 70 letti (eventuali muri). Albertazzi, Rivarolo 11, Torino. L7864
MACELLERIA avviata, ottima posizione Vercelli, cedesi. Scrivere Pubblimen, Casella 528, Vercelli. 17311
MACELLERIA bovina in Torino cesso in gestione. Telefonare 774-035. G1319
MEDIA officina cerca socio oppure finanziatore buon reddito eventualità lavoro, Scrivere Oorante, corso Marconi 12, Torino. M2197
MERCERIE [illegible] avviato negozio reddito cediamo ritiro commercio. Telefonare 583-298. G1317
MUTUI ipotecari superiori 5.000.000 studio specializzato cura sollecitamente pratiche. Telefonare 48-246 o scrivere cassetta 9132, SPI, Torino. F0858
NEGOZIO cartoleria con giornali-riviste, 900 quotidiani giornalieri, veramente buono cedesi; chioschi da 400 a 800 quotidiani, [illegible]. Agenzia, [illegible] Alberto 41, telef. 521-046. [illegible]
NEGOZIO [illegible] verdura, buon reddito, vendesi causa malattia. Telefon. 41-218.
OCCASIONE! Cedo avviata merceria, retro abitabile. Telefonare 260-238. L7342
OCCASIONE cedo commestibile con alloggio attrezzatura nuova incasso giornaliero L. 25-30.000 aumentabile. Telefonare 650-035. B4831
OCCORREMI un milione entro il mese di gennaio con massima garanzia e buon interesse. Scriv. cassetta 2217, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica [illegible], capienza 15 operai, vendesi. Scrivere cassetta 5341, SPI, Torino. L7912
OFFICINA meccanica avviata ottima clientela vendesi L. 4.800.000, Telefonare 32-335. M2179
OREFICERIA orologeria avviatissima cedesi con senza merce. Scrivere cassetta 5264, SPI, Torino. L7640
PANETTERIA provincia, fortemente redditizia, lavorazione kg. [illegible], cedesi lunghe condizioni pagamento, Brecbetta, Alfieri 30
PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PASTICCERIA-bar [illegible] laboratorio centro Riviera ligure, ritiro commercio cedesi eventualmente muri. [illegible] 22, tel. 277-131 ore pasti.
PASTICCERIA confetteria incasso [illegible] giornaliero, causa vecchiaia cedesi 4 milioni 500.000, Quirico, Garibaldi 2, telefono 46-897. 16707
PETTINATRICE avviato cedesi retro abitabile. Telefonare 376-353. B6564
PRIVATO, per sistemazione sposi cedo torrefazione bar centralissimo parzialmente dilazionando [illegible] alloggetto. Telefonare 650-081 14-16.



RIMETTO negozio fiori per cessazione commercio. Telefonare 584-106. G1803
RIVENDITE pane 100, 180, 200 kg. giornalieri occasionissime cediamo. Quirico, Garibaldi 2, telefono 46-897. [illegible]
SVENDIAMO miglior offerente avviatissima latteria, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 15578
TABACCHERIA centralissima, [illegible] prelievo, altro annesso bar, cedesi, Tolli, Garibaldi 20. 5615
TABACCHERIA centralissima urge cedere. Ghiardi, Artisti 1 bis, Telef. [illegible].
TELERIE maglierie, angolare, avviatissimo, forte incasso, cedesi causa salute. Telefonare 49-770. T6084
TIPOGRAFIA ventennale accetterebbe socio per aumento di lavoro. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino. [illegible]
TORREFAZIONE centralissima modernamente arredata sicuro avvenire cedesi 3.800.000. Telefonare 49-770. T6084
TORREFAZIONE urge cedere causa malattia, facilitazioni pagamento, Monterano 2. L7836
URGE cedere grandioso bar, altro caffè vini forte avvenire vere occasioni. Telefonare 40-374. B4546
VENDO rivendita pane, volendo solo licenza. Telefonare 790-773. M2938

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo bellissimi alloggetti 2-3 camere, liberi, bloccati, Cora 31, pomeriggio. L7580
A Grugliasco vendo villetta 3 camere giardino 3.500.000. Telefonare 50-848.
A Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi, mansarde. Visite pomeriggio.
A seria impresa edile, privato appalterebbe subito costruzione 70 camere, pagamento pel 3/5 cessione lotto terreno residenziale. Telefonare 383-512. M2700
A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Casaplaia 18, cantiere, pomeriggio. T1294
A 7.600.000 alloggio signorile 5 camere cucina servizi, solaio, cantina, casa palazzina. Telefonare 41-313. M2708
ABBIAMO alloggi signorili centralissimi 4-9 camere liberi bloccati, termo nafta, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Visite: Via della Rocca 6, ore 15-17
ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere cucina, cucinino, bagno, termo nafta, ascensore, finiture accurate. Facilitazioni pagamento, mutuo, Via Madonna delle Rose angolo via Taggia. Telefonare 670-318, 683-765. 18567
ABBIAMO, piazza Robilant, casa nuovissima costruzione, alloggio 1 camera cucina, termo, bagno, [illegible]. Mutuo et facilitazioni. Telefonare 50-283.
ABBIAMO 3 ammezzati rimodernati vendonsi 2.000.000 affittasi. Garibaldi 57, Portineria. G1289
ABITABILI primavera vendonsi alloggi signorili 2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere, via Mombarcaro angolo via Lessona, o telefonare 51-050.
ABITABILI subito, corso Regina Margherita 276, ultimi alloggi signorili 2-3-4 camere, vendonsi convenientemente. Rivolgersi cantiere, pomeriggio. 14290
ABITABILI subito, finitissimi, spaziosi, vendonsi 1-3 camere, tinello, ripostiglio, servizi, Lucento. Telefonare 296-918.
ABITABILI subito oppure primavera, vendiamo zona Lingotto, spaziosissimi alloggi 2 camere, tinello, cucinotto, termo bagno, ascensore. Mutuo et lunghissime rateazioni, Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050. T4107
ACQUISTANSI muri negozio centrale semicentrale buon reddito. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. M2790
ACQUISTASI buona occasione e contanti 1-2 camere cucina servizi zona Martinetto. Telefonare 290-380. L7746
ACQUISTO alloggio signorile semicentrale 5 camere servizi termo. Telef. 585-283.
ACQUISTO casetta in Torino, qualsiasi zona. Minimo terreno 700 mq. Tratto direttamente, contanti. Serietà. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. T4333
ACQUISTO muri negozi affittati per reddito, centrali semicentrali. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912. B6582
ACQUISTO privatamente casa civile estremamente semicentrale, 25-30 milioni. Scrivere cassetta 5344, SPI, Torino.
ACQUISTO terreni, totale pagamento alloggi, centrali semicentrali. Telef. 53-912.
ACQUISTO villetta, Cavoretto 5-6 camere giardino, [illegible] Telefonare 583-226.
AFFARE [illegible] Borgo [illegible] termo ascensore bagni [illegible] vendo. Telefono 583-741. 17174
AFFARE costruttore via Borgaro [illegible] soprelevabile 80 camere 3 magazzini progetto approvato vendo direttamente, Telefonare 583-879. 17174
AFFARE palazzo centralissimo sette camere affittate reddito 10%, vendonsi 8 milioni, Telefonare 60-724. G1070
AFFARONE laboratorio mq. 60 libero vendo con alloggio 4 camere accessori piano rialzato parcheggi piazza Rivoli, Telefonare 54-360. F1007
AFFARONE, vendo alloggio centrale, 8 camere servizi, 1° piano, termo particolare. Telefonare 530-565. F1106
AFFITTASI 25.000 mensili o vendesi 2.500.000 piccolissima villa arredata, ogni comfort, prossimità frontiera riva mare. Architetto Alberno, via Quintino Sella, Bordighera. 17111
AL Valentino vendesi piano rialzato appartamento con giardinetto. Telef. 61-729.
ALLOGGETTI, S. Rita, 1-2 camere servizi, comforts, garages, vendonsi mutuati. Telefonare 41-918, 65-596. 16711
ALLOGGETTI 2-3 camere liberi, Giacomo Medici, ottimo prezzo [illegible]. Telefonare 70-122. G1062
ALLOGGI finitissimi una due camere tinello cucinino bagno completo termo ascensore mutuo vendonsi via Luini 122. Telefonare 527-416. G1337
ALLOGGI liberi, signorili 5-6 camere servizi, garage, in palazzina vicinanze Statuto vendo. Telefonare 70-122. G1054
ALLOGGI Parella, riscaldamento funzionante, 1-2 camere comforts, vendonsi, affittansi, negozi idem. Telefon. 41-918, 65-596. 16711
ALLOGGI S. Paolo vendo due camere tinello, cucinino, servizi 2.600.000, 2.800.000, 2.300.000. Torres, Monginevro 46. B4753
ALLOGGI signorili, pronti subito, 1-2 camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, e negozi, vendiamo. Vigone 44. Visite: 16-18. T4288
ALLOGGI signorili una camera tinello cucinino affittati [illegible]; 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore [illegible] ottimo impiego capitale. Telefonare 53-912. B6580
ALLOGGI 2 camere signorili liberi occupati vendonsi. Domodossola 7 zona Francia
ALLOGGIO centrale tre grandi camere cucina termo bagno, libero vendesi 5 milioni. Telefonare 49-770. T6084
ALLOGGIO libero, signorile, centro corso Vittorio, otto camere, cucina, bagno, 16.000.000. Ragioniere Forbello, piazza Lagrange. 15757
ALLOGGIO lussuoso, centralissimo, trecento mq., 40.000.000. Rag. Forbello. Piazza Lagrange. [illegible]
ALLOGGIO signorile via Ottavio 24 quattro camere vendesi. Telef. [illegible]
APPARTAMENTI signorili pronti estate largo Orbassano, piazza Robaudengo, attenzione, vendiamo dilazionato sei anni. Telefonare 42-121. G1150
APPARTAMENTO centrale, lussuosissimo, tripli servizi, zona signorile, vendesi. Telefonare 51-400. L7420
APPARTAMENTO signorilissimo angolare 4 camere cucina doppi servizi, corso. Rivolgersi via Tripoli 4, Beltramo, tel. 53-912
APPARTAMENTO splendido, nuovo, soleggiatissimo, [illegible] camere, due saloni, quadrupli servizi, divisibile, vendesi. Telefonare 51-400. L6233
APPARTAMENTO tre camere servizi centrale, secondo piano. Valeggio 9, Vendesi direttamente. Telefonare 552-271.
AREA mq. 1800 adatta industria fronte m. 27 su stradale grande comunicazione comune Moncalieri confinante Torino vendesi. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino.
AUTORIMESSA capacità 150 macchine, moderna, affittata [illegible] mensili vende 42 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.
AUTORIMESSA su [illegible] 70 macchine, altissimo reddito, vende Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050. T4107
AUTORIMESSE [illegible] centrali semicentrali, reddito 10% circa, vendonsi muri: 21.500.000, 28.000.000, 36.000.000 Telefonare 49-770. T6084
[illegible] Telesio 63 convenienti soleggiati appartamenti 2-3 camere cucinino vendonsi a lunghe rateazioni, mutuo trentennale. Visite 15-17. Cnm. F.A.I., 528-821
BERNINI adiacenze alloggio 5 camere cucina doppi servizi secondo piano, palazzo signorile vendesi 8.400.000 Sicrr. Avogadro 20, mattino. 15493
BLOCCATI vendonsi due alloggetti, tre negozi stesso blocco. Telefonare 760-710.
CAMERA cucina quarto piano bloccato 750.000, via Rivalta. Telefonare 272-571.

CAMERA palchettata tinello cucinino, [illegible], bagno, termo, piano rialzato, 1.900.000. Telefono 272-571. 13584
CAPANNONE industriale mq. 2.000 con terreno, zona corso Francia, [illegible] servizi, vendesi convenientemente. Tel. 40-036.
CASA località centrale, camere [illegible] servizi termosifone bagni, redditizia, 22 milioni 500.000. Campra, S. Teresa 18.
CASA modernissima centrata centro signorile, camere 72, ascensore reddito ..., 55.000.000 ipoteca ammortizzabile 15.000.000. Amministrazione Ghetta, portici Barbaroux 4. T4106
CASA nuova costruzione [illegible], 20 camere, zona San Paolo, vendiamo 14 milioni 500.000 più mutuo 3.500.000, reddito 10%. Telefonare 53-912. M2659
CASA zona Parella camere 30, 12 alloggetti affittati, buon reddito, vendesi intiera. Telefonare ore 10-12, 16-19 al 793-621.
CASA nuova, signorile, Madonna Campagna, trenta camere, 7.200.000 reddito 24.000.000. Affare! Rag. Forbello. Piazza Lagrange. T5757
CASA signorile in avanzata costruzione prospiciente grande corso, 10 piani, venti alloggetti complessivi 60 camere, società costruttrice vende. Tel. [illegible]-737. 15415
CASA, S. Rita, 15 camere, 7 alloggi vendo 13.800.000. Telefonare 691-885.
CASABELLA, Onorato Vigliani 196, vende alloggi negozi moderni convenientissimo. Telefonare 661-356. G1036
CASCINA irrigua comoda accesso, libera, 50 giornate circa, acquistasi. Telefonare 49-770. T6084
CASETTA semiperiferica due camere servizi, cantinato, Comodità tranviarie, giardinetto, vendo. Telefonare 53-601.
CASETTA 5 camere bagno, vendesi dintorni Cora, 1.100.000. Telefonare 61-729
CAUSA partenza vendo alloggetto corso Peschiera, camera, tinello, cucinino, termo, bagno, affittato 14.000 mensili, L. 1.[illegible], Telefonare [illegible]. T4107
CAVALLERA, Saluzzo 21, alloggio 3 camere casa civile, levante ponente, vendesi libero. T4690
CEDEREI proprietà muri negozio, permutando con cartoleria, tabaccheria. Telefonare 61-729. 3965
CENTRALISSIMI alloggi liberi, liberi sblocco, 4, 5, 6, 10 camere in stabile completamente rimodernato, termo, bagno, ascensore. Tel. 589-513, 587-730.
CENTRALISSIMO, 8 camere, doppi servizi, libero, vendesi, 5.000.000. Telefonare 50-558. B6449
CENTRO Crocetta, alloggetto nuovo, in casa signorilissima vendesi. Tel. 51-400.
CENTRO S. Paolo alloggio nuovo libero 4 camere cucina, conforts vendesi 5 milioni 300.000 facilitando. Telefon. 50-145
CENTRO S. Rita vendesi alloggio nuovo 4 camere cucina, doppi servizi. 5 milioni. Telefonare [illegible] 12535
CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe vendonsi appartamenti uffici conformemente. Telef. 584-024 F0214
CENTRO Torino vendiamo negozi grande capienza liberi e di alto [illegible]. Telefonare 589-513, 587-730. L7018
CERCHIAMO [illegible] terreno [illegible] 10.000 mq. provvisto servizi. Telefonare 40-026. M2760
COLLINA San Vito bellissima magnifica posizione belvedere, lotto fabbricabile, vende privato. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino. B4571
COMPERO muri negozio se occasione zona commercialissima. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino. L6258
CORSO Francia [illegible] vendo terreno 500 camere, permutasi parzialmente. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. [illegible]
CORSO Francia 94 vendesi ottimo attico 4 camere, altro alloggio 6 doppi servizi.
CORSO Mediterraneo 84-86 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, pronti subito. 15418
CORSO Peschiera vendesi terreno, progetto approvato 180 camere, Tel. 40-585.
FERRUCCI, appartamento angolare 4 grandissime camere cucina ascensore termosifone [illegible] 5.500.000. Telef. [illegible], 767-514. 13653
FRAZIONIAMO per conto terzi proprietà immobiliari qualsiasi importo. Interpellateci telefonando 40-026. M2784
GEOMETRA accetta amministrazione case negozi ecc. Scrivere [illegible] 8185, SPI, Torino. F1125
GRANDE palazzo Montecucco società costruttrice vende pronti a primavera alloggi signorili 2 camere e servizi: camere 3,40x5,30, soggiorno 4x3,80, cucinini indipendenti 1,50x2,20, ampi ingressi, ripostigli balconi terrazzo e ponente. Cantiere, [illegible] Montecucco 100, telef. 596-727. 15418
GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri attigui, vendonsi direttamente. Telefonare 525-000 ore ufficio. T2544
GROSSETO 151, adiacente scuole, una, due camere, cucina, servizi, negozi, rateazioni 1.700.000-2.400.000. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16-17. 7089
IMPIEGO totale acquistasi direttamente casa civile solida, centrale. 80.000.000-90.000.000 Amministrazioni Ghetta, portici Barbaroux 4 T4106
IMPORTANTE impresa acquista direttamente area fabbricabile centrale oppure non troppo periferica per costruzioni signorili. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino. 16344
IMPRESA costruzioni riparazioni case ville. Per preventivi tel. 341-576, 341-[illegible].
IMPRESA edile costruisce conto terzi case, casette, civili signorili locali industriali; preventivi dettagliati; massima rapidità. Telefonare 44-728. 7843
IMPRESA vende alloggi 2-3 camere e servizi, diverse zone, interpellateci. Via Foligno 5. L6175
IMPRESA vende direttamente alloggi zona Crocetta 1-2-3 camere tinello termo bagno ascensore, pronti subito; altri maggio '58. Mutuo facilitazioni. Via Tirreno 143. Telefonare 390-828. 15521
IMPRESA vende negozi via Cigna, via Chiesa Della Salute, via Foligno, reddito [illegible] 8%. Tel. 250-396, 296-817.
INDUSTRIALE acquista appartamento signorile centrale 8-10 camere, libero, alto immediato, Amministrazione Ghetta, telefono 47-387. T4106
INDUSTRIALE acquista terreno periferia adiacenze capolinea tram mq. 2000-3000, pagamento bene. Amministrazioni Ghetta, telef. 47-387. T4106
ISOLA Elba, ottimi terreni costruzione ville, alto ceto internazionale, vendonsi convenientemente. Vittorio 63, Serra, Torino. [illegible]
LABORATORIO nuova costruzione luminosissimo tre ingressi mq. 240, vendiamo. Telefonare 53-912. M2660
LABORATORIO 150 mq. forza, luce, annessa villetta 3 camere, servizi, vendiamo. Richiesta 6.200.000. Vicinanze corso Francia, Regina Margherita. Telefonare 781-311 T6740
LAMARMORA angolo Vespucci vendonsi alloggi, ufficio, autorimessa. Tel. 584-024
LIBERE subito vendo camera mansarda San Paolo. Telefonare 380-555 L6272
LINGOTTO, vendonsi alloggetti finitissimi veramente belli. 1.000.000 camera. Telefonare 49-770. T6084
LUCENTO vendesi affittasi locale nel cortile, luminoso, mq. 110. Telefon. 779-632.
LUX-Case, Arcivescovado 5, che frazionata vende soltanto case, soddisfa qualsiasi esigenza, anche la più complessa!
LUX-Case, Arcivescovado 5, signorile pronto 3 camere cucina corso Lione 65, vende 2.500.000 più mutuo 850.000 giorni pasti ore 10-12. 14074
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende nuovo pronto signorile panoramico piazza Statuto, piano sesto mq. 160 camere 5, bagni 2 accessori. 14074
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorile 31, corso Sommeiller 5-6 camere doppi servizi piano primo volendo studio medico. 14074
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende [illegible] corso Re Umberto alloggio 2 camere, cucina, accessori. 14074
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende Crocetta 3 camere cucina bagno termo ascensore 2 mansarde [illegible].
MADONNA Campagna vendo, cambio cotenute, terreno progetto approvato. Telefonare 40-026. M2763
MOLINETTE Valentino Millefonti vendonsi bellissimi alloggetti confortevoli. Facilitazioni. Corlomitia 31. Telefono ufficio 697-407. [illegible]
MURI negozi affittati vendiamo, ottimo impiego capitale, diverse zone. Beltramo, via XX Settembre 3, telef. 53-912.
MURI negozio avviato salumeria con alloggio posizione [illegible] affittati buon reddito [illegible], Telef. 290-447.
NEGOZI alloggi affittati [illegible] reddito vendo. Telefonare 21-307. L7734
NEGOZI magazzini liberi, occupati piazza Statuto, proprietario vende. Tel. 528-000 ore ufficio. T2544
NEGOZI ottima posizione, barriera Milano, affittati drogheria, torrefazione, commestibili, tintoria, ecc. doppia vetrina, retri, cucinini, vendiamo. Telefonare 589-513, 587-730. L7914
NEGOZIO, sottonegozio, [illegible] vendonsi [illegible] affittamenti via Principi d'Acaja 40 bis, telefonare 45-801. 15451

(Continua a pag. 10)

Una noiosa trasmissione di «Lascia o raddoppia»

Eliminato in finale il maestro presentatosi per gli sport olimpionici

Ha annunciato un ricorso - Due esordienti promossi, uno bocciato - Hanno risposto esattamente lo zoologo e l'appassionata di fantascienza - Bongiorno ha precisato le prossime innovazioni

(Nostro servizio particolare) Milano, 12 dicembre.

«Lascia o raddoppia» ha sfornato un'altra puntata grigia e priva di mordente. L'unico finalista della serata, il compito insegnante di Bolzano, Gerardo Chistè, competente su tutti gli sport alle Olimpiadi, ha fallito il suo assalto ai milioni del telequiz. Gli esperti gli avevano confezionato una domanda micidiale e il pur bravo concorrente non è riuscito a superare il primo dei tre scogli finali.

Per il resto tutto si è svolto secondo l'ormai logoro rituale della rubrica. In apertura di trasmissione — la 107ª per la cronaca — Mike Bongiorno ha fornito alcune anticipazioni sulle già annunciate modifiche che a partire dal prossimo gennaio verranno apportate al giuoco. «Sfida al campione» avrà una durata di 15 o 20 minuti e costituirà la coda di «Lascia o raddoppia»: tutti coloro che, preparati su una qualsiasi materia, si sentiranno in grado di cimentarsi a confronto diretto con un qualsiasi campione già laureato nel corso della lunga vita del telequiz, potranno farsi avanti e lanciare il simbolico guanto di sfida.

A partire dal prossimo gennaio — e questa innovazione è particolarmente importante perchè non farà più [illegible] fastidiose contestazioni e non darà più adito a ricorsi — non vi saranno più limitazioni di materia: il campo di interrogazione sarà finalmente libero, non vi [illegible] testi di riferimento.

La prova del maestro di Bolzano, Gerardo Chistè, ha chiuso la trasmissione. Prima che il concorrente entrasse in cabina, è salito sul palcoscenico il pugile negro «Pietra Tombale», Smith, che prossimamente incrocerà i guantoni con il pari peso Garbelli. Il soprannome dell'ospite dalla pelle color caffè ha avuto un significato molto funereo per l'insegnante di Bolzano. Per la prima delle domande finali a Gerardo Chistè, entrato nella doppia cabina da solo senza avvalersi di alcun esperto qualificato, è stato esibito un cartello sul quale erano scritti otto nomi di vincitori e di vincitrici di gare individuali di nuoto alle Olimpiadi.

Per superare il primo ostacolo bisognava ricordare di almeno sette la gara o le gare individuali vinte, i tempi realizzati nelle singole prove e gli anni in cui vinsero i diversi nuotatori. Ad un certo momento la ferrea memoria del concorrente ha fatto cilecca: il Chistè ha sbagliato un tempo ed è stato eliminato. Il maestro non ha accettato questa sconfitta sportivamente ed ha annunziato che farà ricorso.

La prima concorrente della serata è stata una ceramista di Napoli, la signora Vivi Centorbi D'Angelo, esperta sul teatro di Pirandello. La neoesordiante è di origine siciliana: «Pirandello — ha dichiarato — lo sento molto: se sapessi scrivere scriverei come lui». La signora D'Angelo ha risposto esattamente alle domande della prima serie: molti *quis* sono stati posti con l'ausilio di scene di commedie pirandelliane già rappresentate dalla tv.

Il secondo volto nuovo della serata è stato quello del commesso viaggiatore Pietro Freri, che ha presentato l'unica materia inedita della serata: la lotta tra i Comuni e l'Impero nel Medioevo. Il Freri è di Crema e tratta la vendita di dolciumi. Una piccola controversia poi risolta in favore del concorrente è sorta alla seconda domanda. Nel 1159 i cremonesi in disaccordo con i cremaschi chiesero all'imperatore Federico di far distruggere le mura di Crema. Gli promisero in cambio una somma di denaro. Quanto? Il Freri ha affermato che tre avrebbero potuto essere le risposte a questo quesito. Mike lo ha tolto dall'imbarazzo e ne ha accettato una (15 mila marche d'argento) per valida. Il Freri ha poi continuato con sicurezza fino alla fine della prova.

Il terzo esordiente, Santo Sgroi di 27 anni, che ha riproposto come materia d'esame l'Ottocento lirico italiano, non ha avuto fortuna. Scrive romanzi per ragazzi e fiabe per i giovani: il padre, dal quale ha ereditato la passione per la musica, ha un negozio di strumenti musicali. E' stato eliminato alla quinta domanda. Mike Bongiorno gli ha letto un giudizio scritto nel 1857-58 sul registro del Conservatorio di Milano. Questo giudizio si riferiva a un allievo molto noto: chi era? Mercadante, ha azzardato Sgroi. Si trattava invece di Boito.

La prima domanda in cabina è affrontata e superata brillantemente dal camionista milanese Giuseppe Giussani, appassionato di zoologia. In diapositiva al concorrente viene mostrato un piccolo mammifero del Madagascar che il candidato non ha avuto difficoltà di indicare col nome latino.

La signora Anna Maria Serra D'Orsi, appassionata di fantascienza ha risolto il quesito che vale 2 milioni e 560 mila lire ed ha riconosciuto in un brano lettole da Bongiorno il romanzo da cui era stato tratto.

La 107 puntata di «Lascia o raddoppia» si è chiusa poi con la bocciatura del Chistè di cui abbiamo detto e con un «lapsus» grammaticale del popolare presentatore che ha detto, commentando l'infelice esibizione del maestro di Bolzano: «Non sarebbe un giuoco se tutti sarebbero sempre promossi».

c. b.

La RAI citata in giudizio da un concorrente bocciato

Milano, 12 dicembre.

Il commerciante forlivese Levratto Mambelli, l'esperto di calcio protagonista di una polemica in seguito alla sua bocciatura sull'ultima domanda dei 5 milioni e 120 mila lire a «Lascia o raddoppia», ha dato incarico al proprio legale di citare a giudizio la Rai, affermando che la sua eliminazione fu ingiusta, causata ad un evidentissimo «lapsus». Perciò egli chiede gli siano versati i 128 gettoni d'oro più eventuali danni morali e materiali. La causa è stata fissata per i primi del prossimo anno.

Il Mambelli giunto all'ultima terna di domande, fu eliminato in seguito ad una contestazione sorta al secondo quesito. Successivamente i dirigenti della rubrica, accortisi che la risposta poteva essere valida, decidevano di riammettere in gara il concorrente che si presentava puntualmente al Teatro della Fiera il giovedì successivo. Doveva rispondere ad una sola domanda: Mike Bongiorno gli chiese la data d'una partita di calcio tra Italia e Brasile. Il Mambelli affermò erroneamente che l'incontro venne giocato nel 1934 invece del 1938; poi si riprese fulmineamente, prima ancora che i giudici potessero accertare se la risposta fosse esatta o meno. Il notaio dott. Marchetti fu però inflessibile e decretò la bocciatura del Mambelli avallata in seguito dalla direzione della Rai.

Madre di tre figli annega nel bagno per uno svenimento

Venezia, 12 dicembre.

Una giovane signora, Elena Didan in Amoroso, di 36 anni, madre di tre figli, è annegata questa mattina nella vasca da bagno.

La signora, moglie del direttore della Società Conterie di Murano, era entrata nel bagno verso le ore 8; mezz'ora più tardi la cameriera bussava alla porta e non ricevendo risposta si decideva allarmata, ad entrare nello stanzino. La signora era riversa nella vasca con il capo totalmente immerso nell'acqua ancora calda.

Alle grida di raccapriccio della domestica accorrevano subito i familiari, e veniva chiamato il medico di casa; ma ormai tutto era inutile. La poveretta era morta annegata in seguito ad uno svenimento.

Oggi alle Assise di Bolzano il processo ai dinamitardi

Tredici gli imputati - Il condirettore del Dolomiten, l'ex-deputato Volgger, è stato assolto in istruttoria

Bolzano, 12 dicembre.

I responsabili degli attentati dinamitardi compiuti in Alto Adige tra il settembre '56 e il gennaio '57 compariranno domattina davanti ai giudici della Corte d'Assise.

I principali imputati sono il tipografo del «Dolomiten», Giovanni Stieler, ritenuto l'organizzatore della banda; Antonio Wenger, di 22 anni, idraulico; il tappezziere Carlo Recla, di [illegible] anni; il contadino Rodolfo Pioner, di 27 anni; l'autista Rodolfo Goller, di 26 anni; il meccanico Carlo Lun, di 21 anno, tutti in stato d'arresto. Altri imputati, e precisamente il commesso Giuseppe Stieler, di 23 anni; il radiotecnico Helmut Schaefer, di [illegible] anni; il fabbro Hothmar Plunger, di 25 anni; l'esercente Antonio Kaslatter, di 30 anni; il maestro elementare Giovanni Mittermeir, di [illegible] anni; il falegname Leonardo Pernter, di 28 anni; il contadino Luigi Amplatz, di 30 anni, compariranno, invece, a piede libero.

Giovanni Stieler, il Lun e il Goller, tutti residenti a Bolzano, sono accusati di avere collocato e fatto esplodere il 27 gennaio, a Cardano, un ordigno esplosivo sulla linea ferroviaria del Brennero e di avere provocato l'affossamento della massicciata del binario con pericolo di un disastro ferroviario. Lo Stieler e il Wenger, inoltre, di aver posto, il 21 settembre '56, una carica di dinamite sulla ferrovia Bolzano-Merano danneggiando un palo di sostegno della linea elettrica.

Il Pioner deve rispondere di attentato dinamitardo compiuto la sera del 6 ottobre '56 contro la sede dell'oratorio Don Bosco di Bressanone che doveva ospitare una assemblea di dirigenti D.C. Insieme a Carlo Recla, il Pioner inoltre è accusato di avere abbattuto con la dinamite un traliccio di sostegno della linea elettrica a Varna e provocato l'interruzione della corrente e l'arresto dei treni con conseguente pericolo per la pubblica incolumità.

La figura di maggior rilievo tra gli implicati, l'ex-deputato al Parlamento dottor Friedl Volgger, condirettore responsabile del *Dolomiten*, non comparirà al processo in veste di imputato. Egli, che era stato arrestato nel febbraio scorso, è stato assolto in sede istruttoria dai magistrati della Corte d'Appello di Trento.

Si eliminano gli alberi per far posto alla floricoltura

Il pauroso allagamento di Sanremo forse causato dal progressivo disboscamento

Solo così si può spiegare il continuo succedersi delle frane in Riviera - Per ora la Via Aurelia e la ferrovia sono state riattivate, ma incombono nuovi pericoli - Cinquanta auto galleggianti in un garage sommerso

In barca in una via di Sanremo invasa dalle acque del torrente San Romolo (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 12 dicembre.

La pioggia continua a cadere da ieri con scrosci eccezionalmente violenti; anche questa sera Sanremo è avvolta da una caligine oscura e bassa di nubi, da cui scendono valanghe di acqua, ridestando i timori di nuovi allagamenti.

I sanremesi vanno tirando le somme della giornata di ieri. Il torrente San Romolo, che passa sotto il centro della città esattamente in vicinanza della sede dei telefoni, è straripato in un punto scoperto a pochi metri dalla linea ferroviaria che corre parallela al mare dividendo la città dal porticciolo. Le acque, con rapidissima espansione, paragonabile a un enorme rigurgito, hanno allagato tutta la zona circostante.

In un'autorimessa sotterranea l'acqua ha raggiunto il livello dell'ingresso trasformando il vastissimo locale in una cisterna in cui galleggiavano e cozzavano tra loro cinquanta automobili. Le macchine sono state poi recuperate malconce per mezzo di barche e di gru. Ancora stasera una barca galleggiava nell'autorimessa, ormeggiata in un angolo come in una malinconica e buia piscina. Una tipografia, ristoranti, negozi della zona sono stati allagati. Depositi di merci, di medicinali, di viveri, di oggetti regalo già pronti per le feste natalizie, tutto l'acqua ha invaso. E' entrata anche nei sotterranei della centrale telefonica, fortunatamente senza raggiungere le batterie. Oggi il servizio è stato ripristinato completamente.

Particolare di notevole importanza: nessuno dei danneggiati era assicurato contro l'eventualità d'un simile disastro.

E' stata una giornata drammatica: sibili di sirene e pompieri, panico aggravato dalla mancanza di luce elettrica. La pioggia è caduta in quantità eccezionale, 250 millimetri in 24 ore, quando la media annuale di Sanremo è di 750 millimetri. Ma questa constatazione non basta per spiegare il disastro che ha causato danni per alcune centinaia di milioni (la valutazione è forzatamente sommaria). Non basta perchè un solo torrente dei sette che sfociano a Sanremo è straripato; non basta perchè oggi la pioggia è caduta in misura di poco inferiore senza causare inondazioni. C'è infine da tener presente che in altre località vicine non è piovuto meno, senza che però accadessero guai paragonabili a questi.

Si vanno prospettando diverse ipotesi, tutte da prendere con cautela, ma una sembra particolarmente interessante, soprattutto perchè aiuta a spiegare e valutare il disastro fuori dei limiti locali. Secondo l'ing. Pancotti, assessore ai lavori pubblici, e secondo l'ing. Javaldi, vice-ingegnere capo del Genio Civile di Imperia, si tratterebbe della conseguenza di un intasamento verificatosi sulle colline. L'acqua, scorrendo sulle pendici alle spalle di Sanremo, avrebbe trovato ostacoli (massi, terriccio, tronchi abbattuti) fermandosi, raccogliendosi in enorme quantità per poi travolgere di colpo gli ostacoli incanalandosi tutta nel solo torrente San Romolo.

L'ipotesi sorta da un sopraluogo compiuto dai due tecnici ha le origini in un fenomeno che ha assunto estrema gravità in Riviera. E' il fenomeno del disboscamento, attuato in misura larghissima per far posto alle coltivazioni di fiori e alle costruzioni. La pioggia non trova alcun ostacolo, mancando il bosco e sottobosco.

Quel che è successo a Sanremo lo conferma, e lo confermano le numerose frane che sono cadute sulla via Aurelia. Se ne incontrano più numerose dove la [illegible] della strada è priva di alberi e di vegetazione. Ve ne sono 25 da Alassio a Sanremo, tutte di modesta entità ad eccezione di quella di Capo Mele e di quella di Porto Maurizio che costringeva a una piccola deviazione all'interno dell'abitato. A Capo Mele sono caduti massi di tre tonnellate, fortunatamente nella notte, quando il traffico era nullo. Altri minacciano di precipitare; oggi alle 16 alcuni agenti della polizia stradale tentavano di farli cadere ricorrendo a scariche di fucile mitragliatore, con grande curiosità e ansietà di chi arrivava sul posto ignaro di quella tecnica. Si passa tra i massi e la parete rocciosa fidando nell'aiuto di Dio. Anche la frana in località Tre Ponti, all'ingresso di Sanremo, è stata contenuta, e così quella tra Ventimiglia e la frontiera, sicchè il traffico automobilistico è ripreso su tutta la Riviera, come quello ferroviario. Ma con cautela e timore, accentuato dal continuo cader di pietre e di massi e di terriccio.

Grossi cartelli segnalano le frane. Ma non sarebbe meglio prevenirle, anzichè segnalarle? E' chiaro a tutti che le frane si ripetono nelle stesse località; basterebbe costruire solidi sbarramenti e muraglioni per eliminare pericoli, continui intralci e spese crescenti. Proprio questa sera in località Capo Verde, poco prima di Sanremo, è stato sfollato un intero caseggiato costruito su terreno franoso. Otto famiglie, trentotto persone, sono alloggiate per la notte provvisoriamente nelle scuole elementari di Bussana.

Sulla strada quando piove la vita umana è affidata al Santo protettore degli automobilisti. E ad ogni frana lo Stato spende milioni per rimuovere gli ostacoli, per ricostruire i muri, per turare le falle. Ad ogni pioggia siamo da capo. In più la Via Aurelia ha il fondo in molte parti pencolante o infossato, sicchè si trasforma in una serie di lagune con altri danni, riparazioni, spese. Quando capitano questi disastri ci si accorge che la Riviera è come una bellissima casa antica, però priva di servizi moderni e di un'adeguata manutenzione.

Mario Fazio

Rinforzati gli ormeggi nel porto di Genova

Genova, 12 dicembre.

Una violenta mareggiata flagella le coste liguri. Nel pomeriggio un vento impetuoso ha aumentato a sette la forza del mare e il suo moto ondoso. Tutti i servizi di emergenza del porto sono in allarme ed è stato sospeso in serata ogni movimento di navi per evitare incidenti. I piroscafi all'ancora hanno mantenuto da ieri gli ormeggi rinforzati. La pioggia, che dalla notte tra lunedì e martedì cade incessantemente sulla città, ha allagato alcuni magazzini della città bassa e minaccia di invadere i negozi di sottoripa.

Nella Riviera di Levante, a Riva Trigoso, pioggia e neve nell'entroterra e mareggiata sul litorale. Alla foce del torrente Petronio, un banco di sabbia impedisce alle acque di sfociare. Tra Portofino e Levanto, dove ieri s'è formata la tromba d'aria, il mare si infrange sul litorale con ondate di sei-sette metri.

Una bufera di neve imperversa su Mondovì

Mondovì, 12 dicembre.

Una bufera di neve ha imperversato su Mondovì: in città lo strato nevoso era oggi di 60 centimetri e nella parte alta di 70. La precipitazione ha raggiunto i 90 centimetri a Frabosa Soprana, mentre a Roburent ed a Montaldo Mondovì il livello della neve oggi era di molto superiore al metro. Stamane queste due ultime località erano completamente isolate e solamente nel pomeriggio, dopo l'appello-radio diramato dalla stazione carabinieri di Roburent, uno spartineve cingolato è riuscito a fendere l'alta muraglia di neve e ad inerpicarsi fino alle due località, tracciando una stretta pista che consente il transito agli automezzi leggeri.

Dalle 8 di stamane sino alle 14 le comunicazioni telefoniche fra Mondovì e il resto del Piemonte sono state completamente interrotte dall'imperversare del maltempo. Per lunghi periodi questa sera la città è piombata completamente nel buio in seguito ai danni subiti dagli impianti elettrici.

Le condizioni di transitabilità sui colli Nava, Montezemolo e Cadibona sono migliorate rispetto a ieri, però il transito è per ora consigliabile solamente agli automezzi leggeri muniti di catene. I pullman di linea in arrivo dalla Liguria sono giunti oggi a Mondovì con varie ore di ritardo. Il transito verso la Riviera lungo la valle del Roja è interrotto da una frana presso San Dalmazzo di Tenda.

Attraverso una grossa frana

Partoriente trasbordata sulla pala di una escavatrice

Nizza, 12 dicembre.

Sulla costa la pioggia è continuata a scendere senza interruzione, provocando molte frane sia nell'entroterra che sulla litoranea. La linea ferroviaria è stata interrotta fra Nizza e Mentone per una frana caduta presso Villefranche. Il transito a sera poteva effettuarsi in un solo senso.

I bulldozer hanno sgomberato stamane la Promenade des Anglais dei massi e detriti che la furia del mare aveva gettato ieri e stanotte. Tuttavia Nizza è sotto la minaccia del torrente Paillon, le cui acque hanno raggiunto il livello di sicurezza. Questa notte, se dovesse continuare a piovere, è da prevedersi l'allagamento dei quartieri della città bassa nei pressi del porto. La nazionale n. 7 (che è la strada litoranea, continuazione dell'Aurelia) è interrotta al traffico automobilistico in moltissimi punti. Ristabilite invece le comunicazioni dalla Francia verso l'Italia per la via Aurelia. La frana caduta ieri vicino a Latte è stata rimossa. Episodio curioso: una donna in imminente attesa di un bimbo, ha potuto passare dall'altra parte della frana adagiandosi nella grossa pala metallica di una escavatrice stradale e raggiungendo poi l'ospedale di Ventimiglia con una macchina di fortuna.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—0,2	1,8	Pescara	6,8	19,6
Torino	0	2	L'Aquila	7,2	11,9
Trieste	9,5	15	Roma	12,7	15,8
Venezia	7	12,6	Bari	11,2	15,6
Milano	1,2	5,2	Napoli	11,2	17
Genova	4,2	14,9	Potenza	7,2	12,2
Bologna	5,6	15,2	Reggio C.	12,4	18,4
Firenze	11,2	16,2	Messina	13,7	16,4
Pisa	11,1	16,4	Palermo	14,2	19,3
Ancona	11	16,4	Catania	10	20
Perugia	7,8	11,3	Cagliari	13	16,8

La Legione Straniera ha liberato il ragazzo diciassettenne di Asti

I parenti hanno ricevuto l'annuncio dall'Africa: ormai borghese, sta per rimpatriare

Rodolfo Biletta

Asti, 12 dicembre.

Rodolfo Biletta, il giovane che non ancora diciassettenne si arruolò nella Legione Straniera dopo aver varcato clandestinamente il confine francese, è stato congedato ed a giorni ritornerà a casa.

La notizia è giunta stamane ai genitori del giovane i quali abitano in via S. Martino 6 della nostra città, a mezzo di una lettera del ragazzo il quale precisa che è stato congedato e che il Comando della Legione Straniera lo ha trasferito da Bedau a Balabes. Qui — informa il ragazzo — nella sede del Comando legionario, un ufficiale superiore ha annullato il contratto che, con una ferma di cinque anni, legava il Biletta al Corpo. Il giovane è ormai borghese e si trova in attesa di ripartire per l'Italia.

Come è noto, il giovane si era recato in vacanza a Courmayeur. Nel centro montano aveva fatto conoscenza con un giovane di Asti, occupato in un locale pubblico come cameriere, ed insieme avevano deciso di portarsi in Francia clandestinamente. Giunti in territorio francese, erano incappati nella gendarmeria che li aveva invitati ad arruolarsi nella Legione Straniera: in caso contrario sarebbero finiti in prigione per espatrio clandestino.

Entrambi accettavano l'arruolamento e firmavano il contratto di ferma. In un secondo tempo il Biletta, che era stato mandato in un campo di addestramento dell'Africa del Nord, e precisamente a Bendò, un'oasi sui limitari del Sahara, scriveva ripetutamente ai genitori. Li pregava di interessare l'autorità consolare affinchè intervenisse per ottenere l'annullamento dell'ingaggio, in base ad un accordo esistente fra l'Italia e la Francia; secondo l'accordo, i contratti firmati dai giovani inferiori ai 18 anni possono essere rescissi.

Le pratiche da parte della famiglia del ragazzo ebbero inizio nel settembre scorso: ma ripetutamente, dalla Legione, tramite le nostre autorità consolari, si rispondeva che nessun Rodolfo Biletta risultava arruolato. Effettivamente, al momento dell'arruolamento, il Comando aveva imposto al giovane lo pseudonimo di Billi Renato. Due congiunti del giovane lasciarono allora Asti, raggiunsero Marsiglia e si portarono nella caserma della Legione. Qui dovettero insistere a lungo per vincere l'opposizione del Comando che sosteneva che nessun Biletta risultava arruolato. Alla fine veniva rintracciato il nominativo di Billi Renato.

E' così che si è potuto, grazie all'intervento delle nostre autorità consolari, ottenere il congedo del ragazzo.

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra austriaca di sci, agli ordini di Toni Spiss

Si allenano sulle nevi di Cervinia i più forti discesisti del mondo

Toni Sailer, tre volte campione olimpionico, è stato protagonista di un film - Il diciannovenne Schranz, grande speranza della compagine - Al Breuil anche i francesi, le tedesche e qualche atleta del Nord Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 12 dicembre.

I discesisti austriaci, il più forte complesso di sciatori che mai sia esistito, sono a Cervinia, e provano con ammirevole costanza in vista delle gare che decideranno l'assegnazione dei titoli mondiali. Li allena Toni Spiss, ex-campione di appena 27 anni, un volto di ragazzo educato, reso quasi severo da un pesante paio di occhiali. Ed una serafica modestia. Spiss parla un italiano imparato in fretta e furia durante una sua permanenza nella zona del Monte Bianco: «Mio compito è facilissimo. Esempio: ci sono due discesisti austriaci, uno esce per andare sui campi di neve, l'altro sta seduto in albergo. L'altro pensa: "Mio compagno è fuori a lavoro, anch'io andare"». Spiss cerca la parola giusta, quando la trova, la presenta con un sorriso: «Rivalità, ecco, rivalità buona. Tutti vogliono far bene!».

In effetti le preoccupazioni di chi ha in cura lo «squadrone bianco» sono poche, o meglio, hanno un carattere particolare. Bisogna scegliere, soltanto scegliere. Quattro uomini tra una ventina di assi autentici. La Federazione ha risolto il problema in gran parte, ha assicurato il posto in squadra ai tre fuoriclasse Sailer, Molterer e Rieder che possono prepararsi a modo loro, e che hanno l'unico impegno di prendere il via alle gare di Wengen, l'11 ed il 12 gennaio. Per gli altri, è un affare serio. Ce ne sono otto, Hinterseer, Leitner, Zimmermann, Mark, Hilbrand, Oberaigner, Pravda e Schranz, che costituiscono in un certo senso la pattuglia dalla quale dovrà uscir fuori il quarto uomo. Corrono ad Adelboden, il 5 ed il 6 del mese prossimo e, tra di loro, i tipi di maggior riguardo sono due, uno anzianotto, l'altro giovanissimo; uno è Pravda, anni 33, celeberrimo ex-campione del mondo, che rientra in Europa dopo due stagioni trascorse in America come allenatore; l'altro è Schranz, commesso di negozio a S. Anton: ha 19 anni, è la grande promessa, il futuro superasso.

Già ce ne sarebbe abbastanza per formar tre o quattro nazionali capaci di sbaragliare il campo. Ma, per gli austriaci, l'elenco continua. Ecco un nuovo gruppetto, che sarà impegnato a Semmering: Gramshammer, Gamon, Trischer e Stiegler. «Poi — dice Spiss con la sua aria candida — abbiamo i giovani. Sono tanti, e bravi. Ma è perché, da noi, tutti sciano e la selezione non costituisce cosa ardua».

Fuori, sta nevicando. I ragazzi e le ragazze, capeggiate dalla Hochleitner, escono per il programma quotidiano. Due o tre ore di mattino, due al pomeriggio. «Di più, fa male!» è lo slogan d'attualità. Spiss continua: «A Cervinia c'è neve, e ci sono discese lunghe chilometri e chilometri. E noi, qui, vogliamo lavorar sodo, provar scioline e sci».

Sailer arriva ad interrompere la chiacchierata. Il tre volte campione olimpico è un bel figliolo, alto e bruno. Questa estate ha esordito in Germania come attore cinematografico. Titolo del film: «Un pezzo di cielo». Sailer interpreta il ruolo di uno studente povero, che, nel lieto finale, sposa una principessa. E trova modo di prodursi come cantante e... fischiatore in una canzone che un giornalista, presente a Cervinia, ha opportunamente registrato. Tutti questi impegni, diciamo così mondani, possono far pensare ad un Sailer dalle doti sportive in ribasso. Ma Spiss precisa: «Guardi che Toni, in questi primi allenamenti, è più forte degli anni passati! E tutti i suoi colleghi lo giudicano sempre uguale».

Schranz — la promessa — e Molterer — il biondissimo — vanno al bar a consumare la bibita giornaliera, non alcoolica, offerta quotidianamente dalla Federazione. Il discorso corre sulla pista di Badgastein, teatro dei mondiali. «E' una pista da atleta completo, a zig zag tra gli alberi. Ciò rallenta un po' la velocità, 90 chilometri all'ora come punta massima».

«Quali sono gli avversari più pericolosi?».

«Duvillard, il francese, l'americano Werner, lo svizzero Staub, il giapponese Igaya».

«Degli italiani?».

Silenzio diplomatico. Si parla d'altro. Si risente ancora una volta la canzone di Sailer, incisa nel registratore, si saluti Gori Sande, graziosa discesista norvegese, si chiacchiera con Kalevi Makkinen, un finlandese giramondo che arriva dalle Ande. Spiss accenna alle tedesche ed ai francesi, anche loro qui a Cervinia.

«Ci fermiamo — noi austriaci — sino al 21, poi andiamo a casa». E non dice: «per Natale!». Dice: «per vedere se sotto l'albero c'è qualcosa». Un allenatore-poeta per i più forti discesisti del mondo.

Gigi Boccacini

I discesisti austriaci sulle nevi di Cervinia. Da sinistra: Molterer, Sailer e Hinterseer

La Juventus ha provato ieri lo schieramento per Firenze

Anche Boniperti in campo nella partita amichevole contro il Pinerolo - Il ritorno di Ferrario

Neve e pioggia hanno ridotto i terreni di gioco ad autentici acquitrini: non campi di calcio, ma risaie quasi impraticabili. Il campionato però ha le sue esigenze e la massima «si gioca con qualunque tempo» non può essere dimenticata neppure nei giorni feriali, quando si tratta di semplici allenamenti, anche perché occorre preparare il fisico degli atleti alle fatiche che comporta una gara disputata su un terreno fangoso.

Così ieri i bianconeri si sono recati sul campo privato «Piero Combi» per l'annunciata prova contro il Pinerolo, una gara che non doveva risolvere nessun dubbio tecnico, anche perché Brocic non aveva la benché minima preoccupazione circa lo schieramento della squadra per il match di Firenze. Se il trainer jugoslavo intendeva sottoporre i suoi uomini ad una fatica per temprare le forze, lo scopo è stato pienamente raggiunto: acqua, neve, fango, un terreno su cui non si potrebbe disputare una gara ufficiale.

La formazione della Juventus era la solita: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori e Stivanello. Il Pinerolo presentava: Maffiodo; Bonino, Sponga; Bertorelli, Naretto, Anfossi; Casellato, Gilardoni, Turci, Airaldi, Guagno. Date le particolarissime condizioni ambientali è impossibile parlare di gioco, di manovre, di passaggi. Era già un notevole merito stare in piedi, e diventava sempre più difficile tentare qualche azione con lunghi rilanci in avanti.

I bianconeri naturalmente premevano contro la porta del Pinerolo, davanti alla quale stazionavano parecchi difensori. Boniperti nel primo tempo ha colpito per tre volte il palo, alcuni tiri sono andati oltre il fondo per un soffio. Risultato della prima mezz'ora 0 a 0. Nessuna variazione nella ripresa, a continuo predominio territoriale dei juventini. In pochi minuti l'attacco torinese ha realizzato tre goals con Charles, con Boniperti e con Stivanello. Dopo venti minuti Depetrini, che fungeva da arbitro, ha mandato tutti negli spogliatoi.

Impossibile trarre deduzioni dalla prova a cui abbiamo assistito; è certo comunque che gli uomini di Brocic sono apparsi in ottime condizioni fisiche e pieni di buona volontà. Particolarmente ammirato Charles per certi suoi lunghi rilanci, ed è piaciuto anche Sivori, che riusciva a volte nei suoi strani palleggi. Brocic al termine della prova era soddisfatto: su quel terreno non era certamente possibile fare di più e meglio.

La squadra juventina partirà domani poco dopo mezzogiorno per Firenze a mezzo di un'automotrice speciale sulla quale prenderanno posto anche una cinquantina di soci. L'organizzazione logistica di questo viaggio è stata un po' laboriosa, a causa della difficoltà di poter acquistare i biglietti di tribuna allo stadio. I prezzi stabiliti dalla direzione fiorentina sono piuttosto elevati: si parte da cinque mila per scendere a 800 lire, cifra minima per i popolari di curva, limitati però a 2000 posti. Il caro-prezzi non ha ridotto la richiesta dei biglietti d'ingresso, e si prevede pertanto un tutto esaurito, ed un incasso sui settanta-ottanta milioni e forse anche di più.

La questione dei prezzi d'ingresso alle partite di calcio rimane sempre di attualità; le cifre stabilite a Firenze dimostrano che su tutti i campi d'Italia c'è tendenza all'aumento a causa anche delle alte spese che le società devono sostenere. Le cifre d'incasso ed il numero degli spettatori stabiliscono una media per persona che va dalle L. 550-700 (come nel caso della Juventus) alle 1450 come succederà domenica a Firenze. Un rapido sguardo al *bordereaux* mette la Juventus in coda all'elenco: a Udine ed a Ferrara la media è stata di 1050 circa, a Bologna circa 950, e prezzi analoghi sono tenuti in altre città.

I recuperi di Serie A fissati al 26 dicembre

Forse all'8 o al 15 gennaio l'incontro Irlanda del Nord Italia

Milano, 12 dicembre.

Il comitato di presidenza della Lega nazionale ha deciso di far ricuperare giovedì 26 dicembre le quattro partite di serie A della decima giornata, rimaste in sospeso e non giocate il 10 novembre per impraticabilità del campo: Alessandria-Napoli, Lanerossi Vicenza - Genoa, Milan - Padova e Sampdoria-Internazionale. In un primo tempo era stato deliberato di utilizzare la ricorrenza festiva di S. Stefano per il quindicesimo turno, che si svolgerà invece il 29 dicembre; ma evidentemente le pressioni esercitate dalle maggiori società, e soprattutto da quelle che avranno giocatori impegnati nell'incontro Italia-Portogallo del 22 dicembre, sono state coronate da successo. Tuttavia tutte le squadre possono chiedere di giocare a Capodanno anziché il 29 dicembre, mediante domanda da far pervenire entro il 18 dicembre. L'eventuale utilizzazione dei giorni infrasettimanali, sarà stabilita in base all'esito e alle date delle partite internazionali.

Inoltre secondo notizie da Belfast il comitato internazionale dell'associazione calcistica dell'Irlanda del Nord ha suggerito la data del 15 gennaio come la più adatta per l'incontro fra le nazionali dell'Italia e dell'Irlanda del Nord valevole quale eliminatoria per la Coppa del mondo. Il comitato ha chiesto alla FIFA di sanzionare la proposta la settimana prossima quando si riunirà a Zurigo. La Presidenza della F.I.G.C. invece, nel corso dei prossimi contatti con la consorella irlandese, proporrà la data dell'8 gennaio.

L'associazione calcistica dell'Irlanda del Nord ha poi preparato una relazione per la FIFA sugli incidenti avvenuti a Belfast il 4 dicembre al termine della Partita «amichevole» fra le nazionali di Italia e dell'Irlanda del Nord allorché gli spettatori invasero il campo allo scopo di aggredire i calciatori italiani.

Il contenuto della relazione non è noto ma alcuni dirigenti hanno detto che comprende fra l'altro l'assicurazione che gli incidenti non si ripeteranno.

Domani sera sul ring del Palazzo milanese dello sport

Il pugile americano "Tombstone„ Smith offre la rivincita a Giancarlo Garbelli

In attesa che la S.I.S. offra agli appassionati di boxe, nel tradizionale pomeriggio di Santo Stefano, ben due titoli europei in una volta sola (Loi contro Felix Chiocca e Humez contro Mazzinghi) il Palazzo dello Sport milanese ospiterà domani sera un'altra grande riunione pugilistica. Il dott. Andrea Ciaccio — un organizzatore che negli ultimi tempi ha portato sul «ring» torinese Festucci, Pravisani, Padovani, Bacilieri e Calzavara — ha giocato una carta assai coraggiosa offrendo una cospicua borsa ad un quotato pugile americano per indurlo ad attraversare l'Atlantico: Charley «Tombstone» Smith, considerato attualmente al quarto posto nella classifica mondiale dei pesi «welters», concederà la rivincita a Giancarlo Garbelli, da lui sconfitto prima del limite nel corso della breve e sfortunata tournée americana del milanese.

Garbelli però in quell'occasione non era nelle migliori condizioni: reduce da due durissimi combattimenti in Europa, aveva le mani in disordine ed inoltre la fretta di un «manager» senza molti scrupoli gli aveva impedito di ambientarsi adeguatamente prima di affrontare l'esordio negli Stati Uniti. Ora il campione italiano dei «welters» ha ritrovato se stesso e vede, in una clamorosa vittoria contro Smith, la possibilità di riacquistare, una solida quotazione internazionale.

Il programma della manifestazione comprende anche un incontro per il titolo italiano dei pesi mediomassimi: D'Ottavio, il campione, ebbe qualche mese fa contro Mazzola a Roma, la corona in regalo da un assurdo verdetto arbitrale e la Federazione pur omologando il risultato, riconobbe nuovamente a Mazzola la qualifica di sfidante. Il «match» di domani sera è quindi una rivincita colorita di aspra polemica, che lascia prevedere molte emozioni. Il confronto fra Omodei, sfidante del campione d'Italia dei leggeri, e l'udinese Vecchiatto, e quello tra i pesi «welters» Pinto e Freighi completano la riunione.

Defilippis e Conterno nel G. S. Carpano

Il Gruppo Sportivo Carpano ha definito ieri le trattative in corso per la formazione italiana che prenderà parte all'attività agonistica il prossimo anno. Nino Defilippis, libero ormai dai vincoli che lo legavano alla Bianchi, è passato, insieme con Conterno e con Nino Favero, alla Casa torinese che ha confermato nei suoi ranghi sia Coletto come Cainero.

La firma dei contratti è avvenuta nel pomeriggio di ieri e, per... simpatia di maglia (dal momento che la Carpano vestirà una casacca bianconera) erano presenti sia Ferrario che Boniperti.

Defilippis e Conterno domani inizieranno un periodo di riposo a Sportinia, dove li raggiungerà tra pochi giorni Coletto, Andrè De Bruyne, Keteleer e Plankaert arriveranno tra breve in Italia, e prima di dare il via agli allenamenti in Riviera s'aggregheranno ai nuovi compagni di squadra in montagna.

Coppi domenica a Parigi contro Rivière e Anquetil

Parigi, 12 dicembre.

La formula del confronto omnium che domenica prossima al Velodromo d'Inverno opporrà Roger Rivière, Jacques Anquetil e Fausto Coppi è stata resa nota.

Il signor Mouton ha così fissato le quattro prove: 1) velocità su quattro giri; 2) chilometro lanciato a cronometro; 3) individuale su 5 chilometri con classifica ogni due giri; 4) 10 chilometri dietro derny con quattro classifiche. Per questa ultima prova, Lorenzetti allenerà Coppi, Wambst Anquetil e Morphyre Rivière.

Inoltre per il confronto di velocità tra i francesi Gaignard e Bellenger e gli italiani Maspes e Pesenti, è stato deciso di far disputare quattro prove a due e due prove a quattro.

Le riserve del Torino vittoriose a Monza: 3-2

Monza, 12 dicembre.

Il Torino ha imposto fin dall'inizio il suo gioco superiore, segnando nel primo tempo, al 30' con Brilla, al 38' con Bacci. Al 6' della ripresa, ha segnato ancora Bacci e con tre reti di vantaggio, gli ospiti hanno un po' rallentato l'azione, inducendo il Simmenthal Monza a sfoggiare un brillante finale che ha permesso all'ala sinistra Costa di battere due volte Maccheroni, riducendo così il distacco.

Il Torino ha giocato così: Pendibene (Maccheroni); Gerbaudo, Cuscela; Pizziolo, Cancian, Bonafin; Crippa, Bacci, Ricagni (Ferrini), Pellis, Russi.

Due fratelli uccisi nel sonno da esalazioni d'una stufa a gas

La sciagura nei pressi di Milano - Le vittime sono due ragazzi di 19 e 21 anno

Milano, 12 dicembre.

Due fratelli sono rimasti asfissiati stanotte dalle esalazioni di una stufetta a gas liquido che, prima di addormentarsi, avevano acceso per riscaldare la loro camera. La disgrazia è avvenuta in una piccola villa ad un piano, costruita di recente in via Montegrappa a Muggiò, grossa frazione nei pressi di Milano: la macabra scoperta è stata fatta solo stamane da un fratello delle vittime.

La disgrazia è stata facilmente ricostruita dagli agenti della Squadra Mobile, subito accorsi per accertare le cause del luttuoso episodio. Ieri sera, verso le 23, i due fratelli Antonino e Franco D'Aniello, rispettivamente di 19 e 21 anno, si erano ritirati nella loro camera per dormire. Prima di coricarsi però, per riscaldare l'ambiente, avevano acceso la stufetta a gas liquido posta ai piedi del letto. Aperta la valvola, non si erano accorti che il congegno applicato per regolare la fuoriuscita del gas era guasto. Durante il loro sonno, le venefiche esalazioni hanno ben presto saturato tutto l'ambiente, impedendo ai due disgraziati di alzarsi e dare l'allarme. La morte, fatta risalire da un medico alle prime ore del mattino, li ha colti a poco a poco: Antonino e Franco D'Aniello non si sono scomposti e le due salme apparivano nella posizione regolare di chi dorme placidamente.

Solo verso le sette di stamane, come s'è detto, un terzo fratello, Giuseppe, di [illegible] anni, che dormiva in una stanza accanto con la moglie, allarmato per il silenzio che regnava nella tragica cameretta, ha aperto l'uscio per sincerarsi di quanto era accaduto. L'uomo è stato subito investito da una violenta zaffata di gas che l'ha indotto a riaccostare il battente, a uscire in strada ed a rompere con una pertica i vetri delle finestre. Ogni soccorso però ai due fratelli è stato inutile.

I D'Aniello, nativi di Rocca Palumbo, un paesino della Sicilia, si erano trasferiti a Muggiò da tre anni: Giuseppe aveva trovato lavoro come operaio in una fabbrica di Monza, Antonino e Franco si erano invece specializzati nella lucidatura di mobili a domicilio. Con i guadagni messi da parte, i tre fratelli riuscivano a costruirsi la villetta di via Montegrappa, dov'è avvenuta stanotte la disgrazia.

Solo e ferito tra la neve

Geme per ore sulla strada e muore appena soccorso

Asti, 12 dicembre.

Una disgrazia mortale, provocata dal maltempo, è accaduta nei pressi di San Damiano. Il quarantaseienne Maurizio Franco da San Damiano, mentre procedeva in bicicletta, giunto nei pressi della frazione San Luigi, è uscito di strada ed è precipitato in una scarpata, riportando gravi ferite. Dal fondo egli invocava aiuto, ma essendo la località isolata, dovette rimanere per alcune ore sotto la pioggia e la neve che in continuazione andavano alternandosi.

Finalmente un contadino passando in quei pressi, percepiva dei gemiti ed accorso trovava il Franco che appariva ormai in condizioni disperate. Trasportato urgentemente all'ospedale i sanitari si prodigavano nelle cure; ma poco dopo il ricovero il Franco ha cessato di vivere.

Un avvelenamento collettivo

La sorvegliante e 14 bimbi intossicati dal pasto in asilo

Firenze, 12 dicembre.

In un asilo comunale di Sesto Fiorentino, vi è stato oggi un grave caso di avvelenamento collettivo. Dopo avere consumato il desinare, quattordici bambini e una sorvegliante sono stati colpiti da acuti dolori viscerali. Ricevute le cure mediche che il caso richiedeva, due dei quattordici ragazzetti sono stati giudicati con prognosi riservata: per tutti gli altri, sorvegliante compresa, è stata data prognosi favorevole.

Dai primi accertamenti, sembra che l'intossicazione si debba attribuire a ingestione di brodo di carne, cucinato nella giornata di ieri.

Sindaco comunista neo-eletto dà le dimissioni a Vigevano

Vigevano, 12 dicembre.

Il comune di Vigevano è ancora senza sindaco. Nel corso della breve seduta tenuta dal Consiglio comunale questa sera, è stato nominato sindaco il rag. Piazza, del partito comunista italiano. Il nuovo sindaco, però, non appena eletto ha rassegnato le dimissioni. Il rag. Piazza è l'attuale vicesindaco.

Continua così la crisi della amministrazione comunale locale, iniziata il 29 maggio con la sospensione dell'allora sindaco Francesco Soliano, perché in attesa di giudizio in seguito a denuncia per falso ideologico. Come si ricorderà, il processo si era concluso il 28 novembre con la sentenza di assoluzione per il sindaco, sentenza impugnata con appello il 30 novembre dal Pubblico Ministero. Soliano, in seguito all'appello del P. M. il 6 dicembre rassegnava le dimissioni.

Per irregolarità nell'istruttoria

Annullate in Appello due condanne per rapina

Roma, 12 dicembre.

Un'interessante applicazione delle nuove norme in materia di procedura penale, ha oggi compiuto la seconda sezione della Corte di Assise di Appello di Roma, presieduta dal dr. Damario. La Corte, giudicando il caso di Giuseppe Licata e Marisa di Giorgio, già condannati dalla Corte di Assise di Roma, rispettivamente a due anni di reclusione e un anno e nove mesi, perché ritenuti responsabili di rapina aggravata, ha accolto l'eccezione avanzata dal difensore avv. Giuseppe Romano, dichiarando la nullità del giudizio di primo grado e della sentenza di rinvio a giudizio, e rimettendo gli atti al Pubblico Ministero, dopo aver ordinato la scarcerazione del Licata.

All'udienza di oggi, l'avv. Romano aveva eccepito la nullità della sentenza di rinvio a giudizio e in conseguenza di tutto il giudizio di primo grado per non avere il giudice istruttore, a norma delle nuove disposizioni del Codice di Procedura Penale, depositato nei termini, in cancelleria, a disposizione dei difensori, gli interrogatori degli imputati e gli atti istruttori.

La cameriera di Ovada forse riuscirà a salvarsi

Ovada, 12 dicembre.

Le condizioni di Carla Lanza, la cameriera ventiseienne protagonista del fatto di sangue di Villa Rosetta ad Ovada sono sensibilmente migliorate in seguito ad un difficile intervento al cervello eseguito dal prof. Balduzzi primario neurologo dell'ospedale S. Martino di Genova. La giovane dovrebbe essere ormai fuori pericolo.

Frattanto Giuseppe Arata, l'ex-fidanzato della ragazza, che da quattro giorni è detenuto alle nostre carceri, continua a protestare la sua innocenza. Oggi è stato effettuato un sopraluogo a Villa Rosetta per rintracciare l'oggetto tagliente che sarebbe stato usato per colpire la domestica. Ogni ricerca è però stata vana.

Muore nell'auto rubata per sfuggire alla polizia

Roma, 12 dicembre.

Con un morto e tre feriti gravi s'è concluso il drammatico inseguimento di una macchina della polizia nei confronti di quattro malviventi sorpresi a bordo di un'auto rubata.

Verso le cinque di stamane, perlustrando le strade del quartiere San Giovanni, un funzionario e tre agenti della Squadra Mobile notavano una «Fiat 1100» grigia che verso la mezzanotte era stata rubata ad un medico chirurgo. A bordo vi si trovavano quattro giovani i quali, anziché fermarsi all'intimazione degli agenti, aumentavano ancor più l'andatura. Per indurre i malviventi a fermarsi gli agenti spararono alcuni colpi di rivoltella contro le gomme dell'auto rubata senza però riuscire a forarle a causa degli sbalzi e della velocità delle due vetture.

Sul viale della Stazione di San Lorenzo la distanza andava però rapidamente diminuendo tanto che l'autista della macchina inseguita decideva di invertire la direzione di marcia nel disperato tentativo di sorprendere la polizia e di riacquistare un certo vantaggio. L'ardita manovra non riusciva e la macchina andava quindi a schiantarsi contro un grosso platano. Nell'urto il giovane al volante rimase ucciso e gli altri tre feriti.

Dalle indagini svolte è risultato che i quattro giovani erano tutti dei pregiudicati appartenenti ad una banda di svaligiatori di negozi. Il giovane morto è il ventunenne Giuseppe Tosti, già colpito da quattro mandati di cattura l'ultimo dei quali emesso nell'ottobre scorso. I feriti sono invece Giuseppe Piccirilli di 24 anni, il quale doveva scontare ancora una condanna a quattro mesi di reclusione per resistenza alla forza pubblica, Plinio Scarmigliati di 33 e Luciano Dulizia di 28 anni, entrambi usciti dal carcere agli inizi di ottobre.

PRETURA DI CARRU'
N. 106/57 R.G.

Estratto di Decreto Penale di condanna, Repubblica Italiana, in nome del Popolo Italiano, il Pretore di Carrù, visti gli atti processuali a carico di

PANERO GIUSEPPE di Luigi e di Sampò Margherita, nato a Fossano il 10-4-1923, residente a Sant'Albano Stura

IMPUTATO

a) della contravvenzione sanitaria di cui agli articoli 7-47 1° comma, 58-61 D.L. 15-10-1925 n. 2033; art. 38 D.L. 1-7-1926 n. 1361; art. 1 L. 23-2-1950 n. 66 per aver posto in vendita kg. 15 di seme di trifoglio ladino con grado di germinabilità inferiore a quello stabilito (65 %); b) della contravvenzione p.p. dagli articoli 7-47 II co., 61 D.L. 15-10-1925 n. 2033; art. 1 L. 23-2-1950 n. 66 per aver posto in vendita le sementi di cui sopra in sacchi privi del cartellino con le indicazioni prescritte.

In Benevagienna, il 22 febbraio 1957.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 15.000 di ammenda (L. 10.000 per reato di cui alla lettera a) e L. 5000 per reato di cui alla lettera b) ed alle spese di procedimento. Ordina la confisca della merce, la pubblicazione su «La Stampa» e «L'Agricoltore Monregalese», l'affissione all'albo del Comune di Sant'Albano Stura e della Camera di Commercio di Cuneo.

Carrù, 30 settembre 1957.
Il Cancelliere ff.
F.to Rag. S. SIMONDI
Il Pretore
F.to Dr. G. MASTELLONE
E' copia conforme per uso di pubblicazione.
Carrù, 5 dicembre 1957.
Il Cancelliere
F. Dr. A. FERRANTE

ULTIME NOTIZIE

Per l'immediata cessazione del fuoco

La Francia accetta la mediazione suggerita dall'ONU per l'Algeria

Tunisia e Marocco tratteranno con il governo di Parigi - Gaillard vuole discutere direttamente con Washington per le basi dei missili

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 12 dicembre.

E' arrivata forse l'ora dell'Algeria: Christian Pineau ha proposto infatti al Consiglio dei Ministri di stasera di accettare la mediazione che era stata offerta dalla Tunisia e dal Marocco. La proposta del Ministro degli Esteri francese, che ha sollevato l'opposizione dei ministri di destra e ha finito per avere il consenso della maggioranza del governo, riguarda soltanto la cessazione del fuoco e esclude dalle trattative ogni accordo politico sul futuro statuto dell'Algeria.

Però l'importante è che le trattative incomincino, perché è soltanto attraverso i loro sviluppi che potrà essere trovata la soluzione. In ogni caso, la decisione presa stasera dal Consiglio dei Ministri, che è conforme al voto delle Nazioni Unite, rinforza sensibilmente la posizione della Francia nelle discussioni atlantiche che avranno inizio il giorno 16.

Oltre che del problema algerino, il Consiglio dei Ministri stasera si è occupato di quelle discussioni. Non sarà facile il compito di Felix Gaillard, premuto da una gran parte della opinione pubblica e del Parlamento, nettamente contrari all'impianto di basi di lancio per i razzi atomici sul territorio francese. L'opposizione a tale impianto non è certamente unanime in Francia, però anche coloro che, per fedeltà alla alleanza atlantica, lo ammettono, chiedono che l'uso di tali armi non dipenda dalla sola decisione del Comando americano. Essi affermano che la responsabilità dovrà spettare tanto al Comando francese, quanto a quello atlantico.

A questo proposito, la Commissione degli Esteri del Senato ha votato oggi una mozione in cui afferma che «il governo non può impegnarsi ad accettare nuovi obblighi militari senza esame delle concessioni strategiche e politiche cui darebbe origine e in quanto porterebbero ad un controllo della difesa territoriale sottratta al comando nazionale e alla NATO, senza la preventiva autorizzazione del Parlamento». Analoga dichiarazione verrà presentata domani dalla Commissione degli Esteri dell'Assemblea Nazionale al presidente del Consiglio e a Christian Pineau.

La presa di posizione, evidentemente concertata, e corrispondente al punto di vista di una larghissima maggioranza del Parlamento francese, limita sensibilmente i margini di trattative di Félix Gaillard nella Conferenza con Eisenhower e i capi degli altri governi alleati. Essa impegna il presidente del Consiglio francese a non accettare l'impianto di basi per il lancio di missili atomici finché sia in vigore la legge americana che esige che tali armi rimangano sotto il controllo degli Stati Uniti.

La Francia chiederà perciò di venir trattata come un'alleata, con pieni diritti e che la questione delle armi atomiche venga risolta attraverso trattative bilaterali con gli Stati Uniti. Mancherebbe d'altronde il tempo necessario ad approfondire il problema nel corso della conferenza atlantica.

Il Consiglio dei Ministri di stasera ha anche discusso il testo del messaggio diretto dal maresciallo Bulganin a Félix Gaillard, messaggio che, pur essendo sostanzialmente analogo a quelli rivolti ad altri capi dei governi atlantici, è redatto in un linguaggio più amichevole per la Francia. Esso si conclude infatti con queste parole: «Perché la Francia non prenderebbe, nello spirito della dichiarazione franco-sovietica del 19 maggio 1956, l'iniziativa d'una proposta alla NATO, rivolta a provocare una distensione ed a permettere lo sviluppo della cooperazione pacifica fra gli Stati? L'URSS è pronta ad appoggiarla in questa iniziativa».

Il governo francese è stato però concorde nel non tener conto di questo invito, che giudica dettato da intenzioni di propaganda e, in ogni caso, non contiene nessun elemento di progresso a favore delle condizioni per un'eventuale pacificazione internazionale.

s. v.

Il conservatore Holenstein Presidente della Svizzera

Berna, 12 dicembre.

In solenne assemblea federale, la Camera dei Deputati e il Consiglio degli Stati (che corrisponde al nostro Senato) hanno eletto stamane, con 158 voti favorevoli e 17 contrari, il cattolico conservatore Tommaso Holenstein alla presidenza della Confederazione svizzera per il prossimo anno; come vice-presidente è stato designato il radicale Paolo Chaudet.

Il nuovo Presidente è entrato a far parte dell'Esecutivo nel 1954. Da allora dirige con molti consensi il dicastero dell'Economia pubblica.

Quanto al vice-presidente Chaudet, del partito radicale, egli dirige da tre anni il Ministero della Difesa; oggi ha ottenuto 160 voti. Secondo il turno prestabilito, nel 1959 gli toccherà la carica di Presidente.

Colloquio Churchill-Macmillan



Il primo ministro britannico Macmillan si è incontrato con Winston Churchill per esaminare con l'anziano statista inglese la situazione politica internazionale alla vigilia della conferenza della N.A.T.O. Macmillan partirà stamane per Parigi (Telefoto)

TUTTI I POTERI ASSUNTI DA UN TRIUMVIRATO?

Il Presidente indonesiano Soekarno sarebbe stato destituito e imprigionato

Secondo fonti olandesi, si tratterebbe di un colpo di Stato comunista - Radio Giakarta annuncia invece che il Presidente deve rinunciare temporaneamente ai suoi impegni per "ragioni di salute" - I militari consegnati in caserma

(Nostro servizio particolare) L'Aja, 12 dicembre.

La radio olandese ha interrotto questa sera i suoi programmi per trasmettere «un messaggio ricevuto da una fonte privata di Giakarta», secondo cui il presidente indonesiano Soekarno sarebbe stato deposto con un colpo di Stato e si troverebbe ora al confino in una località isolata, prigioniero dell'esercito. Un triumvirato composto dal Primo ministro Giuanda, dall'ex-vice presidente Mohamed Hatta e dal capo di Stato Maggiore gen. Nasution avrebbe assunto la direzione del potere. Gravi disordini sarebbero scoppiati nelle isole in seguito alla deposizione di Soekarno: Sumatra si sarebbe staccata dall'Indonesia e avrebbe proclamato la propria autonomia.

Le notizie sono scarse e confuse ed è difficile dare un quadro preciso di quanto sta accadendo in Indonesia. Che Soekarno non sia più al potere è un fatto comunque certo. La radio di Giakarta ha detto stasera che il Presidente, affaticato per l'eccessivo lavoro, ha bisogno di un periodo di riposo e che la sua presenza a capo dello Stato in tali condizioni potrebbe «nuocere al buon andamento degli affari». I medici curanti gli hanno consigliato di «lasciare il Paese per riposarsi» e lo avrebbero anche avvertito che «qualora il Presidente non seguisse i loro consigli, la sua salute sarebbe in pericolo».

La stessa radio ha aggiunto che il Primo ministro Giuanda, dopo avere convocato i capi delle forze armate per una serie di «colloqui riservati», ha dichiarato in Parlamento che il presidente Soekarno, «leader rivoluzionario ed artefice dell'indipendenza indonesiana», ha rinviato i progettati viaggi a Roma, a Parigi e nell'America Latina perché «fisicamente e psicologicamente stanco». Il Premier non ha escluso però che il Presidente possa recarsi in India o in Egitto per un periodo di riposo, ed ha aggiunto che in sostanza, oltre alla «stanchezza», due ragioni fondamentali lo hanno indotto a cancellare i viaggi dal suo programma: 1) gli sviluppi della situazione interna in relazione ai provvedimenti per la liberazione della Nuova Guinea occidentale (l'Irian); 2) i motivi di sicurezza resisi necessari dopo l'attentato del 30 novembre scorso alla vita di Soekarno.

Nessun dubbio, dopo le dichiarazioni ufficiali di fonte indonesiana, che la sorte di Soekarno è ormai segnata. Per prevenire possibili disordini mentre gli olandesi stanno lasciando il Paese, oggi tutti i reparti dell'esercito sono stati consegnati in caserma a Giakarta e i militari in licenza hanno ricevuto l'ordine di rientrare immediatamente ai corpi. I comandi militari appaiono in preda ad una febbrile attività e tutti gli ufficiali indossano l'uniforme di battaglia. Le comunicazioni telefoniche tra l'Indonesia e Singapore sono state interrotte stamattina e non saranno riallacciate che domani alle 8 e mezzo.

Fonti diplomatiche della capitale olandese ritengono che, stando alle ultime notizie, la situazione in Indonesia lasci presagire come imminente un colpo di forza comunista nel Paese. Ieri Soekarno avrebbe ricevuto un ultimatum da parte della federazione dei lavoratori agricoli, dominata dai comunisti, i quali chiedevano che tutte le proprietà fondiarie olandesi attualmente in mano all'esercito indonesiano venissero consegnate ai rappresentanti della federazione stessa entro la mezzanotte di sabato. In caso di rifiuto i lavoratori agricoli si erano dichiarati pronti a passare immediatamente all'azione.

Da Giakarta si apprende intanto che centinaia di olandesi che dovevano tornare in patria nella giornata di oggi non sono partiti perché tre degli aerei noleggiati non hanno potuto lasciare la capitale e un quarto non ha ottenuto l'autorizzazione a fare scalo a Singapore. Fino ad ora soltanto centodieci olandesi hanno sgomberato Giakarta.

Con decreto odierno del comandante militare della capitale indonesiana, agli olandesi che risiedono a Giakarta viene proibito di vendere a cittadini non olandesi proprietà o beni di qualsiasi genere. Il decreto è stato retrodatato al 7 dicembre e qualsiasi vendita o cessione avvenuta in violazione di tale disposizione sarà annullata, e tutte le proprietà confiscate.

a. p.

Un camionista impazzisce dopo ventiquattro ore di guida

Era scappato nei campi in preda ad allucinanti visioni - Dato per morto, è ritrovato dopo 5 giorni di ricerche

(Nostro servizio particolare) Parigi, 12 dicembre.

Un giovane camionista scomparso da cinque giorni e pianto per morto dalla famiglia e dalla fidanzata, è stato ritrovato esausto presso un Comando delle guardie forestali, cui aveva chiesto asilo dopo aver trascorso quattro giorni e quattro notti in piena campagna, sotto la pioggia.

Si tratta di Jean Montigon, di 24 anni, che era partito giovedì scorso da Aix-les-Bains per Nancy e voleva ritornare a casa prima della domenica per trascorrere la festa con la fidanzata. La nebbia fitta gli aveva imposto una velocità molto ridotta, sicché egli arrivò a Nancy soltanto venerdì nel pomeriggio, stanchissimo, dopo aver guidato il camion per ventiquattro ore di fila senza fermarsi un momento. Mangiò un boccone alla svelta, scaricò la merce e riprese subito la via del ritorno; ma per far più presto, passò da una strada vietata e due vigili lo fermarono per fargli la contravvenzione.

Il tempo perso e le discussioni irritarono il giovane aumentando la sua stanchezza. Uscendo dalla città egli ebbe l'impressione che gli agenti lo inseguissero, lo superassero, gli girassero intorno. Vedeva uniformi dappertutto e accelerò per sottrarsi agli inseguitori. Dopo una corsa pazzesca, diresse il camion su una strada secondaria e arrivò sul ciglio di un bosco. Saltò dal camion e, senza neanche prendere la giacca, si diede alla fuga attraverso la foresta.

Intanto un commerciante di Digione, dal quale egli doveva passare per una consegna di merci, lo aspettava invano e, non vedendolo arrivare, telefonò ad Aix-les-Bains per chiedere le ragioni del ritardo. Così venne constatata la scomparsa del camionista fra Nancy e Digione e un complesso di circostanze fece ritenere che fosse stato assassinato. A Nancy, infatti, c'era stato un duplice assassinio nella locanda ove egli dormiva di solito e la polizia pensò ch'egli fosse una terza vittima, che i criminali avevano fatto scomparire fuggendo col suo camion. Questa tesi sembrò poi confermata dalla scoperta dell'automezzo, con la giacca abbandonata sul sedile in un luogo ove non aveva alcuna ragione di essere.

Ieri sera la guardia forestale di Noiron-sous-Gevrey, sentito bussare all'uscio, andò ad aprire. Un giovane con la barba lunga e l'aria impaurita chiedeva asilo e soccorso. Era affamato e intirizzito dal freddo. Credeva ancora di essere perseguitato, ma non poteva più correre avendo i piedi semi-congelati. Alla guardia raccontò poi, dopo essersi riscaldato: «Le macchine dei gendarmi mi correvano dietro, anche in piena campagna».

Il brigadiere del posto vicino, avvertito dalla guardia forestale, ha interrogato il giovane e ha facilmente ricostruito l'accaduto. Poi, mentre le autorità di Aix-les-Bains venivano avvertite telefonicamente affinché i Montigon fossero informati che il loro figlio era stato ritrovato, questi veniva trasportato all'ospedale di Digione. I medici sono convinti che un buon sonno, un buon pranzo e la presenza della fidanzata, che deve arrivare domattina, gli restituiranno la lucidità.

l. m.

Una proposta di legge sugli esoneri dalla leva

Roma, 12 dicembre.

Alla Presidenza della Camera è stata presentata oggi, da parte dell'on. Villabruna (radicale) e di altri deputati, una proposta di legge per l'esonero dal servizio militare dei giovani che versano in particolari situazioni familiari.

Secondo la proposta, dovrebbero essere esentati dall'obbligo di leva, anche in caso di mobilitazione generale, i figli unici di padre vedovo o che abbia compiuto i sessanta anni. La richiesta è motivata dalla considerazione che, in questi casi, il figlio rappresenta l'unico appoggio, materiale e morale, del genitore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Le eccezioni all'obbligo di migliorare i fondi agrari

Approvato dalla Camera l'art. 13 della legge - Il Senato rinvia la discussione sulla nuova provincia d'Isernia

Roma, 12 dicembre.

Un altro articolo della legge per il rinnovo dei patti agrari, il tredicesimo, è stato approvato questo pomeriggio alla Camera. Esso riguarda le eccezioni all'obbligo di miglioramenti sul fondo, e così stabilisce «le quote previste dall'articolo 12, lettere a) e b), non sono dovute nel caso che il concedente o il locatore abbiano complessivamente una proprietà il cui reddito imponibile catastale, determinato a norma del decreto legge 4 aprile 1939, n. 976, non superi le lire 6 mila, e sono ridotte alla metà nel caso in cui l'imponibile catastale non superi le lire 8 mila.

«Quando, per le condizioni naturali del fondo e per il grado di efficienza produttiva raggiunta, non vi si possono apportare ulteriori miglioramenti di sicura utilità economica per la produzione, il concedente o locatore, con provvedimento motivato del capo dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, tenuti presenti gli elenchi previsti dall'art. 12, è esonerato totalmente o parzialmente dall'onere di cui al suddetto articolo

«Il concedente è esonerato dal detto obbligo anche quando adempia all'esecuzione delle opere previste dall'art. 38 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, o da leggi di riforma agraria».

Nella seduta mattutina la Camera aveva concluso la discussione sulla situazione delle industrie napoletane e meridionali approvando all'unanimità un ordine del giorno che impegna il governo ad investimenti finanziari nell'ambito dell'IRI; a riassorbire il maggior numero di mano d'opera; ad impedire qualunque licenziamento.

E' stata altresì approvata la legge che giustifica le spese extra-bilancio sostenute dal governo negli ultimi dieci anni per acquisti all'estero di materie prime, prodotti alimentari e altri generi essenziali. Il ministro del Tesoro Medici ha assicurato la Camera che questa sanatoria deve concludere un periodo di tempi calamitosi e che d'ora in poi nessuna spesa extra-bilancio sarà consentita.

Vivacissimo è stato l'inizio della seduta al Senato, dove si è riaffacciata quella «provinciomania» che afflisse la Camera alcuni mesi fa. Si ricorderà che a Montecitorio, non senza contrasti, fu stabilita la creazione delle provincie di Isernia e di Oristano. Subito dopo furono rispolverate vecchie proposte e altre se ne aggiunsero per l'elevazione a provincia di Lanciano, destra Tagliamento con capoluogo Pordenone, Melfi, Vibo Valentia, Basso Molise, ecc.

Le tribune del pubblico erano straccolme di isernini. Il socialista Porcellini, appoggiato da De Marsico, Battaglia e Franza, ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno per discutere subito della creazione della nuova provincia: De Luca, democristiano, ha obiettato che se aveva diritto Isernia, non meno diritto avevano le altre città candidate: «Che c'entra?» — ha obiettato l'indipendente di sinistra Cerabona — «per Isernia la Camera ha già deciso». Lussu ha allargato il tiro: «Prima delle province, facciamo le regioni. Comunque se si eleva Isernia a provincia, si faccia ugualmente per Oristano».

Ne è nato un gran subbuglio, a stento domato dal vice-presidente Molè. Infine è apparso uno spiraglio di luce con la proposta di esaminare tutt'insieme i disegni di legge per la creazione delle nuove province. «Quando saranno posti all'ordine del giorno».

d. m.

Il Consiglio dei ministri

Approvate dal governo le convenzioni telefoniche

Roma, 12 dicembre.

Il Consiglio dei ministri, per solennizzare la ricorrenza del decennale della promulgazione della Costituzione, ha stabilito che nel giorno 27 dicembre p. v. tutti gli edifici pubblici siano imbandierati e, a sera, illuminati. Ha inoltre approvato l'emissione di una serie di francobolli celebrativi ed ha disposto che nella giornata del 10 gennaio 1958 in tutte le scuole e nelle caserme sia illustrata la Costituzione della Repubblica.

Successivamente, su proposta del Ministro per le Poste e le Telecomunicazioni, sono state approvate le convenzioni telefoniche con la *Stipel*, con la *Telve*, con la *Timo* e con la *Set*.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per le Finanze, ha quindi approvato alcuni decreti presidenziali concernenti riduzioni o esenzioni di dazi doganali in conformità al parere espresso dall'apposita commissione parlamentare.

Infine, su proposta del Ministro per la Difesa, sono stati nominati, con decorrenza primo gennaio 1958, direttore generale delle costruzioni navali il tenente generale Italo Battigelli e direttore generale del Genio della Marina militare il generale Francesco Gonelli. Sono stati promossi generali di Squadra aerea i generali Carlo Unia e Tommaso Enea.

Su proposta del Presidente del Consiglio sono state deliberate le seguenti nomine nella Magistratura della Corte dei Conti: a presidenti di sezione i consiglieri dr Giovanni Battista Benedetti, il dottor Enrico Amici, il dr Francesco Giorgi, il dr. Gaspare Lo Grasso; a consiglieri i seguenti primi referendari: dottor Dante Lesen, dr. Domenico Bartoli, dr. Francesco Alfano, dr. Guido Oliva, dr. Gaetano Tempesta.

Su proposta del Ministro per l'Agricoltura e Foreste è stata deliberata la conferma del senatore Alvaro Foschini nella carica di presidente dell'Ente per la colonizzazione del Delta Padano.

Un ragazzo accusa un'infermiera d'aver lasciato morire il minorato

Vide il bimbo cadere dal letto - La donna, dopo avere nascosto il corpo nel ripostiglio, gli impedì di parlare - Fermate altre 4 dipendenti dell'istituto

(Dal nostro inviato speciale) Salerno, 12 dicembre.

Il tragico mistero di Agostino Feola, il bambino trovato morto sabato scorso sotto una pila di materassi a Villa Alba, un istituto privato per minorati psichici, deve ritenersi risolto dopo sei giorni d'indagini: un giovane ricoverato, Giuseppe Magistro, nato a Salandra in provincia di Matera, ha parlato. Ecco nelle sue linee essenziali la drammatica rivelazione fatta dal ragazzo.

Il mattino di sabato 30 novembre, Giuseppe Magistro, ricoverato nell'infermeria di Villa Alba, all'improvviso udì un tonfo e vide che il Feola era caduto dal letto. In quel momento nella camerata non vi erano che pochi ospiti, in quanto i più si erano allontanati, passando in una camera adiacente per la prima colazione. Nessuno di quelli che stavano nei letti, quasi tutti di deboli condizioni mentali, si mosse o si impressionò. Egli però notò che una delle infermiere, Carmela Seguino, si avvicinò al pavimento ove giaceva il piccolo: nel sollevarlo, aveva in mano un panno rosso di sangue. Poi, egli si allontanò per prendere il caffelatte.

Quando ritornò, la Seguino lo invitò ad entrare nel ripostiglio dove aveva adagiato per terra il bambino perché l'aiutasse a tenergli il capo sollevato, mentre lei avrebbe tentato di fargli prendere qualche cucchiaiata di pane inzuppato nel latte, ma Agostino era pallido, aveva gli occhi chiusi e dalla bocca gli usciva un filo vermiglio. Allora egli ebbe paura e, guardata la donna, le chiese tremando: «E' morto?». E Carmela rispose: «No». In seguito egli si accorse che Agostino non compariva più fra i ragazzi. Così un giorno andò dalla Seguino e le disse: «Ma Agostino dov'è?». E l'infermiera: «Zitto. Devi stare zitto, capisci?».

L'importante dichiarazione del giovane, tenuta finora segreta, fu fatta martedì. Per tre giorni egli l'ha ripetuta, riconfermandola.

La cosa è tanto più grave in quanto è convincimento del prof. Arturo De Falco, direttore sanitario e clinico docente universitario assai esperto in neuropsichiatria che il giovane, che ha venti anni ma «l'età mentale» di 14, sia un individuo dotato di sicura capacità di riflessione e di spiccato senso morale anche se la sua intelligenza è limitata.

Le responsabilità della infermiera Carmela Seguino, di 46 anni — se le dichiarazioni del Magistro troveranno conferma — sono varie. Occorrerà stabilire dai risultati della perizia e da altri elementi quali segni presenta il cadavere. Il bambino cadde da sé o perché fu battuto? Questa è la prima domanda. Né è da stupire che una eventuale dura percossa completata dall'urto della caduta abbia avuto effetti letali. Vi è poi l'eventuale responsabilità della mancata assistenza, perché se l'infermiera avesse subito avvertito il medico forse la morte si poteva evitare. Infine quella dell'occultamento del cadavere. Poiché l'autorità giudiziaria ritiene che — come pare abbia confermato la perizia — la morte sia avvenuta sei, sette o anche otto giorni prima della scoperta del cadavere, ne deriva la corresponsabilità di altre infermiere in quanto è impossibile che nella rotazione dei turni esse non avessero notato l'assenza del bambino. Ecco perché, oltre alle 4 già fermate, sono state sottoposte alla stessa misura altre quattro infermiere: Amalia Senatore, Carmela Pannullo, Esterina Petti e Amalia Masullo.

c. g.

Un camion e un'auto sprofondano in una scarpata

Pieve di Teco, 12 dicembre.

La pioggia torrenziale di questi giorni ha causato questa notte il franamento della statale n. 28 nel tratto Pieve di Teco-Colle San Bartolomeo, nel momento stesso in cui transitava l'autocarro «Orione» targato CN 22864, pilotato da Mario Ricci, di anni 27, e con a bordo il proprietario Matteo Giusta, di anni 34, da Mondovì. I due, con pronto intuito, si sono buttati fuori dalla cabina di guida pochi istanti prima che l'autocarro sprofondasse lungo la scarpata. Dopo un volo di oltre duecento metri l'automezzo è rimasto sepolto sotto un cumulo di fango e pietrisco.

Il guidatore di una «Topolino» che seguiva a breve distanza è riuscito a fermarsi appena in tempo, a scendere ed a fuggire. Dopo un attimo la frana si è allargata inghiottendo anche l'utilitaria.

Fermato a Genova un ragazzo scappato di casa nel Canavese

Genova, 12 dicembre.

Due agenti del pronto intervento, di passaggio nei pressi della stazione Brignole, notavano un giovane che, sotto l'infuriare della pioggia, cercava di entrare nella stazione. I due agenti lo avvicinavano e constatavano che si trattava d'un giovanotto il quale, senza soldi e senza alloggio, non sapeva dove ripararsi dalle intemperie.

Accompagnato in questura, il giovane è stato identificato per Giorgio G. di 15 anni, da S. Giorgio Canavese. Qualche giorno fa il ragazzo, stanco di lavorare in un'officina del suo paese, era fuggito a Torino con diecimila lire in tasca.

Tragedia di un noto commerciante di Vercelli

Illeso in un incidente stradale si uccide con una rivoltellata

Vercelli, 12 dicembre.

Un noto commesso viaggiatore di una ditta di tessuti, il cinquantacinquenne Giotto Tamietti, residente in piazzetta Ranza, si è tolto la vita questa sera, sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra, in uno scantinato della sua casa. Un coinquilino, Gianni Carietta, poco dopo le 17,30, recatosi in cantina ha fatto la macabra scoperta ed ha provveduto ad avvisare immediatamente la Questura.

Il Tamietti, vedovo da una decina d'anni, viveva solo: l'unico suo figlio si trova a Napoli impiegato presso una azienda industriale. Sabato prossimo il suicida avrebbe dovuto assumere la gestione di un bar, sito in corso Libertà angolo viale Garibaldi, e ancora nel pomeriggio verso le 16 era stato visto nel locale per predisporre ogni cosa e per seguire l'operazione di inventario per il passaggio di gestione. Era una persona di temperamento gioviale, bene avviato nel commercio, con una vasta clientela: parrebbero quindi da escludere le preoccupazioni economiche. Il gesto disperato dell'uomo ha notevolmente impressionato non solo i numerosi amici, ma quanti lo conoscevano.

Poco prima di mezzogiorno, il Tamietti era stato vittima di un incidente stradale nei pressi del bivio di Quinto. Mentre transitava in motocicletta in quel tratto, il motomezzo è uscito di strada finendo in un fossato. Il Tamietti veniva soccorso e con un'autolettiga della Croce Rossa veniva trasportato nella propria abitazione. Tremendamente spaventato per l'incidente occorsogli, subito dopo chiedeva ospitalità ad un suo amico e pranzava nell'abitazione di quest'ultimo.

Dopo le cure avute dall'amico e dalla moglie di questi, il Tamietti si era rinfrancato, riprendendo nel pomeriggio le sue occupazioni normali e sostando tra l'altro, presso il bar di cui doveva assumere la gestione sabato prossimo.

A giudicare dalle testimonianze, non si può supporre che l'incidente di stamane sia stato voluto dallo stesso Tamietti con l'intenzione di togliersi la vita. Comunque, sulla morte del commerciante, sta indagando il commissario di polizia dott. Francese, il quale si è portato questa sera nell'edificio di piazzetta Ranza col Procuratore della Repubblica e il medico legale per le constatazioni di legge prima di trasferire il cadavere all'obitorio.

Non ancora fissata la data del processo al Vescovo di Prato

Firenze, 12 dicembre.

Era stato dato per certo, in più occasioni, che il processo per diffamazione intentato da Mauro Bellandi e da sua moglie Loriana Nunziati contro il vescovo di Prato mons. Pietro Fiordelli e il parroco di Santa Maria delle Grazie, don Danilo Aiazzi, si sarebbe dovuto svolgere dinanzi al nostro tribunale, entro la seconda decade di gennaio. Il processo però non risulta posto a ruolo: ciò significa che per tale data il dibattimento non avrà comunque luogo.

Che il processo non si svolgerà in gennaio è anche confermato dal fatto che i ruoli del nostro tribunale sono completi fino a tutto il 31 gennaio 1958.

Purificata dalla sofferenza e confortata dalla Benedizione papale è tornata a Dio l'anima eletta di

Maria Buffa in Ferro

La piangono: il marito: Battista Ferro; le figlie: Irma, dott. Candida, Assunta; i generi e la nuora colle rispettive famiglie; i fratelli: Giuseppe e Luigi Buffa; cognate, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo in Calosso d'Asti il 14 dicembre ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, Farmacia via Regina Margherita 12.

Prendono viva parte al cordoglio le famiglie:
dott. B. Monticone
dott. G. Caresso
dott.ssa C. Figlia
insegnante E. De Michelis
Piero Bongiovanni
Ugo Bongiovanni
A. Capello
Ugo Ferro
Corrado Scaglione
Ottavio Bianco
dott. prof. E. Giordano (Torino)
dott.ssa Liliana Ferrero (Vallenera)
dott. E. Cerrito (Asti)
dott. C. Mongeno (Asti)
dott. A. Gerla (Canelli)
geom. A. Bianco (Asti)
geom. G. B. Arleri (Asti)
Lea Deglietti (Asti).

Serenamente si è spenta l'anima buona di

Umberto Pronzato

Applicato Capo F. S. a riposo

Lo piangono la moglie Rosa Barbero, la figlia Amalia col marito prof. Diego Anselmo ed il piccolo Riccardo, il fratello comm. Giuseppe, cognati, zia, nipoti, cugini e parenti tutti.

Funerali oggi, venerdì, ore 14,30 da via Caboto 57. Non fiori ma opere di bene. La famiglia non prende il lutto.

Partecipano al dolore: Alfredo Innocenti e famiglia Carlo Bosso.

Mancava all'affetto dei suoi cari

Orsolina Actis n. Perrone

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio il marito, le figlie con generi e nipotino, i parenti tutti.

UNA PREGHIERA

La famiglia Garombo partecipa costernata al dolore dei parenti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Bertalotto

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Matilde col marito Domenico Fergia e bimbe Viviana e Gina che tanto amava, Mario con la moglie Tina Meri; sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

Funerali, oggi venerdì, ore 15 da via Cimarosa 30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Anna Coda nata Gubernati

Moglie e madre esemplare

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli: Eraldo con la moglie Elvira, Giulio con la moglie Romana e figlio Piero, Livio con la moglie Amelia e figlio Ruggero (B. Aires), le sorelle Matilde ed Emma, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Quintino Sella 166.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, è serenamente mancato

Rodolfo Benvenuti

ex-Artigiano - anni 80

Lo annunciano con dolore: moglie, figli, figlie, generi, nuore, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi ore 15 a Ferriera di Buttigliera Alta.

La Soc. Italiana Brevetti partecipa con profondo dolore la perdita del

Prof. Angelo Cavattoni

Amministratore Delegato

avvenuta in Roma l'11-12-1957.

E' mancata ai suoi cari

Giulia Grosso in Chiazza

Addolorati l'annunciano: il marito, la figlia, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi 13 corr. alle ore 16 da via Valdellatorre 80.

Tredicesimo anniversario della morte dell'eroico

Dott. Augusto Bobbio

(Capitano-Tino)

Con immutato ed infinito amore l'invochiamo nel pianto senza pace.

L'11 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio Faravelli

Rappresentante

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, ne danno l'annuncio: la moglie Jolanda Civita; il figlio Sergio con la moglie Corinna Della Noce; il fratello Giuseppe e famiglia; cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Anna Gardella.

Torino, via Roma 305.

Il geom. Guglielmo Della Noce ed il dott. Giuseppe Della Noce prendono viva parte al lutto.

Barnaba e Teresa Fecco partecipano al lutto.

Piangono l'amico carissimo:
Abrate
Angeli fratelli
Bossola
Carrera
Casalis
Cesano
Chiaretta
Corso
Da Roach
Gazzone
Gorlini
Guidi
Lomai
Marchi
Marchini
Massarani
Narbello
Nardi
Naselli
Sorzo
Scavarda
Taliana.

Prendono viva parte al dolore di Sergio e Conny gli amici: Anna e Michele Bocca, Claudina e Giacomo Dalpozzo, Antonietta Ghietti, Mariolina e Domenico Tibone.

Giorgio, Franca e Guido Mesterta profondamente rattristati si uniscono al lutto della famiglia per la dolorosa perdita di

Duilio Faravelli

prezioso amico e collaboratore.
Somma Lombardo, 12-12-1957.

La Lanificio di Somma S. p. A. Somma Lombardo partecipa al doloroso lutto della famiglia per la immatura perdita del congiunto

Duilio Faravelli

da molti anni apprezzato rappresentante.
Somma Lombardo, 12-12-1957.

Ieri, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Rosina Panieri v. Perenno

di anni 88

Ne danno il triste annuncio: i figli Giuseppina, Mario colla consorte Elsa e gli affezionati nipoti Angelo e Marianna; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Riva presso Chieri oggi ore 10 da via S. Pietro 2.

La Martini & Rossi S. p. A. partecipa al lutto del proprio ispettore sig. Mario Perenno per la perdita della madre signora ROSINA PANIERI ved. PERENNO.

La Casa Editrice S. Lattes & C. prende viva parte al dolore del suo illustre amico ed autore affezionato prof. Piero Landini della Università di Palermo, per la morte del caro babbo

COMMENDATORE

Dott. Ing. Felice Landini

avvenuta in Roma il giorno 11 corrente.

Torino, 13 dicembre 1957.

Antonio Fabris prende affettuosa parte al dolore dell'amico fraterno prof. Piero Landini per la perdita dell'amato babbo.
Milano, 12 dicembre 1957.

Tiziana Pochettino e Gorki Castelalupi dell'Agenzia Lattes di Milano prendono viva parte al lutto dell'illustre prof. Piero Landini.
Milano, 12 dicembre 1957.

Improvvisamente è mancato in Bordighera

Ulisse Marengo

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Antonietta Canova, sorella, fratello, cognati, nipoti, zii e zie, cugini, parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata a Torino ove domani sabato 14 corr. alle ore 14,30 avranno luogo i funerali partendo da via Massena 51.

La presente serve anche di ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Merlin n. Cibrario

Addolorati lo annunciano il marito Bartolomeo; i figli Pasquale, Massimina col marito Augusto Ustart e bimbo, Maria col marito Giovanni Merlin e figli, Emma, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali domattina alle ore 9 da via Aosta 104 (Cascina Vallinotto) diretti a Usseglio. Farà servizio un torpedone.

Tra le braccia dei suoi cari, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato

Giuseppe Cili

Pensionato Ferrovie Stato

Profondamente straziati l'annunciano la moglie, la figlia col marito, sorella e parenti tutti.

I funerali domani 14 corr. alle 9 da corso Racconigi 222.

La presente serve di ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Bernardo Priano (Battista)

ex-Capo squadra Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano: moglie, figlie, generi, nipotini Mariuccia e Massimo, sorella, cognati e nipoti.

I funerali domani ore 16 dall'Ospedale Molinette.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nel settimo anniversario della dolorosa dipartita di

Giuseppe Bertolini

Titolare della Soffieria Bertolini

la moglie e parenti, con immutato rimpianto, lo ricordano a quanti gli furono amici e lo stimarono.

Le famiglie: Aglietta, Vallania, Filia ringraziano commosse e riconoscenti tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa della loro carissima mamma e nonna

Luigina Guala v. Aglietta

Ringraziano anche i Biogliesi che hanno voluto tributarle tanta affettuosa dimostrazione.

La Messa di settima e di trigesima saranno celebrate a Torino nella parrocchia di Gesù Nazareno il giorno 16 dicembre alle ore 8 ed il 9 gennaio alle ore 9.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Luigina Giuganino Bongiovanni commossa per le affettuose testimonianze tributate al suo compianto marito, ringrazia unitamente ai congiunti.

La Messa di trigesima sarà celebrata il 4 gennaio alle ore 8,30 nella chiesa di Santa Giulia in via Santa Giulia.

Le famiglie Borri e Bosso, profondamente commosse per la dimostrazione di affetto e di compianto data al loro

Antonio

vivamente ringraziano l'Assessore alla Istruzione, il Capo ed il Personale della Divisione Istruzione della Città di Torino, il Direttore Centrale, le reverende Suore ed il Corpo Insegnanti delle Scuole Materne Municipali di Torino, e tutti coloro che, con scritti o parole, si sono uniti al loro immenso dolore.

Sommariva Bosco, 12-12-1957.

La famiglia Schierano sentitamente ringrazia per la grande dimostrazione data al suo caro scomparso.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

NUOVO centro direzionale, vicinanze piazza Solferino, vendonsi uffici anche per grandi società, [illegible] signorili tripli servizi; rivolgersi cantiere via Stampatori 9. T4075

[illegible] alloggio centralissimo su corso. Sei camere cucina doppi servizi, mq. 170 circa, libero, vendesi 11.500.000 trattabili. Poletti. Telefonare 596-607.

OCCASIONE negozio retro libero, capolinea 10, due cantine. Telefon. 273-571.

OCCASIONE quattro camere (tre libere) via Ormea 122, vendonsi urgentemente. Telefonare 529-921. T0704

OCCASIONE. Tre alloggi (sette camere, servizi) 6.200.000, Affittati 45.000. Telefonare 553-975. T4173

OCCASIONISSIMA! Alloggio zona Vanchiglia, 5 camere più cucina servizi, 1° piano, libero, vendesi 6.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. 521-046. T9601

OSPEDALETTI in nuova costruzione vendesi alloggi tre camere e servizi vista mare od intera costruzione di 6 alloggi. Geom. Vigo. Via Gioberti 18, Sanremo.

PALAZZO nuovo, signorile, divisibile piazza Rivoli, ottanta camere, negozi 7.700.000 reddito, 102.000.000 parte mutuo, rag. Furbatto, Piazza Lagrange.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. T0718

PIFFETTI [illegible] affitto signorile 4 camere servizi 2° piano. M2836

PINEROLO vendesi nuovo stabilimento industriale tre piani. Telefonare 791-012.

PORTA Nuova, due mansarde luminose bellissime vendonsi. Telefonare 49-770.

PRESTITI con garanzia ipotecaria concediamo rapidamente. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. T4662

PRIVATO acquista contanti sopraelevazione casetta centrale. Telef. 86-202.

PRIVATO acquista direttamente casa centrale semicentrale contanti 18.000.000 più mutuo. Amministrazioni Giletta, telefono 47-387. T4108

PRIVATO causa trasferimento vende alloggio nuovo 3 vani Lingotto, Telefonare 763-330. M2161

PRIVATO vende a privato alloggio zona Francia sei vani, servizi, due terrazzi. Telefonare 61-057. B6606

PRIVATO vende alloggio due camere servizi, terrazzo centrale. Telef. 692-624.

PRIVATO vende alloggio occupato due camere, tinello e servizi. Telefonare 883-043.

PRIVATO vende alloggio 1° piano 123 mq. piazza Bottasino 4 camere servizi finitissimo, richiesta 5.900.000 trattabile. Telefonare 53-102. L7489

PRIVATO vende: Barriera di Milano 2 camere cucina, servizi; Borgo San Paolo 1 camera, tinello servizi, ascensore; Barriera Francia 2 camere cucina, servizi, ascensore. Telefonare 284-108. F0852

PRIVATO vende casa via Borgaro capolinea 14, nuova costruzione. 20 camere, 2 negozi. Telef. 371-767. 1745

PRIVATO vende, intermediari, signorile, panoramico, semicentrale alloggio, casa recente costruzione, 4 camere, cucina, cantina, soffitta, garage. Telefonare 776-575. G1335

PROPRIETARIO vende alloggio quattro camere due affittate 10.000 due libere S. Rita, 2.400.000. Cossanio, via G. Allamano 40/17, Torino. M1647

RAPALLO eleganti [illegible] locali centralissimi, vista mare, vendo. Castello, via Matteotti 5, Rapallo. 10855

RAPALLO moderni appartamenti 1-2 locali più servizi vendo 1.200.000 ed oltre. Castello, via Matteotti 5, Rapallo.

SANREMO, occasione vendo due eleganti appartamenti [illegible] condominio, ingresso indipendente, piccolo giardino, 3 camere cucina, doppi servizi. Filippi, Matteotti 65.

[illegible] vendo corso Rosselli 9 alloggio signorile 5 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 524-489. 13831

[illegible] vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 13831

SOCIETA' acquista direttamente terreno adiacenze capolinea tram, corsi Francia, Tirreno, Sovietica, Sebastopoli. Investimento massimo 100.000.000. Pagamento immediato. Amministrazioni Gilettа, tel. 47-387. T4108

STATUTO 2 ampi locali affittati sbloccati farmacia vendonsi. Ore 15-17. T5291

TERRENI adiacenze corso Agnelli, progetto approvato 90-130-160 camere alloggetti minimi, vende privato. Tel. 363-513.

TERRENI fabbricabili 140 camere 34 milioni, 200-300 camere 300.000 per camera, zone centrali semicentrali. Amministrazione Gilettа, telef. 47-387. T4108

TERRENI industriali corso Francia mq. tremilaseicento cinquemila diecimila vendo prezzi convenienti. Amministrazioni Gilettа, Portici Barbaroux 4. T4108

TERRENO Barriera Milano progetto approvato camere 70 proprietario vende, Telefonare 21-397. L7730

TERRENO centrale semicentrale acquista impresa, pagamento contanti, Tel. 50-288

TERRENO centrale zona signorile possibilità 210 camere vendo. Telefonare 289-965, 276-249. L7722

TERRENO civile industriale, piano regolatore vendesi. Zona Francia. Telefonare 795-183. 17309

TERRENO corso Vercelli entro dazio 5000 mq. frazionabile, vendesi. Tel. 49-300.

TERRENO fabbricabile via Buenos Aires vendo. Telefonare 380-171. 6673

TERRENO fronte corso Torino (Rivoli) adatto villette 5.500 al metro. Telefonare 273-571. 13534

TERRENO industriale corso Francia (cavalcavia) Collegno, [illegible] 6.000 al mq. Telefonare 49-770. T5084

TERRENO industriale, lotti 1500-2000-3000-5000 vendesi. C.so Orbassano, 400 davanti San Luigi. Scrivere cassetta 1146 SPI, Torino. 469

TERRENO industriale magnifico appezzamento rettangolare 7000 metri, dazio corso Francia, vendo anche lottizzando. Telefonare 53-601. [illegible]

TERRENO industriale, mq. 6500, fronte strada nazionale, vendesi trentuno mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO lotti 500 mq. vendiamo direttamente, strada asfaltata, adiacente corso Francia, Regina Margherita, lire 2500 mq. Telefonare 781-311. T6740

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabetti. XX Settembre 17. tel. 528-362. 14333

URGE vendere alloggio centrale primo piano metri 230 prezzo conveniente. Telefonare 570-291. G1305

VALENTINO Esposizioni vendonsi affittansi alloggi signorili doppi servizi. Petrarca 50. 15227

VANCHIGLIA negozio accessori mq. 92 netto 10% vendesi 4.500.000. Tel. 41-078.

VARIGOTTI vendesi graziosissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-607. 15006

VASTO terreno industriale, 8 km. piazza Castello, tutti servizi, vedesi ottime condizioni. Telefonare 558-903. G1160

VENDESI affittansi locale piazza Pastai adatto industria silenziosa. Attualmente autorimessa duecentottanta metri possibile divisione, Telefonare 690-656. L7765

VENDESI alloggetto, II piano, via Barbaroux. Telefonare 40-368. B4921

VENDESI alloggio sei camere e grande salone, tripli servizi, due entrate, garage. Corso Sommeiller 26. Telefonare 45-256 ore 14-16. B6573

VENDESI alloggio zona Apollo, 2 vani servizi, abitato 12.000 mensili, 1 milione 450.000. Telefono 684-010. L7614

VENDESI terreno. Tel. 48-382. 586-227.

VENDESI terreno 3600 mq. S. Mauro strada Rivodora 3.000.000. Tel. 49-300.

VENDESI villa signorile 35 km., cambiasi con alloggi città. Telefonare 584-045 pasti. L7906

VENDIAMO buoni prezzi alloggetti liberi 2 camere, 3 camere, servizi, termo particolare. Visite ore 14-16. Medici 107.

VENDO alloggio adatto ufficio, via Po, ultimo 25 anni Telef. 654-563 ore pasti.

VENDO bella, ampia soffitta, luce, gas, vicinanze piazza Vittorio. Tel. 83-175.

VENDO laboratorio 3.500.000 mq. 96 più cortiletto, sano, due arie, reddito garantito 360.000 annue. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. F1064

VENDO terreno 5000 metri lottizzabile posizione meravigliosa. Telefonare 55-167, ore 16-19. M2189

VENDONSI affittansi alloggi una due camere cucina negozi. Telefonare 285-021, ore pasti. G1227

VENDONSI alloggi semicentrali 3-3-5 camere, trattasi direttamente. Telefonare ore ufficio 45-004. F0828

VENDONSI convenientemente 2 alloggi 3 camere servizi. Telefonare 40-317.

VENDONSI occasionissime case semibloccate zona via Nizza, via Mazzini, pagamento parte alloggi affittati. Tel. 40-026.

VERE occasione vendesi alloggi due camere tinello servizi. Telefonare 371-114, pomeriggio. M2630

VIA Lamarmora, vendesi alloggio 6 camere cucina termo bagno 7.500.000. Telefonare 40-585. F1042

VIA [illegible] vendonsi tre alloggetti 8.400.000, affittati reddito 8 per cento. Telefonare 49-000. G1313

VILLETTA 7 camere, servizi, giardino, vendiamo zona Grugliasco, 3.000.000. Telefonare 781-311. T6740

VILLINI Laigueglia 1.700.000, 2.700.000, [illegible] compreso terreno acqua luce. Altre località o terreno cliente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M1651

VISITATE gli appartamenti lussuosi, in zona signorile; offrono [illegible] soggiorno. Trenta metri dalla spiaggia, tutti comforts. Vende L. Soc. « Laigueglia Mare ». Facilitazioni. Laigueglia. M2288

ZONA Apollo vendo 3 camere, servizi 2.200.000. mutuo 675.000, Telef. 273-471

ZONA centrale muri negozio nuovo, forte reddito, contratto triennale, vendonsi 3 milioni [illegible]. Telef. 50-445. 12526

CERCASI 7-8 camere in appartamento o villa con giardino. Tel. 852-053, 46-674.

CERCO alloggetto qualunque zona economico tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F0626

CERCO in affitto zona precollinare, corso Moncalieri, Cavoretto, Valentino, alloggio 6-7 camere, doppi servizi, garage, preferibilmente in villa. Scrivere cassetta 9054, SPI, Torino. G1311

SPOSI torinesi cercano alloggetto camera comodità (bagno). Telefonare 596-061.

URGE affittare via Rosmini angolo via Nizza nuovo negozio con relativo magazzino totale mq. 100 circa. Il tutto riscaldato e illuminato per sole lire 35.000 mensili. Telefonare 781-035. 4206

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassi affitti camere, soffitte alloggi ammobil., signorili. Telefonare 871-028.

A Rivoli alla affittasi casetta pollaio terreno preferibilmente pensionati o floricoltori. Gonella, Bogino 23, Torino.

ABBIAMO camera, tinello, servizi, fitto conveniente. Facchinetti 111. Tel. 853-075.

ABBUONASI riscaldamento per ultimi alloggetti confortevoli. Mombasiglio 125 e Cortemilia 31. Telefonare 681-309.

ABITABILE subito alloggio piano rialzato camera tinello servizi senza termosifone. Rivolgersi portineria via Fontanesi 38.

ABITABILI subito una due tre camere inizio corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Cassino 14. M1491

AD agiato riservato affittasi camera con tutte comodità moderne, rialzata casa signorile tranquilla. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. F1120

ADIACENTE capolinea 6, signorile 2 camere cucina affittansi 16.000. Telefonare 750-382. F1103

ADIACENTE Chiesa Salute affittasi ammobiliato camera tinello cucinino [illegible] casa nuova signorile. Telefonare 30-976. L6746

AFFITTANSI alloggi signorili due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ogni comodità. Visibili dalle 16 alle 18. Telefonare [illegible]. 8630

A Porta Nuova 200 metri quadrati di locali, in appartamento alloggio, uso magazzeno, uffici, laboratorio, affittasi, cambio con alloggio nuovo periferico. Eventualmente vendo. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. M2275

A S. Paolo, centrale, Milano; senza cucina; camera cucina 11.000, 8.000. Telefonare 81-593. F1124

A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere tinello cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 186. 14706

A 8.000, 9.000, 11.000, 12.000, 14.000, alloggetti, Marinaro, 8, Ancolmo 4.

A 8.000-10.000-12.000-13.000-14.000 alloggetti, Garnero, S. Teresa 12. F1223

A 9000 camera cucina termo bagno. Barr. Milano. Telef. 41-078 M2964

A 10-15.000 affittansi subito alloggetti. Riva, via Mazzini 1. [illegible]

[illegible] alloggi 11.000-13.000-15.000-18.000. Sacchi 14. Telef. 46-411.

[illegible] alloggi 12.000, 14.000, 16.000, 18.000. Sacchi 16. Telefonare 44-919.

ABITABILE subito affittiamo alloggio due camere cucina, termo bagno, ascensore, regalando riscaldamento stagione. Rivolgersi [illegible] 156. 14107

AFFITTANSI alloggetti liberi subito, 10.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTANSI alloggi di due camere più servizi piazza Respighi 13. Telefonare ore ufficio 768-829. F1019

AFFITTANSI alloggio dieci camere servizi sezione proprio primo piano, Casale 64. Telefonare 526-123. M2165

AFFITTANSI centralissimi locali mq. 230 adatti uffici, magazzino, rappresentanze, Telefonare 527-762. L6121

AFFITTANSI negozi grandi piccoli zona commerciale, Frejus 105 angolo Roccaforte 1. G1100

AFFITTANSI vani 2 e cucina con permesso subaffitto paraggi Statuto. Telefonare 70-932. L7818

AFFITTANSI vendonsi zona Valentino piccoli et grandiosi alloggi signorili corso [illegible] D'Azeglio angolo via [illegible] 28.

AFFITTANSI via Gio. Botta 8, per uso magazzino con ufficio relativo 2 luminosi locali piano terreno d'angolo su strada e 4 locali interrati commercio ingrosso generi non deperibili. Affitto ... Telefonare 46-850 ore 16-17. D4525

AFFITTASI alloggio signorile casa nuova tre camere tinello cucinino, volendo garage, corso Adriatico 16. Rivolgersi custode. T4106

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torino cerco alloggi vuoti, ammobiliati, possibilmente centrali. Tel. 41-446.

ABBISOGNAMI S. Salvario alloggetto con termobagno, massimo 20.000. Telefonare 528-895. 10162

AFFITTEREI [illegible] tinello accessori [illegible] costruzione semicentrale. Telefonare 696-183. B4817

AFFITTEREI camera vuota, camera cucina, alloggetto, (convenientemente acquisterei). Telefonare 871-028. B6634

CERCASI affittare alloggio 5-6 più servizi, preferibilmente [illegible]. Tel. 61-729.

CERCASI affittare subito alloggio 4 camere servizi zona Madonna Campagna o lungo itinerario linea 18. Tel. 260-054 ore ufficio. B6720

CERCO affitto alloggio sui due rimbili complessive otto camere doppi servizi garage necessario zona delimitata corsi Inghilterra Vittorio Racconigi Svizzera Cibrario. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. L7876

AFFITTASI alloggi signorili da una o due camere più servizi corso Giulio Cesare. Telef. ore ufficio 768-829. F1031

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi. Corso Svizzera 151, tel. 299-185.

AFFITTASI alloggio signorile da due camere, servizi, corso G. Agnelli 113. Telefonare ore ufficio 766-829. F1017

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi primo piano. Palmieri 23. Telefonare 73-867. L6325

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, termo particolare, anche due famiglie molte. Corso Casale 103. L6257

AFFITTASI camera cucina bagno via Cibrario p. III. Telef. 54-272 ore pasti.

AFFITTASI camera e servizi, libero subito, via Gradisca 78 (zona S. Rita).

AFFITTASI corso Casale terreno cintato, piccoli locali, camera indipendente. Telefonare 890-058. T1221

AFFITTASI, Ogione 8. laboratorio silenzioso mq. 120, seminterrato mq. 80. Rivolgersi portineria. M2852

AFFITTASI due camere cucinino, quarto piano, Saluzzo 3. Telefono 381-250.

AFFITTASI due camere tinello spaziosi, cucinino, bagno, tinteggiati, ascensore, termo, zona Stadio, 10.500 mensili. Telefonare ore pasti 50-117. F1125

AFFITTASI fine dicembre alloggio centralissimo primo piano, 2 saloni una camera, cucina servizi anche ufficio, Telefonare 41-710 oppure rivolgersi portinaio, via Verdi 15. L6193

AFFITTASI gennaio alloggio centrale nuova costruzione ampia entrata due belle camere, cucina servizi termosifone, ascensore, Telefonare 590-946. 15535

AFFITTASI laboratorio 3 camere servizi, Marchisio, Foletto 15. B6390

AFFITTASI locale industriale luminosissimo riscaldato compresi uffici mq. 900, Leonardi, Madonna delle Rose 38, Torino.

AFFITTASI locale mq. 60 circa uso laboratorio o magazzeno nel cortile della casa di c. Rosselli 84. Telef. 53-477.

AFFITTASI locale mq. 130 indipendente con cortile locale. Telefono. Locatio. Telefonare 201-300. L7074

AFFITTASI locale mq. 230 adatto officina silenziosa, laboratorio, autorimessa altri mq. 55-100 uso magazzino, laboratorio. Telefonare 642-001 Mercuriali.

AFFITTASI locale terrapieno mq. 200, vicinanze Palazzo Esposizioni. Telefonare 590-736. G1309

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, via Cristoforo Colombo 59, corso Casale 44 bis. Telefono 53-912. F1093

AFFITTASI negozio angolare su corso retro due camere alloggio. Telefonare ore 14-18 n. 283-503. M2738

AFFITTASI negozio con retro via Chivasso 15. Rivolgersi in portineria. 14689

AFFITTASI negozio e laboratorio mq. 85. Cigna 48, telefono 56-365. M3604

AFFITTASI o vendesi via Cosmo 19 magazzino mq. 200. visibile dalle ore 11 alle 12. F0976

AFFITTASI paraggi via Borgaro alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 47-110.

AFFITTASI signorile alloggetto, due camere cucina, bagno entrata, soffitta, corso Agnelli 104, telefonare 72-494.

AFFITTASI spazioso seminterrato 600 mq. con sovrastanti locali uffici, Telefonare mattinata 760-607. M1839

AFFITTASI S. Rita 2 camere servizi. Telefonare 774-150. L7545

AFFITTASI subito alloggio centrale terzo piano quattro camere, cucina doppia entrata bagno, tutto nuovo, ascensore, termo nafta centrale. Telefonare 42-574, dalle 9 alle 12. G1339

AFFITTASI subito barriera Nizza) locale uso magazzino, laboratorio silenzioso, mq. 125. Telefonare 272-851. 2144

AFFITTASI via Artisti ampio negozio adatto attività commerciale artigiana ufficio rappresentanze. Telefonare 61-343.

AFFITTASI via Cesena 50 piccolo locale uso laboratorio magazzino. Telefonare 894-953. L7888

AFFITTASI, via Vistrorio 30, locale seminterrato mq. 320 circa per piccola industria non rumorosa. Telefonare 276-281.

AFFITTASI [illegible] centralissima quattro vani uso ufficio. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. 17307

AFFITTASI zona Stadio locale nuovo servizi luminoso mq. 60, 24.000 mensili. Telefonare ore pasti 50-117. F1127

AFFITTASI 1° gennaio vasto locale mq. 60, con ampia cantina, via Rosolai n. 7. Uso: negozio, laboratorio, magazzino. Visibile: dalle 14 alle 15. Telef. 46-710, oppure rivolgersi portinaio via G. Verdi n. 15. L7820

AFFITTASI 2 camere cucina Valgioie 27. Telefonare 774-150. L7546

AFFITTASI 2 locali uso laboratorio o negozio, via Napione 27, rivolgersi custode

AFFITTEREI od acquisterei magazzeno 200-300 mq. con annessi locali uso uffici zona Torino Sud. Telef. 683-791.

AFFITTO alloggio 2 camere servizi. Corso Orbassano, [illegible]. Telefonare 50-785.

AFFITTO due stanze cucina, con garage o senza. De Gemoia 14. B8703

AFFITTO locali uso ufficio industria. c. Dante, via Mongineвro, Tel. 389-417.

AFFITTO via Gioia luminoso locale industriale mq. 160 più [illegible] uffici et mq. [illegible] cortile. Telefonare 888-000. L7376

AFFITTO Vittorio Amedeo 19, primo piano interno una camera, gabinetto et vasta cantina. Telefonare 555-182. L7374

ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comfort finizioni accurate, affittansi primo gennaio. Telefonare 683-238. Via Forlì 142. 9620

ALLOGGETTI una camera, servizi, tinteggiati, [illegible] direttamente proprietario. Rivolgersi Caffè Pitagora, corso Orbassano 244. T4651

ALLOGGETTI una-due camere tinello cucinino termo bagno nuovi, Santa Rita, affittansi subito, sconto riscaldamento. Telefonare 527-012 Amministrazione.

ALLOGGETTO indipendente ammobiliato elegante zona semicentrale affittasi subito, Telefonare 30-976. B6748

ALLOGGETTO [illegible] affittasi vicinanze campo Torino. Telef. 890-246 ore pasti.

ALLOGGIO ammobiliato centrale due camere letto, cercasi urgentemente! Telefonare 49-908. 12343

ALLOGGIO signorile, via Cibrario 24, 4 camere affittasi. Tel. 793-091. M1987

ALLOGGIO signorile 3 vani servizi affittasi subito. Telefonare 45-673, 553-297.

AMMOBILIATE adatte studio, abitazione, affittansi cinque camere servizi, Telefonare 50-118. 7389

APPARTAMENTO centralissimo termonafta ascensore volendo divisibile affittasi subito. Telefonare 884-468. G1144

APPARTAMENTO signorile 6 camere doppi servizi, via Castiglione n. 6, affittasi 1° gennaio. Tel. 51-996 ore ufficio.

ATTENZIONE! Alloggio nuovissimo, moderno quattro camere palchettate, terrazzo, Telefonare 588-289. L6365

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 358-220.

BORGOSESIA 39, 2 camere tinello cucinino e servizi, affittasi. Telef. 60-440.

CAMERA centrale signorile indipendente tutte comodità affittasi distinta persona referenza. Via Matteo Pescatore 4.

CENTRALISSIMI alloggi [illegible] 3-5 camere doppi tripli servizi, affittansi subito, Galliari 15. 15227

CORSO Agnelli affittasi alloggio nuovo 3 camere servizi. Telefonare 502-192.

CORSO Racconigi (adiacenze) affittasi alloggio 3 camere cucina termo bagno lire 20 mila. Telefonare 380-750 ore 18-20

CORSO Rosselli uno alloggio ufficio due camere cucina bagno balconi, affittasi.

CORSO Sommeiller, affittansi due camere tinello, servizi completi. Telef. 51-544.

FILADELFIA 35 interno 5 affittansi appartamenti [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, autorimessa privata, nuova signorile costruzione, Telefonare 690-098.

FIN-VAL affitta comodo garage privato capacità due autovetture via Bondi angolo Inghilterra. Telefonare 527-410, 527-411. T1013

GIACINTO Collegno 46 affittasi 2 camere servizi. Telefonare 43-036. B4569

LABORATORIO centrale mq. 56 seminterrato, due finestroni, sano, affittasi mite. Telefonare 578-288. B4639

LIBERO subito affittasi via S. Antonino 62, 3 camere, cucina bagno. Telefonare 83-595. M2163

LIBERO subito camera tinello cucinino termo bagno. Via Boccaccio 76, Telefonare 890-842. G1325

LINGOTTO, affittansi alloggetti finitissimi 1-2 camere servizi tinteggiati. Telefonare 49-770. T5084

LOCALE mq. 300 affittasi dal 1° febbraio. Telefonare 604-105. G1117

NEGOZI liberi nuova costruzione affittansi via Graglia ang. via Tripoli. M2834

NEGOZI nuova costruzione affittiamo S. Rita centro [illegible] [illegible] Sebastopoli, via Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 186. 14708

NEGOZIO angolare corso grande traffico adatto esposizioni rappresentanze moto, elettrodomestici, affittasi. Telefonare 50-164.

NUOVISSIMI alloggi due, tre, quattro camere, negozi, magazzini, prossimità Filiale Fiat, affittansi. Telefonare 527-597.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

PIANTERRENO due locali uso laboratorio, pettinatrice, magazzino con eventuale interrato 70 mq. [illegible] Tel. [illegible]
PICCOLA famiglia piemontese cerca due camere cucina senio affitto con pulizia oppure custodi. Telefonare 792-911.
PRECOLLINARE [illegible] alloggi signorili tre-quattro camere più servizi, giardino, garage, telefonare 532-703.
PRINCIPE Tommaso angolo Campana palazzo nuovo affittiamo alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche esposizione rappresentanze con ampi magazzini occorribili autonomi. Telefono cantiere 632-630. L7444
PRIVATO affitta camera Lingotto alloggio due camere centrale. Telef. 802-624.
PRIVATO affitta Monterosa, nuovo tre camere, cucinino, termo bagno 18.000. Stipendio sicuro. Trimestre anticipato. Senza cauzione. Scrivere cassetta 5323, SPI, Torino. L6259
PROPRIETARIO, affitta alloggio signorile 4 camere, doppi servizi, terzo piano, corso Marconi 26, Telefonare 683-034. Attualmente privo riscaldamento ed ascensore, 30 mila, esigonsi massime referenze.
PROPRIETARIO affitta appartamento signorile tre camere cucina corso Tassoni telefono 584-118. B4711
RAFFAELLO 12, alloggio camera tinello cucinino e servizi, grande terrazzo, affittasi. Telefonare 50-440. 6258
RECAPITO concedo ufficio centrale attrezzatissimo a professionisti, commercianti. Scrivere [illegible] 2165, SPI, Torino.
SAN Paolo. Moderno alloggio, eventuale studio professionale, 4 camere, cucina, servizi, primo piano, affittasi 30.000. Telefonare 33-217. L7358
SANTA Rita 1° gennaio camera tinello, cucina, bagno, termo centrale. Telefonare 535-970. B6536
SEMINTERRATO luminoso [illegible] Madonna di Campagna mq. 100 circa affittasi. Telefonare 50-440. 6258
SPAZIOSI soleggiati camere tinello cucinino affittansi S. Rita. Cauzione 50.000. Telefonare 361-934. L7758
STATUTO 4 affittansi appartamenti da 3 a 8 vani uso ufficio, abitazione. Telefonare ore ufficio 525-806. 76547
STATUTO 4 affittasi al primo piano nobile cinque ampi vani uso ufficio visite ore ufficio telefonare 48-077. L5615
UFFICI o studio professionale 4 locali affittansi corso Ferrucci 84 pianterreno. Telefonare 685-639. M3033
UFFICIO centralissimo arredato, telefono, affittasi. Telef. 47-217 oppure 579-732.
UNIONE Sovietica 227, affittasi alloggio tre camere servizi. Telef. 390-942.
VIA Bagnasco 12 (via Rivalta) affittansi alloggi signorili, 2 camere 20 mq. tinello accessori, facilitando. Telefonare 44-566.
VIA Pettinengo 12 affittansi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 538-933. [illegible]
VIA Rieti 60 affittasi subito alloggi lussuosi 1-2 camere servizi prezzi modici.
VIA Torricelli 60 affittasi convenientemente negozio con retro. Telef. 44-566.
VICINISSIMO piazza Statuto affittasi nuovo tre camere cucinino termo bagno. Telefonare 767-492. M2175
VILLA precollinare Valentino moduli vani comfort giardino affittasi. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino. B4919
120 mq. più 150 interrati per magazzini industria, Telefonare 882-933. M2269
16.000 tre camere cucinino, nuovissimo, termo bagno, vicinissimo scuola borgo Vittoria. Vayra, [illegible] 60. L6079

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

SANREMO, affitto appartamento signorile ammobiliato, vicinanze casinò, ingresso, 2 camere, servizi, 35.000 mensili. Filippi, Mallandi 65. 17226

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) Pensione Angela, telef. 45-167, ambiente nuovo tutti comfort, riscaldamento. 16992
BALTAS bar ristorante cucina accurata, Limone Piemonte, Prenotazioni: telefonare 93-162. 17241
DIANO Marina pensione Carol Telefono 25-160, ambiente familiare, riscaldamento, televisione, ogni confort.
NATALE Capo d'Anno in Riviera, Andora Albergo Galeone riscaldamento centrale, prezzi modici. 16993
SANREMO modernissimo Hotel pensione « Gli Ulivi », Giusti 10, telefono 50-915. zona centrale, panoramica, tranquilla.
[illegible] Pensione Lombardo camere riscaldate acqua calda, fredda, bagno, doccia. Trattamento familiare, ottima cucina. 1.500 tutto compreso. 16953

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, Via Cavour, 1
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14. Telef. 86-585. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

BALLO moderno distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 54-800. B4853
CONSULENTE autorizzato assumerebbe tenuta libri paga, dattilografia, amministrazioni, Telefonare 770-360. L7210
DATTILOGRAFA offresi per lavori domicilio. Telef. 889-440 ore pasti. L6085
DIPLOMATA accetta domicilio lavori copiatura, copie libri, dispense, [illegible] 561-022. G1166
DISBRIGO pratiche legali commerciali ed amministrative. Telefonare 83-060. F1127
DOPOSCUOLA (anche festivi) insegnamento individuale. Ambiente serio, famigliare: Boldoni, Nizza 65. G0909
GIOVANE volonterosa cerca lavoro domicilio qualsiasi genere. Telefonare 692-704 mattinata. B6720
INSEGNANTE [illegible] lezioni [illegible] elementari e medie. Tel. 388-581, 81-430.
LEZIONI, ripetizioni greco, latino, italiano, eventuale impartisce domicilio latenrando. Telef. 692-834. F1060
MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Prezzi modici. Telefonare 47-525. L7714
RAGIONIERA, stenodattilografa, [illegible] traduzioni inglese [illegible] o impiegherebbesi. Telefonare 790-127. L7[illegible]
UNIVERSITARIO medicina impartisce lezioni medie [illegible] matematica eventuale [illegible] giornaliere domicilio. Telefonare 552-150. M2[illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A stabili affitto bellissima ammobiliata due letti soriieli comodità. Telef. 683-375.
AFFITTANSI matrimoniali camere 2 letti per uomini o donne. Corso S. Martino 2, Telefono 527-162, Cinelli. [illegible]
AFFITTANSI [illegible] matrimoniale, altra singola termosifone bagno volendo uso cucina. Telefonare 770-885. B4877
AFFITTASI ammobiliata 1-2 amici, uso pied-à-terre. Telefonare [illegible]. M2940
AFFITTASI bella ammobiliata riscaldata zona Statuto, Marchetti, via Borsio 9.
AFFITTASI camera ammobiliata zona Rossini, termo, non affittacamere. Telefonare 834-104. L6239
AFFITTASI elegante pied-à-terre. Telefonare 882-662. G1109
AFFITTASI unica bella ammobiliata ambiente signorile zona Cibrario. Telefonare 750-294. B6726
AMMOBILIATA indipendente preferibilmente zona Porta Nuova cercasi. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. M2157
AMMOBILIATA signorile zona Statuto affittasi a signorina sola. Telef. 56-902.
AMMOBILIATE centrali 6000, letto volendo. Pensione famigliare 24.000. Telefonare 48-679. F0948
BORDIGHERA, Villa Miki, pensione familiare, riscaldamento, televisione.
CORSO Vittorio monolocale affittasi mobilio ammobiliata adatta sposi, tutte comodità, ascensore. Telefonare 527-940.
DISTINTA affitta matrimoniale, altra camera ammobiliata, uso cucina, coniugi, signorina distinte, bagno, termo centrale, zona Cibrario. Telefon. 44-102 ore 16-18.
DISTINTO riguardoso cerca camera elegante uso pied-à-terre indipendente. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. 663
IMPIEGATO statale 33enne cerca pensione completa presso famiglia, unico inquilino. Scrivere cassetta 5370, SPI, Torino.
MAESTRA affitta ammobiliata termo signora, signorina seria 6.000. Telefonare 792-490. L6209
MANSARDA centrale ammobiliata con uso cucina affittasi a signorina. Visibile ore 9-11, Via S. Antonio Padova 14.
PENSIONE diretta da religiose per signore, signorine, trattamento familiare, distinto, rette modiche, Via Lomellina 44, telef. 890-429. G1110
PIED-A-TERRE, signorilissimo, piano rialzato, indipendente (Francia). Telefonare 887-462. [illegible]
PIEMONTESE stabile cerca ammobiliata presso signora sola. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. B6606
PORTA Nuova ottima pensione familiare confortevole. Via Nizza 21, telef. 61-979.
SIGNORA accudirebbe proprio domicilio bimbo o neonato, Tel. 670-416. B6666
16.000 ammobiliata tranquilla elegante offro unico distinto. Telefonare 381-734 pomeriggio. M2894

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CINQUANTENNE diplomato distinto impiegato prima categoria, doti organizzative comando abile corrispondente scopo miglioramento offresi capo ufficio, direzione filiale, mansioni fiducia azienda industriale commerciale. [illegible] Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA velocissima, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 774-042.
DICIANNOVENNE militesente, licenza media, conoscenza francese, nozioni inglese tedesco, stenodattilo offresi aiuto ufficio. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino.
DICIOTTENNE perfetto inglese (diploma londinese), conoscenza francese, lunga permanenza estero. Offresi quale interprete, corrispondente, disposto impartire lezioni inglese ottime referenze. Telefonare 578-774. B4961
DIPLOMATA, dattilografa, pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Telefonare 528-196. B6608
DIPLOMATO ventinovenne pratico lavori ufficio offresi disposto trasferirsi provincia. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino.
DIRIGENTE industriale trentacinquenne esperienza commerciale, amministrativa, direzione generale, esaminerebbe proposta grande industria. Curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. B5904
DISEGNATORE particolarista in genere offrirebbesi eventuale lavoro domicilio. Telefonare 384-146. G1146
DISTINTA signorina media età occuperebbesi istitutrice bimbo. Vaschetto, Cavour 6, Asti. 17268
DISTINTA 21enne commerciali impiegherebbesi orario ridotto o cassiera, buone referenze. Telefonare 60-320. L7[illegible]
ESPERTO magazziniere, referenze primarie, medie, superiori, capace, [illegible], serio, laborioso, offresi a buona Ditta. Odorio, via [illegible] 3, Torino.
GIOVANE ingegnere, esperienza officina meccanica, scopo miglioramento occuperebbesi seria attività tecnico-commerciale. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino.
GIOVANE radiotecnico offresi a rappresentante o laboratorio riparazioni. Torelli Renato, Foroni 7. M2876
INGEGNERE trentaduenne quinquennale esperienza cemento armato costruzioni civili industriali et cantiere occuperebbesi anche estero. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. 17272
LAUREATA giurisprudenza, pratica ufficio notarile, cerca adeguato impiego. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino.
LAUREATO matematica militare esente impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2216, SPI, Torino. M2644
MILITARE esente orfano 18enne secondo impiego pratico lavoro ufficio urge sistemazione. Referenze. Telefonare 591-893, dalle 17 alle 20. B4815
NOBILE 46enne laureato giornalista referenziatissimo, offresi mansioni direttive, fiducia, responsabilità. Scrivere cassetta 5158 SPI, Torino. F1012
PERITO industriale capo officina pratica verniciatura stampaggio imbutitura lamiere fonderia laminazione alluminio stampi attrezzature, referenze. Scriv. cassetta 5[illegible], SPI, Torino. B6662
QUARANTATREENNE torinese offresi mansioni fiducia, lavori ufficio, magazziniere, istruito, massime e ottime referenze. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.
RAGIONIERA 19enne dattilografa primo impiego offresi. Tel. 694-755. B4871
RAGIONIERA 19enne stenodattilo buona conoscenza inglese impiegherebbesi, Referenze. Telefonare 74-421. G1338
RAGIONIERE militesente pratico lavori ufficio e magazzino offresi. Miti pretese. Telefonare 281-670. L6351
RAGIONIERE 35enne esperto contabilità servizi banche trattazione affari occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6867, SPI, Torino. B6078
SIGNORA 36enne esperta tutti lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 685-911 ore 9-11. 17846

STENODATTILOGRAFA 23enne pratica lavori ufficio, occuperebbesi adeguatamente, Telefonare 752-703. B4921
TECNICO esperto analisi tempi, ufficio produzione, refers se primarie, offresi a industria meccanica. Scrivere cassetta 6331, SPI, Torino. B4712
VENTISETTENNE maestro militare esente cerca impiego qualsiasi lavoro. Telefonare 20-605. B4723

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A ambosessi aspiranti comandi, allievi, balleriee, scrittori cantanti, como straordinario, acceleranto. Possibilità carriera, Radiocento. Montebello 18. F1149
ASSUMESI impiegata possibilmente diplomata per ufficio contabilità. Mandare vere requisiti, referenze, pretese a cassetta 6374, SPI, Torino. B6726
CERCHIAMO elementi capaci trattazione affari per avviare carriera produttiva; ottima sistemazione, guadagno, inquadramento. Scrivere cassetta 1164. SPI. Torino
CORRISPONDENTI stenodattilo perfetta conoscenza inglese francese, preferibile se acquisita all'estero, cercansi da Casa importazioni. Scrivere cassetta 5317, SPI Torino. L6205
BAMBINAIA fissa, giovane, referenziata, cercasi. Siva, Pietro Micca 12. 13943
DATTILOGRAFA veloce, aiuto ufficio, giovane, seria, volonterosa, cercasi. Manoscrivere, Scrivere cassetta 1168. SPI. Torino. 17063
GEOMETRA praticante cercasi per studio tecnico. Presentarsi ore 14-15 geometra Bandelli, Garibaldi 38. L5347
GRANDE sartoria signora cerca direttrice responsabile con cauzione per gestione diretta filiale Torino, Presentarsi: Ridolina Gori, [illegible] 4, Torino.
IMPORTANTISSIMA azienda petrolifera Americana assume ottimo produttore carburanti e lubrificanti, massimo 27-30 anni, possibilmente diplomato, possessore automezzo, praticissimo ramo vendita, conoscitore del Piemonte, conoscenza motori automezzi, autocarri, trattori agricoli, [illegible] referenze ineccepibili. Manoscrivere con [illegible] cassetta 5325, SPI, Torino. L7553
INDUSTRIA torinese occuperebbe stenodattilografa perfetta conoscenza [illegible], inglese, [illegible] gennaio [illegible] mezza giornata. Offerte manoscritte lingua inglese specificanti: età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. B6576
INDUSTRIA vernici assume abile stenodattilografa 16-18enne, Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B6633
INGEGNERE intenzionato dedicarsi settore vendite conoscenza impianti industriali buona preparazione fisica tecnica [illegible] per Torino et provincia, Scrivere Casella 64 C, SPI, Milano. 17232
[illegible] tessuti [illegible] provetta fatturista 18-20enne. Scrivere referenziando a [illegible] 5232, SPI, Torino.
PAGHE contributi, consulenza, impegno, praticamente, completamente: Boldoni, Nizza 65 (individuali) G1034
PER lavoro facile e dignitoso, primaria Compagnia assume pensionati età 50-60 anni residenti Torino. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino. [illegible]
RAGIONIERA anche primo impiego purché molto ordinata volonterosa buona presenza desiderosa imparare, Cercasi, da azienda via Roma. Società mensile 31.000 scrivere età votazioni riportate, cassetta 1159, SPI, Torino. 13833
RAGIONIERA esperta contabilità ricalco capace lavoro indipendente cercasi per ufficio centro città. Scrivere posti occupati età pretese. Cassetta 1158, SPI, Torino. 13833
SEGRETARIA giovane svelta, presenza, disposta viaggi saltuari interno et estero, cercasi. Dettagliare età, posti occupati, referenze. Scriv. cassetta 5348, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA precisa ordinata volonterosa buona presenza cercasi. Ambiente serietà assoluta. Scrivere scuole frequentate età cassetta 1156, SPI, Torino.
UFFICIO cerca quale segretaria signorina istruita intelligente, dinamica conoscenza inglese, possibilmente tedesco, perfetta dattilografa, bella presenza, manoscrivere referenze e pretese. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. B4903

TRENTENNE bella presenza, indipendente, occuperebbesi cassiera garanzia mansioni fiducia commessa. Referenze, garanzie, eventualmente cauzione. Telefon. 683-863.
UFFICIALE superiore esercito riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 c, Roma. 17266
A signorina intelligente, pratica lavori ufficio media industria, offresi sicuro impiego, possibilità carriera in seria qualificata ditta. Preferenza elemento [illegible] anche corrispondenza inglese e francese o tedesco. Offerte manoscritte specificanti età, curriculum vitae, referenze e pretese. Scriv. cassetta 2120, SPI, Torino.
CENTRO romano propagandistico cerca signorine stipendio [illegible] 40.000. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino. B4590
CERCASI giovane militesente esperto contabile, veloce stenodattilocomptometer oppure ragazze. Telef. 278-769.
DIAMO adeguata sistemazione ad operai o impiegati ambosessi. COMIL MV Casel. la Postale 1019, Milano. 17276
FABBRICA Vicenza assumerebbe capo [illegible] fiocco per fabbrica fuori Milano, richiedesi elemento energico con molta pratica. Scrivere casella 306 B, SPI, Milano. 17277
GEOMETRA primo impiego desideroso formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere età votazioni riportate pretese. Cassetta 1157, SPI, Torino. 13833
IMPORTANTE industria tessile biellese cerca ingegnere cronometrista età massima 40 anni. Esigonsi serie referenze. Indirizzare domanda specificando pretese a cassetta E 915, Pubblicità Olivo, Biella.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE autista 3ª 36enne referenze ottime presenza disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino.
ABILE avvolgitore 18enne cerca lavoro. Telefonare 660-275. M3001
AGGIUSTATORE meccanico patente 2ª e 2ª offresi subito. Telef. 826-032. L6361
AGGIUSTATORE montatore meccanico specializzato affettatrici offresi subito. Telefonare 752-[illegible] L6369
AUTISTA meccanico garagista tutte patenti, veramente provetto, massima fiducia, referenziatissimo, pratico città, offresi camionista fattorino. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino. F1120
AUTISTA autotrasporti 29enne, tutte patenti, presenza, colto, calibe, decennale esperienza, referenze speciali, offresi privato, autolinee, consegna, eventualmente camionando. Telef. ore lavoro 20-793.
AUTISTA 27enne, 3ª nafta, lunga pratica, volonteroso, miti pretese. Tel. 527-155
CAMERIERA bar ristorante bella presenza offresi. Telefonare 592-328 ore 16-18.
CAMERIERE d'albergo 23enne piemontese presenza scuola d'avviamento professionale offresi. Scrivere cassetta 5314, SPI, Torino. L7708
CAMERIERE giovane pratico offresi per feste natalizie. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino. M2151
CAMERIERE [illegible] offresi stagionale, [illegible] referenze, Tel. 777-427, Torino. L7862
COMMESSA seria offresi negozio abbigliamento eventualmente dando piccola cauzione. Telefonare 774-541 ore 13,30 alle 20,30 in poi. B4953
CONIUGI piemontesi senza figli robusti, marito autista, cercano custodia stabilimento o portineria. Scrivere cassetta 9058, SPI, Torino. G1371
CONIUGI 45enni soli veneti cercano portineria, o custodi, buona volontà. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino. G1130
DICIANNOVENNE offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE volonteroso, 2ª scoppio, buona istruzione, occuperebbesi. Telef. 683-419. F0896
DICIOTTENNE offresi commessa o altro lavoro decoroso. Telefon. 240-318. L7813
DICIOTTENNE, presenza, occuperebbesi commessa o altro lavoro decoroso. Telefonare 581-067, orario negozio. L7920
DICIOTTENNE volonterosa offresi commessa panetteria e aiuto casa, vitto e alloggio. Telefonare 33-169 pomeriggio.
DOMESTICO referenziato offresi servire Colello Leonzio, Borgoricco, via Peloso 143, Padova. M2041
DONNA tuttofare a ore offresi, Via Madama Cristina 11, telef. 686-531 ore 12.
FALEGNAME pratico serramenti offresi. Telefonare 282-188. L6367
FATTORINO 30enne pratico scooter, referenze, [illegible] fiducia, offresi, Telefonare 654-047. G1152
GIOVANE domestico tuttofare presenza patente 2ª 3ª, referenze controllabili, offresi. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino.
GIOVANE patente 2ª grado offresi come conduttore motofurgoncino oppure autoveicolo per trasporti commissioni. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. M2639
GIOVANE piemontese 2ª scoppio offresi guida camioncino anche motofurgone, disposto viaggi anche fuori Torino, Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L7878
INFERMIERA offresi. Telefon. 570-415.
OFFRESI donna tuttofare con referenze, mezza giornata. Telefonare [illegible]
OFFRESI verniciatore meccanico. Telefonare 70-380. F1112
OPERAIO specializzato [illegible] ampie nozioni di elettrotecnica e radiotecnica, massima serietà, offresi. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. B4869
PROVETTO confezionista per signora offresi seria Ditta. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino. B6442
QUARANTASEIENNE occuperebbesi tuttofare presso persona sola. Scrivere cassetta 5180. SPI, Torino. F1365
QUARANTENNE imballatore fattorino patente [illegible] occuperebbesi. Scrivere [illegible] 3059, SPI, Torino. G1120
QUINDICENNE, licenza media, occuperebbesi. Preferenza apprendista elettromeccanico, Telefonare 35-464. L6363

SIGNORA media età pratica volonterosa occuperebbesi magazziniera, guardarobiera. Eventualmente eseguirebbe lavori cucito a macchina a domicilio. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. B6726
SIGNORINA bella presenza, offresi come barista. Telefonare 555-737 ore 16-18.
SIGNORINA 20enne [illegible] offresi cameriera bar ristorante. Telefonare 50-248.
[illegible] 25enne bella presenza offresi guardarobiera albergo. Telefonare 280-270 dalle 12-15. B6678
[illegible] piemontese presenza robusto media istruzione pratico città patente 2ª e 2ª offresi come autista magazziniere fattorino commissionario, urge sistemazione. Telefonare [illegible]. L7832
TUTTOFARE offresi [illegible]. Tel. 534-746.
[illegible] esente militare torinese scuola professionale offresi officina meccanica o altro lavoro. Telefonare 771-857. L7838
VENTENNE offresi aggiustatore meccanico, altro lavoro, Tel. [illegible]. L7[illegible]
[illegible] cerca lavoro, patente 2ª grado, completo. Scrivere [illegible] Natalino. [illegible] Canavese (Torino).
[illegible] militare esente volonteroso robusto cerca occupazione. Telefonare 770-318. L7830
VENTIQUATTRENNE [illegible] lavoro decoroso. Telefonare 392-441. B4937
VENTIQUATTRENNE cerca lavoro, patente 2ª grado completo, pratico di meccanica. Scrivere: Deboni Severino, [illegible] Canavese (Torino). B6692
VENTITREENNE occuperebbesi subito commesso tuttofare negozio o giornata. Telefonare 756-378. B6676
VENTOTTENNE ex-agente P.S. volonteroso cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 872-862. B4765

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12.
A donna tuttofare affittasi camera ammobiliata in cambio ore lavoro. Telefonare 22-382. B6332
ABBISOGNA tuttofare fissa referenziata. Alto stipendio. Giglio, Passalacqua 8.
ASSUMIAMO apprendiste sarte uomo, massimo anni 16. Barberini. XX Settembre 54, Torino. L7508
BAMBINAIA esperta, quasi tuttofare, libera subito cercano coniugi con bambino 14 mesi, massime referenze dettagliate. Scrivere cassetta 9062, SPI, Torino.
BUSTAIE reggipettiste interne esterne assumonsi. Via Ricasoli 22. L7884
CALZATURIFICIO industria assume orlatrici finite, rivolgersi via Vicenza 20, Torino. M2834
CERCANSI lavoranti serie pantaloni, impermeabili giacche vesto. Inutile se non perfette. Telefonare 552-150. M2960
CERCANSI operai specializzati costruzioni serramenti in ferro. Inutile presentarsi se non di provata capacità. Perotto, via Parma 51. G1[illegible]
CERCANSI ragazze apprendiste dai 14 16 anni, Telefonare 871-881. [illegible]
CERCASI abile commessa panetteria, 18-22enne. Delsaude, Nicola Fabrizi 106.
CERCASI donna tuttofare media età dalle 8-20. Esigonsi referenze. Telef. 48-649.
CERCASI giovane operaio esperto moto Vespa, massima serietà, Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino.
CERCASI per servizio tavola aiuto-cuoco abile cameriera, referenze controllabili. Telefonare 8-18 al 71-496. F1161
CERCASI provetta stiratrice macchinatrice ottime referenze. Telefonare [illegible]
[illegible] subito ragazzo pratico bar. Aviazione, S. Massimo 13, telef. 82-593.
CERCO tuttofare ore cambio vitto alloggio età 25-30. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino. G1170
COLLAUDATORE provetto pratico lavorazioni meccaniche comuni. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino. G1018
COMMESSA cerchiamo ragazza buona presenza volonterosa per apprendista commessa, Serietà. Scrivere scuole frequentate età posti occupati. Cassetta 1161, SPI, Torino. 13833
CONTADINI cerchiamo famiglia salariati pratici stalla e vigneto. Alloggio acqua potabile in cucina. [illegible] età dei componenti la famiglia cassetta 1160, SPI, Torino. 13833
CUCITRICI abili macchina motore assumonsi, Via Ricasoli 22. L7896
FABBRICA mobili d'arte cerca operaio macchinista ed uno qualificato al banco. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta cerca autista fattorino consegne città, Scrivere cassetta 5336, SPI, Torino. L7874
LABORATORIO farmaceutico cerca ragazza 14enne apprendista. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 94. 17195
MAGLIERISTE provette esterne cercansi macchina 12. Telefonare 279-473. B6674
MAGLIFICIO assume abile smacchinista rettilinee lavoro assicurato. Tel. [illegible]
OFFRESI lavoro sicuro officina meccanica apportando cauzione. Scrivere Ouorante, corso Marconi 13, Torino. M2139
PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria S. Anselmo 15. Telefono 61-363. M2051
PRATICA mezzoservizio preferibilmente pomeriggio zona Statuto cercasi. Telefonare 54-336. M2307
RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando [illegible] addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.
SIGNORA sola cerca tuttofare fidata, seria, referenziata, ottimo trattamento, corso Matteotti 23. Telefonare 555-118.
TAGLIATORE sarto uomo cerca primaria sartoria. Scrivere dettagliatamente cassetta 2130, SPI, Torino. M1913
TINTOSTIRERIA via S. Marino cerca stiratrice telefonandola. Presentarsi ore 14-15. B4025

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ANTICA primaria ditta importatrice caffè cerca rappresentanti tutte provincie Piemonte conoscenza articolo alimentari. SPI cassetta 64 E, Venezia. 16863
AZIENDA commerciale vinaria sede centralissima assumerebbe rappresentanza deposito articolo tecnico consumo, Scrivere cassetta 6331, SPI, Torino. B6503
BOTTONIFICIO cerca rappresentante conosca articolo veramente introdotto, ottime condizioni. Scrivere Amba, via Gramsci 31, Parma. F1067
CERCANSI rappresentanti ambosessi vendita articoli, facile consumo. Telefonare 47-474. F1090
CERCASI produttore [illegible] industria farmaceutica, dolciaria, cosmetici, per collocamento prodotti plastici. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino. L6161

(Continua a pag. 18)

PRETURA di TORINO
Sezione Prima Penale

N. 159/57 boll. - N. [illegible] R.G.

In data 16-1-1957 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

CANTELLI PIETRO fu Pietro e fu Seglie Luigia, nato a Castagneto Po il 7-8-1903, residente in Torino via Monte Grappa n. 43 per avere in Torino nell'aprile '56 tenuto in vendita come « olio di oliva » una miscela di olio di oliva con olio di arachide (30 %).

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di multa e di L. 27.500 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali « La Stampa » e « Il Coltivatore Piemontese ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, lì 4 dicembre 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA di TORINO
Sezione Prima Penale

N. 155/57 boll. - N. 15300/57 R.G. n. 159072 Campione

In data 28-9-1957 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

CERRINI ARMANDO di Carlo e di Mugnaini Isolina, nato il 14-5-1902 in Galluzzo Impruneta, residente in Torino, via Don Paolo Albera n. 5, per avere in Torino nel marzo 1957 prodotto e messo in vendita olio di oliva miscelato con olio di semi (40 %) e non corrispondente alle dichiarazioni e indicazioni prescritte.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 45.000 di multa e L. 42.500 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali « La Nuova Stampa » e « La Voce del Combattente ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, lì 4 dicembre 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

[illegible] piazzisti [illegible] qualsiasi zona introdotti commercianti, industriali, professionisti. Ottimi articoli facile collocamento. Vittorio 52, Sergo. 7989

DISPONENDO Belvedere 28enne offresi mansioni Edicia. Telefonare 294-839.

DISPONENDO magazzino semicentrale mq. 100 esaminerei seria proposta deposito generi [illegible]. Scrivere cassetta 9056, SPI, Torino. G1833

DISPONENDO Venezia ufficio centralissimo ampie vetrine esposizione, esaminerei serie proposte rappresentanze. Scrivere cassetta 3158, SPI, [illegible]. F1010

EDILIZIA elementi prim'ordine cercansi tutta Italia vendita sistemi chiusura brevettati porte et finestre. Esigesi provata introduzione imprese, architetti; competenza, inecceppibili referenze, impegno minimo lavoro. Assicurasi riservatezza. Ottima provvigione. Casella 217-M, SPI, Milano. 17276

EX-INDUSTRIALE rappresentante prodotti chimici per calzature Piemonte cerca rappresentanze da abbinare. Pisaco Mario, via Salandri 8, Casale Monferrato.

FAISA di Logrando Rosella. Assumiamo ogni zona viaggiatrici bella presenza, spiccate qualità già introdotte privati, lauta provvigioni. Referenziare, contrariamente cestinasi. Indirizzare casella postale 292, Bari. 17133

IMPORTANTE industria cioccolato caramelle ricerca rappresentanti introdotti zone Alessandria, Vercelli, Cuneo, Pavia, Piacenza offresi buona possibilità guadagno. Si garantisce massima discrezione. Scrivere referenziando cassetta 5296, SPI, Torino. L7650

IMPORTANTE società marca mondiale materassi a molla cerca avente altra rappresentanza introdottissimo ramo mobili o tappezzieri. Scrivere casella 180-V, SPI, Milano. 17279

IMPORTANTE stabilimento ricostruzione pneumatici cerca agente introdottissimo Torino. Massima moralità. Assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. M2880

PER vendita forniture nota lassativo cercansi venditori zone libere, disposti abbinare. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino.

INDUSTRIA confezioni biancheria intima femminile, affiderebbe rappresentanza ad elemento seriamente introdotto presso grossisti merceria esistenti in Piemonte. [illegible] dettagliate. Scrivere Casella 7.4 B. SPI, Como. 17193

INDUSTRIA lubrificanti affiderebbe rappresentanza ad elemento bene introdotto media et grande industria province Alessandria Asti. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. F1094

PENSIONATI o persone con molte conoscenze disponendo tempo possono arrotondare loro [illegible] vendendo a privati nostro pacco pasta alimentare. Scrivere: Doria, Farini 28, Bologna. 17240

PER riorganizzazione rete rappresentanti Alta Italia, stabilimento tipografico particolare forniture Municipi assumerebbe rappresentanti regionali o provinciali introdotti, provvisti auto. Scrivere: Espresso, Biffi 41, Firenze. 17267

TUBI. Introdotto primaria clientela pratica decennale collaborerebbe importante ditta commerciale. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. M2201

UFFICIO attrezzato rappresenterebbe Torino e provincia, eventualmente acquisterebbe in proprio bigiotteria e articoli di facile consumo. Scrivere cassetta 6388, SPI, Torino. B6630

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

SMARRITA [illegible] nera, chi la restituisce mancia. Telefonare 31-754. G1106

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbacchiati da sospetti incertezze: rivolgetevi « Italpol », accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. 15814

A abbacinati da sospetti, incertezze, provvede « Nuovitalia ». Investigazioni, sorveglianze, informazioni tutti rami: Italia-estero. Via Pio Quinto 20, telef. 682-110.

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial. Cavour 5, tel. 521-161.

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telef. 47-372.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Permutazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T3038

ABBIAMO Appia I serie, Giulietta immatricolare, Giulietta Spyder e occasioni. Aurelia B 20, Ardea, 103, 600, 500 nuove occasioni. Permute, rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-681. 11159

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

ABBIAMO rateaimente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo B, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO 1400 codino, 103 metano, 600, multipla, furgone Corinaco, autocarro Ardea, 615 lungo. Cavallieri, Brescia 18.

ACQUISTI autoveicoli finanziamenti concediamo 36 mesi, celerità, serietà. Apea Telefonare 888-936. T6910

ACQUISTIAMO contanti autovetture autocarri. Telefonare 31-832, Po 43.

AD automobilisti concediamo prestiti in giornata, diritti mensilità. FINAM S.p.A., Siccardi 9, telef. 528-809. B6278

AGENTE Fiat-Morelli. Una gamma eccezionalmente vasta di autoveicoli [illegible], carrozzati economici e lusso per tutti gli usi. Modelli 1958 pronta [illegible]. [illegible] biennali. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681.

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. 61-501 vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 14332

APPIA II serie 103 TV ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telefono 31-110.

ALL'AUTOSALONE « Tesoiore », Roma n. 237 bis, telef. 42-536: Alfa 1900 Super '56, Giulietta, Sprint '57, Dauphine nuova, Aurelia granturismo 2500 Jaeggar et Spyder, Appia II, Appia Spyder, 1900 A, 1900 A Granluce, 1400 B nero, 1400 A liquigas, 1400 nafta, TV, TV liquigas. TV Siata. Cambi, rateazioni. 5860

APPIE, Ardea, 103, 1100 E, 500 C belvedere, giardinette vetture. Permute rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telefono 60-494. 14078

APRILIA 1500, 1100 A 1947 vendo cambio scooter, rateizzo. Telefono 51-401.

ARDEA 5 marce autocarro 636 ottime condizioni. Vendonsi, Soma 26. B4629

ARDEA 5 marce 1952 bellissima, unico proprietario, vendo Sant'Anselmo 8.

ARDEA 12 V, 1948, Fiat 1400 recente, Aurelia granturismo. Telefonare 47-114.

ASSORTIMENTO Appie, Ardee, 103, 600, 1100 E, 500 C, vetture, giardinette, belvedere. Permute, rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telefono 60-494.

ASSORTIMENTO camioncini 615, 1100 EUR, furgone 7 q.li, Conti, Saluzzo 118.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leo, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

AUTONOLEGGIAMO auto seminuove assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apea, Telefonare 88-104. T6910

BELLISSIMA 1400 nafta vendo cambio facilito. Telefonare 31-332. Po 43.

CAMIONCINO 1100 quintali sette, ottime gommato nuovo vendesi. Telef. 82-698.

AUTO per tutti: 103, TV, 1400, 1900 Fiat, Giulietta normale, Sprint e Spyder, 1900 super e normale, Alfa, Appia prima e seconda serie, Aurelia B 12, B 20 e Gran Turismo, vendo, [illegible], rateizzo: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 390-914.

AUTONOLEGGIO moderno, [illegible] 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-331. 7476

COMPRA contanti autovetture Fiat, Lancia, Alfa recenti. Disponibile assortimento vetture nuove ed occasione. Capello, Lagrange 17. [illegible]

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, pedigliani balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, corso Francia 196. T2185

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità, corso Re Umberto 5. Comautu. T3171

GIARDINETTA 220.000 perfetta topolurgone 85.000. Topolino 65.000. Corso Vittorio 117. B5556

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Bombole metano uso gratuito. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telef. 20-863. 14082

LIQUIGAS, metano, impianti perfettissimi 55.000 qualsiasi automezzo. Mariotalli 60, Telefonare 22-109. 16025

METANO Agip consente economia 70 per cento e raddoppia durata motore impianti perfetti lire 45.000 bombole uso gratuito, Spem, [illegible] 71. Tel. 280-800, [illegible]

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente Infante, San Quintino 4 bis, telefonare 53-948.

PRIVATO acquista da privato Appia seconda serie contanti. Telefonare 779-885.

PRIVATO vende bella 1400 bleu lire 370.000 trattabili. Telefonare 66-161.

PRIVATO vende privato 600 perfetta interno pelle 415.000. Telefonare 586-624.

PRIVATO vende 600 grigio chiaro 6 mesi. Telefonare 381-604. G1118

PRIVATO vende 600 nuova piazza Sabotino 10. Telefonare 21-183. B6704

PRIVATO vende 1100 B bleu scura anno 1949, Via Torricelli 4. 16913.

PRIVATO vende 1100 (103) 8 mesi nero eventuale cambio. Telef. 20-609. B6558

PRIVATO 600 sei mesi, km. 3400 vendesi. Telefonare 394-567. F0932

[illegible] furgone, Romeo [illegible], aggiornati, seconda serie, vende, permuta, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono [illegible]. [illegible]

SEICENTO mesi sei km. 4000 vendo 550.000. Giulio [illegible] 39. 5917

[illegible] Belvedere bellissima perfetto ordine, 500 C, motore nuovo. Telefonare 30-600. B6550

VENDO Ardea 5 marce perfettissima, furgone 500 A. Via Strassa 42. F1103

VENDO furgoncino 500 A. Telef. 558-136

VENDO furgone 500 A oppure Balilla promiscua vera occasione. Telefon. 793-429.

VENDO, permuto, 500 nuovissima; ottime condizioni pagamento, Guala Amendola 8. Telefonare 51-071. 2146

VENDO 1100 7 ql. 6 Augusta 6 Balilla 5 1100 B vettura, Aprilia 12 vol. Telefonare 890-575. G1000

WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano, Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 882-900. T1161

103 sei mesi vendo privato. Tel. 50-339.

500 C, seicento km. 10.000, camioncino 7 ql. vendo. Giulio Cesare 39. 5917

600 azzurra cenere km. 3500 vendo. Telefonare 360-051, ore pasti. B6706

600 nuova elidenale da immatricolare vendo, cambio. Vera, via Pomba 11.

600 perfetta accessori, vendo cambio con Vespa. Telef. 50-569. T4106

600, sei mesi, km. 4000 vendesi. Telefonare ore pasti: 398-356. G1140

600, 6 mesi, accessori, vendesi a privato. Telefonare pomeriggio 792-823. L5033

1100 furgone 10 quintali privato compera. Scrivere: Brunetti, via Baltinea 40, Torino

1100 E 1952, meccanicamente perfetta, vernice originale bellissima, vendo. S. Anselmo 8. 14079

1400 bleu scuro, foderata, radio, antifurto, metano, vende privato Autorimessa Genova via Cortemilia 12. G1142

1400 B recentissima, Giulietta Sprint, Appie, 103 ottime, 102 camioncino, 1900, Ardea, Aurelia metano, 600 nuova, assortimento belvedere, vendita, rateazioni. Galliari, 35. 14081

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPROFITTATE in questo mese, speciali facilitazioni acquisto moto MV. Cavalieri, Corso Vittorio Emanuele, [illegible].

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera nuovo, Gilera motocarri nuovi prezzi, Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 23-519. 450

CAUSA leva militare vendo Motom Sport perfetto. Telefonare 682-[illegible]. B6530

GRATIS rimessa durante inverno. Approfittate per revisione motoscooters. Officina attrezzata. Via Saluzzo 52.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 20.500; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 23-519.

PRIVATO vende Mondial 200 cc. Telefonare 287-391 ore 20. L7896

VENDESI Isocarro ottimo stato. Telefonare 683-006. F0974

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ALBERI Natale [illegible] vendo piccole grosse partite convenientissimi. Telefonare 752-493. B6560

AMBIENTI piccoli adottato mobili combinati a letto Novaresi. Rappresentante corso Racconigi 124 bis. [illegible]

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, ceslo camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ANTICAMERE artistiche console modaglioni articoli nuovi, corso Racconigi n. 124 bis. B4607

ANTICHITA' veri dislaine candelieri miniature lampade mobiletti ecc. Mazzini 33.

APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie « stile fine » liquidasi, Kola Asia, Cigna 17. 275

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera moderna 75.000; tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO tappeti lana ogni misura qualità tendaggi tariffa prezzi [illegible] via Venti Settembre 81. 14093

BRINDATE prossime feste con Barolo autentico stravecchio in bottiglie, [illegible] convenientissimi. Telefonare 298-771.

FABBRICA mobili lusso comuni, qualunque stile. Pagamenti comodi, Garibaldi 13.

CAMERA [illegible] noce, tramezzo e vetri, porte interne, lampadari, boiler, cancello vendonsi. Telefonare 580-783. G1164

EREDI svendono pelliccia nuovissima skunks anello zaffiro, servizi, piatti sei persone, dodici tèe, camera letto barocchino veneziano barocco intarsiato, poltrona, sofà letto, quadri, mobili spinata, tinca coperta, specchiera. Telef. 683-402.

FRIGORIFERI sostituite vostro apparecchio, con un nuovo frigorifero, [illegible] valutazione, [illegible] Invernali. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-859.

FRIGORIFERI, televisori, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, tutti gli elettrodomestici, Indes, Federal, Bosch, OCE, Crosley, Fiat, Frigidaire General, Nordmende, Dumont, Telefunken, Philips, [illegible] Castor, Candy, Hoover, ecc. Concorso Torino Natale, Concessionario autorizzato, Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 9689

LAVABIANCHERIA funzionanti seminuove bloccasi a prezzi convenientissimi. Chiedeteci una dimostrazione gratuita. Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 273-850.

LAVATRICI, le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza, presso Gribaudi, corso Firenze 27, telef. [illegible].

LAVOLO Fabbrica fisarmoniche vibrafoni. Stradella (Pavia), via Cirardi 13, Torino, via Rossini 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi, condizioni eccezionali, applicazione mobiletti motorini, Gribaldo San Francesco Paola, 4. 16708

LUCIDATRICE aspirante stufa tedesca tubo quarzo infrarossi occasione. Telefonare 578-310. L7610

MAGLIAIE, acquisterei camere delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8/50, 12/50, 260.000. 13602

MAGLIERISTE perfette con nostre macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Camosci, San Quintino 4 bis. 14103

MAGLIERISTE! prima di acquistare macchine maglieria diramatori visitateci, troverete migliori marche, prezzi, condizioni imbattibili. Gribaldo. San Francesco Paolo, 4. [illegible]

MALTESINO nano, bianco, vendesi un cucciolo. Scrivere cassetta 8164, SPI, Torino. F1155

MANCATO matrimonio vendesi bellissima camera da letto Chippendal della Brianza. Telefonare 768-340. F1158

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2992

MOBILI « Casabella », Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, telefono 521-107. 2993

MOBILI « Cassarona », Forcelli 80, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-108. 1141

OCCASIONE duecento letti ferro in blocco o separati mobili vari vendonsi per sgombero. Telefonare 790-986. G1024

OCCASIONISSIMA, Artigiano svende bellissima sala chippendal 150.000, camera letto 150.000. Telef. 882-396. 15879

OCCASIONISSIMA, macchina cucire e maglieria Dubied 7/60. Telef. 380-028.

OCCASIONISSIMA privato [illegible] bellissima camera [illegible] palissandro, [illegible] pranzo mogano, [illegible] ciliegio. Telefonare 696-382, 852-280. L6207

OCCHI artificiali infrangibili, inalterabili, leggerissimi, anche adattabili in caso di macchie corneali. Applicazione su misura da specialista il giorno 19 dicembre. Dumal, via Cavour 15, Torino. M2187

OLIVETTI Studio, ultimo modello, nuovissima, privato vende 55.000. Telefonare 582-891. B6586

PELLICCIA castorino, [illegible], zampe. Trasformazioni, tinture. Tallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G1281

PIANOFORTE come nuovo privato vende privato. Telefonare ore pasti 776-393.

PIANOFORTE micro studio ottimo stato vende privato 60.000. Telefon. 887-932.

PIANOFORTE mezza coda gran marca privato acquista da privato. Tel. 761-224.

PIANOFORTI [illegible], cambi, riparazioni perfette, Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI L. 45.000, incrociati 100 mila, affitto milissimo, Bosia, Nizza 71.

PIANOFORTI: Schiedmayer, Feurich, Seiler, Rönisch, Anelli. Esclusività. Capiani via Riberi Telefonare 82-344.

PIATINO, Pianoforti via Po 8, Steinway verticale e mezzacoda, originali, vendo ottime occasioni. 14-169

PIATINO, pianoforti, via Po 5, vasto assorti[illegible] ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Esclusivista rinomati pianoforti Petrof, Noleggi, cambi, riparazioni. 14168

PRIVATO vende orecchini perle vere, Scrivere cassetta 2194, SPI, Torino. M2177

PRIVATO vende pattini completo ghiaccio ragazza, scarponi 34 montgomery, tavolino barocco quadro. Telefonare 588-067.

QUADRO Ernesto Bolirini, camera pranzo, letto, privato svende, Campo, Revere 35, ore 15-18. Telefonare 794-988.

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Res, via San Quintino 28, telef. 46-858. 13683

RATMOUSQUET tipo visone pelliccia seminuova vendesi. Telefonare 688-502.

REGALO vivo farete visitando mostra Camerana 17, uccelli, canarini, cocorite, attrezzature complete. Telefono 45-083.

TELEVISORI Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Marelli, Watt, Autovox, Geloso, Grundig, 17 pollici da 105.000; 21 pollici da 130.000. Rateazioni senza cambiali in banca, Chiarabelli, Giulio Cesare 48.

TELEVISORI radio radiogrammofoni lavabiancheria frigoriferi, massime rateazioni. De Mango, Consolata 9. F0087

[illegible] elettrico Ilvarossi su plastico [illegible] vendo 15.000, fisarmonica 32 bassi 10.000. Telefonare 54-008. M2155

VENDESI Dubied 8x70 quasi nuova. Telefonare 671-241. L7836

VENDO cuccioli Dobbermann, Boxer, Barboncini, Cocker alta genealogia. Telefonare 384-221. Drusato. L7834

VERA occasione pelliccia zampe [illegible] nuova vendo 50.000. [illegible] 585-301.

VERA occasione. Privato vende come nuova macchina Remington. Telef. 765-783.

VETRINA centralissima cercasi per esposizione quadro luminoso pubblicità vendita appartamenti signorili in Sanremo. Scrivere: Tirrenia, corso Cavallotti 300. Sanremo. 17118

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/10719	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	11.100*
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1200	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.300*
TRIMESTRE L.	2000	3.800*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**, e la **SPI** via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte**, utilizzando le linee urbane del giornale: da **60943** a **60946**. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.